

Università Telematica 'LEONARDO da VINCI'

Settimana di visita istituzionale 8-19 luglio 2024



Scheda di valutazione

Sede

A) STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

A.1)

A.1) Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

A.1.1 L'Ateneo identifica il suo contesto di riferimento (locale, nazionale e internazionale) e i principali portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.2 L'Ateneo definisce formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica (coerente con gli [standard e linee guida europei - ESG](#)), della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A.1.3 L'Ateneo declina la visione in politiche, strategie, obiettivi (strategici e operativi di livello locale, nazionale e internazionale, a breve, medio e lungo termine), riportati nei documenti di pianificazione strategica e operativa e di bilancio, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).

A.1.4 Gli obiettivi strategici e operativi sono chiaramente definiti, quantificati tramite opportuni indicatori e target, realizzabili e verificabili, tengono conto del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo globale dell'Ateneo, delle indicazioni ministeriali e anche dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti e dei processi di monitoraggio e valutazione interna ed esterna. Gli obiettivi sono chiaramente comunicati al personale e alle strutture interessate.

Autovalutazione:

PREMESSA

L'Università Telematica Leonardo da Vinci (di seguito anche "UNIDAV" o "Ateneo") è stata una delle prime Università Telematiche, e tra queste si distingue per una caratteristica specifica: l'essere istituita, fortemente interconnessa e controllata, esclusivamente da una Università statale, l'Università G. D'Annunzio di Chieti/Pescara (UdA), alla quale, per il tramite della Fondazione Universitaria G. D'Annunzio (a sua volta diretta emanazione di UdA), è legata da un inscindibile cordone ombelicale, sensibilmente differente e più stretto di quello riscontrabile nelle altre telematiche pure connesse a Università statali. È di fatto impossibile descrivere, e comprendere, la natura e il sistema di governance di UNIDAV (ma anche la struttura e il funzionamento) senza tener conto in primo luogo di questo legame, strutturale e funzionale, sostanziale ma anche giuridico-formale. Superando alcune problematiche incontrate negli anni precedenti, a partire dal 2021 l'intervento di UdA ha riavviato la ricostruzione e lo sviluppo di UNIDAV, in particolare con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 218 del 20/06/2021 (**A.1_1**) che decise un Piano di Rilancio per UNIDAV, alla quale si è aggiunta la delibera n.129 del 29.03.2022 (**A.1_2**). In tale documento, l'Ateneo madre ha formalmente dichiarato di considerare UNIDAV un *asset strategico*, affermando la volontà di sviluppare connessioni sinergiche nella pianificazione delle attività e delle risorse, e indicando una serie di linee guida. A partire da agosto 2021, in connessione con gli esiti della visita CEV del periodo, ha poi avuto luogo un complessivo rinnovo della governance di Unidav, con l'insediamento di un gruppo dirigente incaricato di dare attuazione a queste linee guida e avviare una nuova fase della storia dell'Ateneo telematico, in cui l'integrazione col l'Università-madre divenisse sempre più stretta ed efficace, e oggi si può affermare che questo obiettivo è, se non pienamente raggiunto, in fase avanzata di conseguimento.

Nei Corsi di laurea tutte le discipline sono erogate, con cura e qualità, da professori e ricercatori, di ruolo negli specifici SSD, dell'Università D'Annunzio. I Presidenti dei Corsi di laurea e il Direttore del Dipartimento (che fino al '22 non esisteva) sono professori di ruolo in UdA.

Quanto agli organi, il Presidente è il precedente Rettore dell'Università G. D'Annunzio; Senato e CdA sono praticamente a composizione UdA; le strutture di valutazione e controllo, Presidio e Nucleo, sono presiedute rispettivamente dal precedente Presidente e dall'attuale Presidente del Nucleo di Valutazione della D'Annunzio, e i membri sono essenzialmente dirigenti, funzionari e professori di UdA. Inoltre, altri funzionari UdA collaborano, in base ad accordi autorizzati dall'Ateneo D'Annunzio, nei settori amministrativi della didattica, della contabilità, dell'informatica.

L'accelerazione dell'integrazione organica e funzionale, anche a seguito di ulteriori specifiche convenzioni con UdA (**A.1_3**), ha avuto effetti sostanziali, dando origine a nuove regolazioni, decisioni, strutture, prassi e documenti interni di notevole rilievo anche in riferimento alle prescrizioni CEV, come la revisione e lo sviluppo del Piano Strategico (**A.1_4**), la revisione di format, modelli e contenuti della didattica, la creazione di una SUA RD/TM, l'emanazione di nuovi regolamenti e l'avvio di un processo di revisione dello Statuto, l'introduzione di modelli per la assicurazione della qualità, la costruzione di percorsi e strutture per la Ricerca, la ricognizione e la strutturazione della Terza Missione.

Tale simbiosi ha reso quindi possibile, a fianco del miglioramento continuo dell'offerta formativa, un salto qualitativo e quantitativo dell'attività di Ricerca, in primo luogo nella sede collettiva dei due Corsi di Dottorato, uno in *Digital Transition* (38° ciclo) e uno in *Sustainable Blue economy* (39° ciclo), la cui composizione collegiale è interamente dovuta a eccellenti studiosi tutti strutturati in UdA, sulla base di specifiche convenzioni, cui UdA contribuisce anche con due borse per ciclo e la disponibilità delle proprie strutture e infrastrutture di ricerca (Regolamento Dottorati, Convenzioni con UdA). Ma anche grazie alla fitta produzione scientifica dei nuovi ricercatori, e all'azione del Dipartimento e del Delegato alla Ricerca, con una serie di progetti in corso e nuovi rapporti internazionali di ricerca, fino al 2023 praticamente inesistenti, con enti e università inglesi, spagnoli, greci e serbi (**A.1_5**), e con la creazione in seno al Dipartimento di un *Laboratorio sulla transizione digitale e la sostenibilità delle nuove tecnologie*.

A.1.1

Le premesse sopra delineate consentono, e probabilmente obbligano, una chiara individuazione sia del contesto di riferimento che dei principali stakeholder.

Quanto al contesto, gli ultimi anni hanno registrato importanti trasformazioni del quadro di riferimento generale di operatività delle telematiche, descritte in dettaglio nel Piano Strategico di Ateneo al quale si rinvia, a partire dai nuovi scenari di operatività digitale imposti dalla pandemia, dalla spinta del PNRR alla transizione digitale, ma anche da nuovi contesti normativi e regolazioni ministeriali implicanti più elevati obblighi e costi per la struttura dimensionale della docenza dei CdS. Al riguardo va sottolineato che su tale problematica è intervenuta l'Università madre, la quale, con un rilevante impegno finanziario, garantisce ora i piani di raggiungimento dei requisiti di docenza in UNIDAV (Del. CdA UdA n. 43 del 30/01/24 - **A.1_6**).

Quanto ai portatori di interesse, il più importante stakeholder in UNIDAV non può che essere la sua Università-madre, i cui indirizzi, linee guida, obiettivi divengono ora, per il tramite della rete strutturale e funzionale che lega la prima alla seconda, progetti, attività, azioni di UNIDAV, anche mediante un costante flusso informativo circolare tra gli organi di UNIDAV, la Fondazione e gli organi dell'Università G. D'Annunzio.

L'individuazione della rosa degli altri portatori di interesse è oggetto del Piano strategico, al quale si rinvia, non senza in questa sede manifestare la consapevolezza di UNIDAV che le sue attività, per quanto ancora di limitata dimensione, hanno comunque impatti diretti e indiretti sulla società, sul territorio, sui diritti individuali delle persone e sugli interessi delle istituzioni, dei singoli e delle formazioni sociali. Ciò sta già richiedendo e richiederà maggiormente in futuro una attenzione costante di UNIDAV al fine di contribuire, rendendo le proprie competenze disponibili e aperte nella Didattica, nella Ricerca e in particolare nella Terza Missione per contribuire, allo sviluppo e alla crescita sostenibile della società, del territorio, dei diritti delle persone. Una tale sfida richiede la stabilizzazione di un sempre più ampio spazio di consenso intorno a UNIDAV, in cui agli stakeholder già esistenti, in parte presenti nel *Comitato di Indirizzo* (**A.1_7**) in parte collegati mediante specifici accordi e convenzioni anche di carattere internazionale (imprese, enti di ricerca nazionali e internazionali, scuole, associazioni, strutture sanitarie pubbliche e private, Ordini professionali, Camere di Commercio, Regione Abruzzo, Comuni, se ne aggiungano altri, sulla base di specifici progetti, di azioni didattiche, di ricerca, di terza missione. Come già sta avvenendo, tutte le componenti della comunità accademica e della struttura organizzativa sono chiamate a partecipare attivamente e costantemente a questa sfida, per la quale l'Ateneo ritiene essenziale anche l'apporto degli studenti, oggi rappresentati, grazie a una interpretazione estensiva delle disciplina statutaria, in tutte le strutture di UNIDAV (**A.1_8**).

A.1.2

L'Ateneo ha definito la propria *visione* della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali, tenendo conto delle relazioni fra esse, nonché del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, assieme alla propria *mission*, nel capitolo 2 del proprio Piano Strategico 2023-2025.

Il Piano è pubblicato sul sito web di Ateneo, coerente con gli standard e linee guida europei (pone lo studente al centro della propria *mission*) e, nei capitoli 2 e 3 delle relazioni fra queste e tenendo conto del contesto di riferimento, dei portatori di interesse, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.

A partire dall'insediamento della attuale governance nel 2021 la dialettica fra Unidav, UdA e Fondazione d'Annunzio ha portato innanzitutto ad una ridefinizione della vision dell'Ateneo telematico anche in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 (SDGs). UNIDAV mira ad essere un Ateneo, sempre più al centro delle grandi sfide educative contemporanee e attento alle trasformazioni sociali e culturali, per offrire agli studenti una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro all'interno dello scenario internazionale.

La mission di UNIDAV è di trovare per la propria offerta formativa una collocazione sinergica con il portafoglio delle attività dell'Ateneo di riferimento UdA puntando in particolare su tre principi guida trasversali e collegati che intende porre alla base del proprio processo evolutivo:

Digitalizzazione,

Concentrazione sullo studente/persona,

Europa e dinamiche della globalizzazione,

Il Piano strategico 2023-2025 costituisce una delle principali chiavi di lettura complessiva degli obiettivi di rilancio e rinnovamento dell'Ateneo, in un contesto di valorizzazione continua dei requisiti di qualità. Il Piano, e l'effettiva azione dell'Ateneo - nel contesto delle direttive ricevute da UdA e delle indicazioni della CEV del 2021 nonché di quelle del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità - tende a migliorare il quadro esistente e disegna nuovi ambiti, obiettivi e azioni strategiche credibili e realistiche, finalizzate a rendere l'Ateneo più aderente al modello costituzionale di Università, più attrattivo, più competitivo.

A.1.3

La visione e le politiche di qualità dell'Ateneo sono declinati nel Piano strategico 2023-2025 (**A1_4**) che esprime le linee di indirizzo e gli obiettivi strategici di sviluppo dell'Università Telematica Leonardo da Vinci per il triennio 2023-2025, in un'ottica di condivisione con i principali portatori di interesse e in coerenza con le proprie risorse economiche.

Con il Piano strategico 2023-2025 l'Ateneo ha aggiornato le strategie già definite nel precedente Piano 2020-2022, e in itinere le ha proiettate per il triennio 2023-2025, anche alla luce delle sfide e delle opportunità aperte dalle nuove dimensioni dell'insegnamento digitale e dalla gestione del post pandemia da Covid-19.

Le linee strategiche fondamentali su cui Unidav è impegnata e si impegnerà nell'immediato futuro, possono essere articolate nei seguenti ambiti: didattica e servizi agli studenti, ricerca, terza missione, ai quali si somma in forma trasversale l'internazionalizzazione. Per ciascuna di esse, il Piano Strategico e l'azione effettiva dell'Ateneo hanno una chiara visione del quadro di riferimento, delle innovazioni già attuate, delle azioni da compiere, dei punti di forza e dei punti di debolezza, delle opportunità e delle minacce, dei cambiamenti organizzativi, procedurali e funzionali realizzati o ancora da realizzare.

Il documento di pianificazione strategica ha inoltre tenuto conto dell'analisi interna del Rapporto finale accreditamento periodico Anvur (**A.1_9**) e del documento di Follow up ultimo accreditamento periodico Anvur (**A.1_10**), condiviso con la Governance e il NdV, per i successivi atti di pianificazione.

A.1.4

Il Piano Strategico 2023-2025 dell'Università telematica Leonardo da Vinci, si articola in obiettivi strategici, azioni, indicatori e target (**A.1_4**). Gli obiettivi strategici tengono esplicitamente conto del contesto sociale, culturale ed economico di riferimento, delle risorse disponibili e delle potenzialità di sviluppo, nonché dei principali indirizzi richiamati nelle Linee generali di indirizzo della programmazione triennale 2021-2023 del Ministero dell'Università e della Ricerca - Mur, nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, degli esiti della precedente visita di Accreditamento Periodico del 2021.

Per ogni obiettivo sono state individuate una serie di azioni da mettere in atto per garantire il loro raggiungimento e sono specificate le responsabilità di attuazione (**A.1_4**, cap.6 e relativa tabella) Per ognuno degli indicatori è stato determinato il valore iniziale (target storico) ed è stato individuato un target per il 2025.

Il Piano ha inoltre fatto propri molti obiettivi e indicatori della Programmazione triennale 2021-2023, diversi indicatori ex D.M. 1154/2021, nonché alcuni degli indicatori previsti dal sistema AVA 3 per la valutazione di risultato (**A.1_4**, cap.6 e relativa tabella).

Il Piano con le relative linee strategiche e obiettivi sono comunicati e condivisi, all'interno degli organi e delle strutture di Ateneo e con il personale amministrativo.

Punti di Forza:

- Nel Piano Strategico 2023-2025 sono definiti gli obiettivi strategici e operativi a seguito di un'attenta analisi SWOT.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo ha individuato il proprio contesto di riferimento per ogni ambito: didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale e internazionalizzazione, prevalentemente a livello locale, il principale portatore d'interesse è UdA.
- L'Ateneo ha costituito sin dal dicembre 2021 un comitato d'indirizzo rappresentativo di realtà interne all'ateneo e del contesto sociale, non è chiaro, tuttavia, come portatori di interesse contribuiscano allo sviluppo autonomo dell'Ateneo.
- Non è chiara dalla documentazione, come richiesto da questo AdC, la coerenza tra la visione della qualità della didattica, della

ricerca, della terza missione/impatto sociale e gli Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)

- La centralità dello studente non è pienamente attuata, nella relazione del nucleo 2023, infatti, si raccomanda un maggiore coinvolgimento della componente studentesca nella vita dell'Ateneo.
- Quanto pianificato nel Piano Strategico non è stato ancora realizzato.
- Nel PS non si fa menzione ad aree strategiche e obiettivi operativi sulle tematiche dell'inclusione e delle pari opportunità, neanche in relazione alla terza missione.
- Nonostante il piano di rilancio e gli accordi di partnership risalgano al 2021, dalla documentazione raccolta non sono chiare le modalità di monitoraggio delle azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati nel PS.
- Non emergono attività specifiche di comunicazione degli obiettivi strategici ed operativi ed in generale di tutte le attività dell'Ateneo al personale, ad eccezione della pubblicazione del Piano Strategico sul sito web.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve mettere in atto attività che monitorino il raggiungimento dei target a breve, medio e lungo termine tramite gli indicatori previsti nel PS.
- L'Ateneo, nonostante abbia nominato recentemente un comitato d'indirizzo, deve estendere il suo contesto di riferimento a livello nazionale e internazionale e includere la componente studentesca e degli ex alunni.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di coinvolgere, in maniera proattiva, la componente studentesca alla vita dell'Ateneo.
- Si raccomanda di inserire nel PS aree strategiche e obiettivi operativi riguardo tematiche inerenti l'inclusione e le pari opportunità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La gestione delle prestazioni è sviluppata indipendentemente dal Piano strategico

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Delibera CdA 218 del 29.06.2021
Descrizione: Delibera di indirizzo sul Piano di rilancio Unidav 2021-2023
Dettagli:
File: A.1_1.pdf
- **Titolo:** Delibera n.129 CdA del 29.03.2022
Descrizione: Erogazione del contributo di funzionamento 2021 e definizione delle Linee Guida alla Fondazione G. D'Annunzio
Dettagli:
File: A.1_2.pdf
- **Titolo:** Accordo quadro UdA-Unidav del 29.12.2021
Descrizione: Accordo quadro su progetti condivisi di partnership in ambito di ricerca, innovazione, didattica e formazione

Dettagli:**File:**A.1_3.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico 2023-2025

Descrizione:Piano Strategico Unidav 2023-2025**Dettagli:****File:**A.1_4.pdf

- **Titolo:**Delibera n. 43 CdA UdA 30.01.2024

Descrizione:Contributo straordinario alla Fondazione Università G d'Annunzio per l'attuazione del Piano di rilancio dell'Unidav per il triennio 2024/2026**Dettagli:****File:**A.1_6.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Bilateral Agreement Serbia

Descrizione:Accordo bilaterale con il Mathematical Institute of the Serbian Academy of Sciences and Arts**Dettagli:****File:**A.1_5.pdf

- **Titolo:**DP 19/2021 del 07.12.21 Comitato di indirizzo

Descrizione:Costituzione del Comitato di indirizzo**Dettagli:****File:**A.1_7.pdf

- **Titolo:**DR 84/2022 Elezioni rappresentanze studentesche

Descrizione:Elezioni rappresentanze studentesche in Senato accademico, Dipartimento, CdA, NdV, PQA.**Dettagli:****File:**A.1_8.pdf

- **Titolo:**Relazione finale CEV visita 5-7 luglio 2021

Descrizione:Relazione CEV visita in loco per Accredimento periodico 2021**Dettagli:****File:**A.1_9.pdf

- **Titolo:**Scheda di monitoraggio del processo di Follow up (Procedure di accreditamento periodico - Sede)

Descrizione:**Dettagli:****File:**A.1_10.pdf

A.2)

A.2) Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.2.1 L'Ateneo dispone di un Sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni coerente con la propria visione, con le politiche e strategie e funzionale alla loro attuazione, con le competenze e risorse disponibili e con le proprie dimensioni e specificità.

A.2.2 L'Ateneo possiede un modello organizzativo adeguato alla realizzazione delle politiche e strategie e si avvale di un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) e di processi per l'attuazione delle proprie missioni. L'Ateneo definisce e comunica in maniera chiara e trasparente ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle proprie strutture organizzative.

A.2.3 L'Ateneo assegna ai docenti e al personale tecnico-amministrativo un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico.

A.2.4 L'Ateneo cura il coordinamento e la comunicazione fra gli Organi di Governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Scuole/Facoltà, Dipartimenti e strutture assimilate, CdS, Dottorati di Ricerca, etc.).

A.2.5 Le strutture responsabili dell'assicurazione e valutazione della qualità interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali.

Autovalutazione:

A.2.1

Il sistema di Governo dell'Ateneo è costituito dai principali Organi previsti dallo Statuto (**A.2_1**) e così strutturati:

1. Organi di governo, programmazione e indirizzo:

- a. Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- b. Rettore;
- c. Senato Accademico;
- d. Consiglio di Amministrazione.

2. Organo di direzione amministrativa:

- a. Direttore Generale.

3. Organi o strutture di controllo, valutazione, consulenza:

- a. Collegio dei Revisori;
- b. Nucleo di Valutazione;

Il CdA è l'organo che delibera tutti gli atti fondamentali di governo dell'Università, al fine di assicurarne e garantirne il perseguimento dei fini istituzionali, in particolare, delibera sull'adozione di tutti gli atti di indirizzo strategico dell'Università e delle sue attività didattiche, di ricerca e Terza Missione, e la gestione economico-patrimoniale e finanziaria dell'Università. Il CdA ha inoltre poteri di nomina diretto o indiretto di tutti gli altri organi di Governo. Il Senato Accademico esercita tutte le competenze relative alla programmazione ed al coordinamento delle attività didattico-formative e di ricerca svolte nell'Ateneo. Un ruolo di rilievo in Ateneo ha il Presidente del CdA che promuove la collaborazione con gli enti locali, nazionali ed internazionali e con altre istituzioni pubbliche e private al fine di favorire lo sviluppo dell'Ateneo, provvede a garantire l'adempimento delle finalità statutarie, e assicura i rapporti tra Università telematica «Leonardo da Vinci», la Fondazione Università «Gabriele d'Annunzio» e l'Università «Gabriele d'Annunzio». Il Rettore, rappresenta l'Ateneo nelle manifestazioni accademiche e culturali e nel conferimento dei titoli accademici, vigila, coadiuvato dal Presidente, sull'espletamento dell'attività didattica e scientifica; convoca e presiede il Senato Accademico e ne assicura il coordinamento con il Consiglio di Amministrazione; formula proposte sentito il Presidente e riferisce al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione sull'attività didattica e scientifica dell'Ateneo. Al fine di articolare e migliorare l'istruttoria delle funzioni degli organi di governo sulle linee e gli obiettivi del Piano Strategico, il Rettore ha nominato una serie di Delegati nelle principali aree strategiche, alla *Didattica*, al *perfezionamento della metodologia E-Learning e valutazione formativa*, alla *Ricerca*, alla *Terza Missione*, all'*Orientamento*, all'*Internazionalizzazione*, alle *piattaforme digitali e ICT* di Ateneo. (**A2_2**)

In ragione degli stretti collegamenti strutturali e funzionali, sia diretti che per il tramite di Fondazione, con l'Università-madre, già illustrati e più specificamente dettagliati nel Piano Strategico, il sistema di Governo e di gestione delle attività e delle relative prestazioni risulta pienamente coerente con la visione generale di UNIDAV quale ente strumentale dell'Università D'Annunzio e con le politiche e strategie del Piano, e - considerate le dimensioni e specificità, attuali e in divenire, di UNIDAV - appare armonicamente funzionale alla loro attuazione, mediante le competenze e le risorse (umane, strumentali e finanziarie) disponibili sia direttamente e soprattutto per effetto del più volte richiamato fondamentale collegamento con UdA.

A.2.2.

Il modello organizzativo dell'Ateneo, descritto nello Statuto e nel Piano Strategico, e articolato e dettagliato nel nuovo Regolamento Generale di Ateneo (**A2_3**), è forgiato sulle caratteristiche specifiche di UNIDAV, in primo luogo in quanto asset strategico dell'Università-madre con il fascio di interrelazioni e interazioni che tale legame comporta, ma anche in ragione delle sue dimensioni, se pure in un contesto di crescita e sviluppo.

Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo per realizzare le politiche e le strategie, stante anche la sua natura di Ateneo non statale e le sue dimensioni ridotte, è basato principalmente su alcuni organi centrali, in particolare, a Rettore e Presidente del CdA, le cui funzioni sono state sopra descritte, nonché:

- al Direttore Generale che, ai sensi dello statuto, è responsabile dell'esecuzione di tutte le attività di amministrazione, organizzazione e gestione dell'Ateneo e partecipa con voto consultivo alle riunioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.
- al PQA che, ai sensi dello statuto, assume un ruolo centrale nella promozione della cultura della qualità e nell'Assicurazione di qualità (AQ) di Ateneo, garantendo il rispetto dei requisiti di assicurazione della Qualità di cui alla normativa vigente.

Un ruolo importante hanno anche i Dipartimenti cui è demandata, come stabilito dallo statuto, la disciplina dell'attività didattica e di ricerca, ed ha il compito di tradurre le linee programmatiche di Ateneo in linee e obiettivi strategici da attuare. Attualmente è istituito il solo Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia, in cui sono incardinati tutti i corsi di studio, di dottorato e di master che concorrono anch'essi, alla realizzazione delle politiche e strategie di propria pertinenza.

In linea con quanto previsto dalle linee guida AVA, il sistema di AQ (SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>) è incentrato sul:

- PQA, che sovrintende a tutti i processi di AQ, garantendo lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ e fornisce supporto al Dipartimento e ai CdS, ed ha funzioni di raccordo con tutte le strutture centrali e periferiche che costituiscono il Sistema di AQ,
- NdV, che monitora e valuta le politiche e i processi di AQ, verificando l'attuazione delle procedure previste dal sistema di AQ nelle attività di didattica, ricerca e terza missione dell'Ateneo,
- Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, che monitora l'offerta formativa e valuta la qualità della didattica e dei servizi agli studenti, suggerendo azioni di miglioramento ai Corsi di Studio e al Dipartimento, e formula pareri sull'attivazione e soppressione dei CdS.
- Dipartimento, cui è demandata la disciplina dell'attività didattica e di ricerca e mette in atto le relative procedure previste dal sistema di AQ,
- Corso di Studio, che mette in atto procedure previste dal sistema di AQ per la didattica (Scheda SUA-CdS, SMA, ecc.) e svolge un ruolo attivo nella progettazione, valutazione e monitoraggio dell'AQ, avvalendosi della collaborazione del Gruppo di AQ per la didattica.

Ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative sono chiaramente definiti nei documenti (Statuto, Regolamento didattico, Sistema di AQ,) pubblicati sul sito web di Ateneo (rispettivamente ai link Statuto <https://www.unidav.it/index.php/statuto/> Regolamento didattico https://www.unidav.it/wp-content/uploads/2023_NEW_Regolamento_Didattico_di_Ateneo.pdf, Sistema di AQ <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>).

A.2.3.

La composizione degli Organi di Governo dell'Ateneo, definita dallo Statuto (**A.2_1**), prevede una numerosa presenza del personale docente e una presenza ridotta, comunque significativa, di rappresentanze degli studenti come di seguito riportato:

Il Senato Accademico, oltre al Rettore che lo presiede, è costituito dal direttore del Dipartimento e dai presidenti/coordinatori dei corsi di studio, nonché da un rappresentante dei ricercatori a tempo indeterminato e a tempo determinato e da un rappresentante degli studenti.

La composizione del Presidio della Qualità prevede cinque docenti interni o esterni.

Nelle strutture periferiche la rappresentanza dei docenti è in generale maggiore ed è stabilita dallo Statuto, per il Dipartimento e la Commissione Paritetica, o dal Regolamento didattico di Ateneo (**A2_4** in aggiunta all'url di sopra proposto) per il Consiglio di Corso di Studio.

Il Consiglio di dipartimento è composto da tutti i professori di ruolo, ricercatori universitari, anche strutturati presso altri atenei, purché titolari di contratto di insegnamento.

La commissione paritetica docenti-studenti è composta da un pari numero di docenti afferenti al Dipartimento e di studenti dei corsi di studio di riferimento.

Il Consiglio di Corso di Studio è composto da tutti i docenti incaricati dell'insegnamento in almeno uno dei settori scientifico-disciplinari previsti dalla didattica erogata dal Corso e da almeno un rappresentante degli studenti eletto dagli studenti del Corso stesso.

A.2.4

Le dimensioni ridotte dell'Ateneo, con un unico Dipartimento, e l'organizzazione a filiera corta del sistema di governo con il Direttore del Dipartimento e i Presidenti di tutti i CdS che siedono assieme nel Consiglio di Dipartimento e assieme al Rettore, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore Generale nel Senato, come da Statuto (**A2_1**), assicura un coordinamento e una comunicazione quasi in tempo reale tra gli organi di governo e la struttura organizzativa (amministrazione centrale, Dipartimento e CdS). Le attività di tali organismi collegiali costituiscono occasioni di diffusione coordinata di informazioni all'interno della Comunità accademica dell'Ateneo.

A.2.5.

L'impianto del sistema di AQ definisce le funzioni degli attori coinvolti nel processo di AQ e i loro compiti, e permettere una valutazione efficace delle azioni e dei risultati di ogni struttura nella realizzazione dei propri compiti e appare funzionale e capace di raggiungere gli obiettivi di AQ a tutti i livelli.

Il PQA ha un importante ruolo di coordinamento nel processo di AQ dell'Ateneo, come risulta anche dalla continua produzione e revisione di linee guida e di relazioni per le strutture operative e a disposizione della governance di Ateneo.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) adeguato. Nello Statuto, nel Regolamento generale d'Ateneo e nel Regolamento didattico sono definiti ruoli, compiti, competenze, poteri decisionali e responsabilità delle strutture organizzative.
- Le dimensioni ridotte facilitano comunicazione e coordinamento con l'amministrazione centrale e tra i vari organi accademici, tuttavia il processo di comunicazione non è strutturato.

Aree di miglioramento:

- Il Sistema di Governo come anche quello dell'Assicurazione della qualità non sono completamente autonomi e si avvalgono di un significativo supporto da UDA.
- Dalla documentazione l'Ateneo non sembra essere autonomo, infatti, anche per la gestione e attuazione dei propri obiettivi strategici, collabora con l'Università Statale di Chieti-Pescara Gabriele D'Annunzio, tanto da definirsi ente strumentale di UDA.
- Dalla documentazione si evince che non è previsto un sistema di gestione strutturato, ma tale controllo è effettuato dal Presidente del CdA
- Il modello organizzativo di UNIDAV è strutturato tenendo conto della caratteristica principale dell'Ateneo, quale "asset strategico dell'Università-madre"
- Lo statuto di UNIDAV prevede la componente docente negli organi accademici, oltre che la componente studentesca, seppur minima, negli organi di governo, tuttavia non è chiara la partecipazione attiva di docenti e studenti alla vita dell'Ateneo.
- Negli organi accademici non è prevista al momento la rappresentanza del personale TA
- Il PQA e NdV interagiscono tra loro monitorando e valutando le azioni inerenti didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, tuttavia non è chiaro come gli organi di monitoraggio e valutazione interagiscono con gli organi centrali e non si evince l'efficacia della loro azione.
- L'Ateneo nonostante abbia previsto nei documenti strategici le quattro fasi di Pianificazione/Esecuzione/Monitoraggio e Miglioramento, è ancora nella fase della pianificazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'interazione tra gli organi di monitoraggio e valutazione e le strutture centrali e periferiche va strutturata e resa efficace.

- L'ateneo pur non dovendo predisporre il PIAO in quanto non statale deve, ai sensi del sistema AVA, predisporre un sistema di controllo delle prestazioni.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Non è presente alcun sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Statuto Unidav

Descrizione: Statuto Unidav

Dettagli:

File: A.2_1.pdf

- **Titolo:** Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione: Regolamento Didattico di Ateneo

Dettagli:

File: A.2_4.pdf

- **Titolo:** Regolamento generale di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: A.2_3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** DR di nomina dei Delegati del Rettore

Descrizione: Decreti di nomina dei Delegati del Rettore nei vari settori di attività di Ateneo

Dettagli:

File: A.2_2.pdf

A.3)

A.3) Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A.3.1 L'Ateneo predispone e implementa un efficace sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, utilizzando strumenti e indicatori che comprendono almeno quelli predisposti dal Ministero e dall'ANVUR.

A.3.2 I risultati del monitoraggio vengono sistematicamente e approfonditamente analizzati a supporto del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Autovalutazione:

Il sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti dall'Ateneo è in capo al Presidio della Qualità secondo quanto disciplinato dal Sistema di Assicurazione Qualità (**A.3_1**) e da apposite linee guida redatte dal PQA stesso (**A.3_2**), redatti coerentemente con i requisiti di AQ previsti dal sistema AVA3 e tenendo conto del Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico dell'Ateneo del 2021, delle raccomandazioni riportate nelle ultime Relazioni del Nucleo di Valutazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle Politiche e delle strategie a livello di Ateneo, esso viene conseguito principalmente mediante il monitoraggio degli indicatori previsti dal Piano strategico di Ateneo.

Come discusso più in dettaglio al punto A.1, AdC A.1.4, il Piano Strategico 2023-2025 si articola in obiettivi strategici, azioni, indicatori e target (**A.3_3**). Per ogni obiettivo sono state individuati uno o più indicatori opportunamente definiti per permettere una verifica quantitativa del loro raggiungimento, e per ognuno degli indicatori è stato determinato il valore iniziale (target storico) ed è stato individuato un target per il 2025.

Il monitoraggio annuale degli indicatori previsti dal Piano strategico di Ateneo permette pertanto un estensivo monitoraggio in itinere delle Politiche e delle strategie, e la rendicontazione a conclusione ciclo triennale di pianificazione strategica con la verifica del raggiungimento dei target fissati permette di stabilire in maniera oggettiva del conseguimento degli obiettivi strategici che l'Ateneo si era posto.

Il Piano ha inoltre fatto propri molti obiettivi e indicatori della Programmazione triennale 2021-2023, diversi indicatori ex D.M. 1154/2021, nonché alcuni degli indicatori previsti dal sistema AVA 3 per la valutazione di risultato (**A.3_3**), per cui il monitoraggio del Piano strategico consente, nello stesso momento, di monitorare e tenere sotto controllo una serie di importanti indicatori previsti dall'ANVUR e dal MUR.

Per quanto riguarda il vigente Piano strategico 2023-2025, il suo monitoraggio è stato effettuato nei mesi di febbraio- marzo 2024, a cura del PQA, e una prima bozza è stata redatta nel corso del mese di aprile e in procinto di essere condivisa con gli Organi di governo, a partire dal Senato Accademico nella prima seduta utile di maggio (**A.3_4**)

Il Sistema di AQ di Ateneo (**A.3_1**) individua una serie di processi di gestione e flussi documentali, sia livello centrale che periferico, per ognuno dei quali sono descritti Scadenza interna, Attività, Responsabile del processo, e Dettagli attività, mentre per ogni flusso documentale sono riportati: Periodicità, Periodo Attività, Responsabilità e Destinatari.

L'applicazione di tali processi e flussi documentali, coordinato e supportato dal PQA, prevede, in ordine cronologico, un flusso documentale top-down con le indicazioni degli Organi centrali e di controllo alle strutture periferiche e, successivamente, un flusso bottom-up dalla periferia agli organi centrali dei risultati delle attività di monitoraggio e riesame delle varie strutture periferiche. Tale approccio, pertanto, oltre a stabilire un virtuoso flusso circolare delle informazioni, consente un monitoraggio completo ed efficace da parte dell'Ateneo dei processi e dei risultati conseguiti a livello periferico.

Al documento principale si accompagnano altri documenti, in particolare una lunga serie di Linee Guida, e relativi modelli per la redazione delle schede di monitoraggio e relazioni, redatte dal PQA e condivisi con la Governance, che definiscono in dettaglio i principali aspetti del Sistema di monitoraggio dell'Ateneo relativamente ai vari attori dell'AQ (**A.3_2**), come già discusso nell'autovalutazione al punto C.1.

Nell'ambito di tale procedura di monitoraggio, sono di particolare rilievo la Relazione Annuale del PQA, che si sofferma in particolare sulle attività svolte per il monitoraggio dei processi AVA e per la diffusione e applicazione delle Politiche della Qualità di Ateneo (**A.3_5**), e la Relazione Annuale del NdV (**A.3_6**), che costituisce un documento chiave per la valutazione del Sistema AQ di Ateneo, che sono inviate agli organi centrali e pubblicati sul sito web istituzionale.

Il PQA, presidia e coordina molte delle attività di monitoraggio, gestite dalle (scarne) unità di personale dedicate, anche attraverso incontri o convocandole alle sedute in cui si discute di tali tematiche (**A.3_7** e **A.3_8**), e si occupa anche dell'acquisizione, elaborazione e monitoraggio dei dati di soddisfazione e occupazione dei laureati a 1 e 3 anni, nonché del loro invio all'ANVUR reso necessario dal fatto che l'Ateneo non aderisce al consorzio Almalaurea (**A.3_9**).

Il PQA, inoltre, si occupa della elaborazione di dati di monitoraggio forniti dal personale dedicato relativamente alle Opinioni degli studenti, e a diversi altri aspetti quali immatricolati, iscritti, didattica erogata, etc. redigendo apposite Relazioni, (**A.3_10** **A.3_11**) provvedendo alla loro diffusione a tutti gli attori delle procedure di assicurazione della qualità, anche mediante pubblicazione sulla pagina web istituzionale (**A.3_12**)

A.3.2

Come discusso in dettaglio nel punto di attenzione A.4, AdC A.4.1 e A.4.2, il Sistema di AQ dell'Ateneo (**A.3_1**) definisce le modalità di riesame del Sistema di governo e del Sistema di AQ.

Tali modalità prevedono la presa in carico da parte del PQA, del NdV e degli Organi di governo di una serie di aspetti - fra cui sostanzialmente tutti i risultati del monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti, descritti all'AdC precedente - ai fini del riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. In particolare, i processi di gestione e flussi documentali descritti al precedente AdC consentono una circolazione dei risultati delle attività di monitoraggio e riesame delle varie strutture in un flusso bottom up che dalle strutture periferiche portano fino al NdV e, in ultima istanza, agli organi di Governo. Inoltre, tali risultati sono riassunti e analizzati nelle relazioni annuali del PQA e del Nucleo anch'esse inviate e al Senato Accademico (in cui siedono anche Rettore e Presidente del CdA) e, in particolare, nella Relazione del Nucleo sono formulati suggerimenti e raccomandazioni, discusse in una seduta del Senato a valle dell'approvazione. (**A.3_13**)

Anche se la procedura di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ, prevista dal Sistema di AQ, si è avviata nel 2024 e sarà a regime solo fra tre anni, vi sono diversi esempi di come nell'ultimo anno i risultati del monitoraggio siano stati analizzati al fine di migliorare, seppure in maniera ancora non sistematica, il Sistema di Governo e il Sistema di AQ, o quanto meno un miglioramento continuo dell'AQ, vedi ad esempio quanto riportato nell'autovalutazione al punto A.4, AdC A.4.4.

Si segnala qui il monitoraggio puntuale del PQA all'attuazione degli interventi messi in atto dall'Ateneo per superare le criticità formulate dal Nucleo, i cui esiti sono discussi e verbalizzati in una riunione del PQA, alla quale è inviato il Presidente del Nucleo, e inviati poi al Nucleo stesso e agli Organi di governo (**A.3_15**).

Analoga procedura è attivata dal PQA in caso di criticità rilevate dal Nucleo in occasioni di audit alla sede, ad esempio in prossimità di visite di accreditamento periodico (**A.3_16**).

Punti di Forza:

- L'Ateneo si è dotato di un Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti ben strutturato.
- Il PQA è responsabile della raccolta, elaborazione ed analisi dei dati e trasmette le sue relazioni agli organi di governo

Aree di miglioramento:

- Non è chiaro come l'Ateneo validi e certifichi i propri dati in particolare quelli relativi ai laureati non utilizzando banche dati certificate.
- Gli esiti della VQR 2015-2019, per definire le azioni e le linee di intervento finalizzate a migliorare la qualità dei prodotti della ricerca, non sono analizzati e discussi in maniera sistematica a livello di organi di governo, seppure un'analisi in tal senso è riportata nella relazione del Nucleo 2023.
- Le attività di monitoraggio e analisi dei risultati ai fini del riesame e del miglioramento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo sono ancora nella fase della pianificazione, di conseguenza non ne è ancora valutabile l'efficacia

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di dar seguito a quanto il PQA ha previsto nel SAQAT aggiornato nel febbraio 2024, per quanto riguarda didattica, ricerca e terza missione, attraverso il monitoraggio sistematizzato dei risultati, in particolare della ricerca, analizzando con puntualità gli esiti della VQR per definire, collegialmente, le azioni e le linee di intervento finalizzate a migliorare
- Si raccomanda, inoltre, di utilizzare strumenti informatici e cruscotti di dati certificati a supporto del monitoraggio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il sistema di monitoraggio della pianificazione strategica e dei risultati conseguiti è parzialmente sviluppato e in modo non strutturato.

Gli esiti del monitoraggio sono solo in parte utilizzati per aggiornare la pianificazione strategica e gli obiettivi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.3_1
Descrizione:Sistema di AQ di Ateneo
Dettagli:Pagine 28-30
File:SAQAT_aggiornamento2024_Ricerca-TM_Riesami.pdf

- **Titolo:**A.3_2
Descrizione:Pagina web con le Linee guida del PQA
Dettagli:[Linee Guida Presidio della Qualità - Unidav.it](#)

- **Titolo:**A.3_3
Descrizione:Piano strategico
Dettagli:Capitolo 6, Tabella obiettivi
File:5_Piano_Strategico_2023-2025_CdA_13_3_24.pdf

- **Titolo:**A.3_4
Descrizione:Relazione monitoraggio Piano Strategico - Allegato 1 Verbale 24 aprile 2024
Dettagli:Intero documento
File:Monitoraggio Piano Strategico 2023-2025.pdf

- **Titolo:**A.3_6
Descrizione:Relazione Annuale NdV 2023
Dettagli:Intero Documento
File:Relazione NdV 2023-DEF.pdf

- **Titolo:**A.3_7
Descrizione:Verbale PQA 9 marzo 2022
Dettagli:Punto 4 all'odg
File:PQA_2022_VER_002_ranieri.pdf

- **Titolo:**A.3_8
Descrizione:Verbale PQA del 4 aprile 2024
Dettagli:Punto 3 all'odg
File:Verbale-4 aprile 2024-firmato.pdf

- **Titolo:**A.3_9
Descrizione:Verbale PQA del 25 maggio 2023
Dettagli:
File:verbale-PQA-25-maggio-2023.pdf

- **Titolo:**A.3_10
Descrizione:Monitoraggio-Docenti-e-Carico-Didattico_2022-23
Dettagli:Intero documento
File:Monitoraggio-Docenti-e-Carico-Didattico_2022-23.pdf

- **Titolo:**A.3_11
Descrizione:Monitoraggio-Iscrizioni-Carriere-Studenti_2022-23
Dettagli:Intero documento
File:Monitoraggio-Iscrizioni-Carriere-Studenti_2022-23.pdf

- **Titolo:**A.3_12

Descrizione: Pagina web del PQA con Relazioni, report e monitoraggi

Dettagli: <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/rapporti-e-relazioni-presidio-della-qualita-presidio-della-qualita-3/>

- **Titolo:** A.3_13

Descrizione: Verbale Senato 13 febbraio 2024, estratto punto 7 all'odg

Dettagli: Intero documento

File: C2_4 Estratto verbale SA 13_02_24.pdf

- **Titolo:** A.3_14

Descrizione: Verbale PQA del 4 aprile 2024

Dettagli: Punto 2 all'ordine del giorno

File: Verbale-4 aprile 2024-firmato.pdf

- **Titolo:** A.3_15

Descrizione: Verbale PQA del 9 febbraio 2024

Dettagli: Punto 7 all'ordine del giorno

File: Verbale-09.02.24-firmato.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** A.3_5

Descrizione: Relazione annuale PQA 2024

Dettagli:

File: Relazione-PQA-2024.pdf

A.4)

A.4) Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

A.4.1 Il funzionamento del Sistema di Governo è periodicamente aggiornato con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.2 Il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità è periodicamente sottoposto a riesame interno con modalità e tempistiche che favoriscono il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A.4.3 Docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, anche attraverso le rilevazioni di cui ai punti B.1.1.6 e B.1.2.6.

A.4.4 Gli Organi di Governo, al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie e di raggiungere gli obiettivi fissati, effettuano periodicamente il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità, ne prendono in considerazione gli esiti e attuano le azioni di miglioramento necessarie. Il Sistema di Governo assicura la diffusione dei risultati delle valutazioni e del riesame ai responsabili della gestione in qualità delle attività.

Autovalutazione:

A.4.1 e A.4.2

Date le ridotte sue dimensioni, e la struttura del proprio sistema di AQ, l'Ateneo ha definito congiuntamente le modalità di riesame del sistema di governo e del Sistema di AQ nelle due sezioni conclusive del Documento sistema di AQ di Ateneo aggiornato ad AVA 3 all'inizio del 2024 (**All. A.4_1 SAQAT**, ultimo capitolo, pagina 29 <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/sagat-presidio-della-qualita-2/>). La responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Governo sarà in capo agli Organi di Governo, in funzione dei rispettivi ruoli e competenze mentre la responsabilità dell'attuazione delle azioni di miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità è in capo al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione.

Nell'Università Telematica Leonardo da Vinci, l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di Governo nell'attuazione delle politiche e delle strategie dell'Ateneo e nel conseguimento degli obiettivi stabiliti, viene verificata almeno ogni triennio dalla Governance di Ateneo, nelle persone del Rettore, Presidente del CdA, Direttore Generale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, coadiuvata dal Presidio della Qualità e dal Nucleo di Valutazione.

Il riesame viene condotto prendendo in considerazione:

- lo stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Governo e/o del Sistema di Assicurazione della Qualità,
- i cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi (strategici e operativi) dell'Ateneo,
- gli esiti del monitoraggio del Piano strategico di Ateneo,
- le informazioni su prestazioni ed efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità risultanti dall'ultimo Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, nonché le eventuali modifiche apportate,
- le ultime relazioni annuali di Nucleo e PQA,
- le istanze pervenute dai portatori di interesse esterni, anche mediante apposita consultazione del Comitato di indirizzo di Ateneo,
- l'adeguatezza delle risorse economiche e di personale.

L'analisi dell'insieme delle fonti documentali, delle indicazioni e degli altri input sopra richiamati, svolta con approccio costruttivo e migliorativo, potrà condurre all'identificazione di una serie di aspetti del sistema di Governo da rivedere, aggiornare o integrare, incluso, se ritenuta necessaria, la modifica dello Statuto e/o del Regolamento Generale di Ateneo.

Il riesame del Sistema di Governo viene svolto con cadenza triennale, periodo che coincide con l'orizzonte di riferimento temporale della pianificazione strategica dell'Ateneo, nel periodo settembre-ottobre a valle del monitoraggio della Piano Strategico di Ateneo, della stesura della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione e di quella del PQA, nonché dell'ultimo riesame del Sistema di AQ, e in tempo utile per attuare le eventuali modifiche conseguenti in occasione della definizione degli aggiornamenti del sistema di pianificazione strategica e della predisposizione del bilancio di previsione dell'anno successivo.

Nell'Università Telematica Leonardo da Vinci, il Riesame del sistema di Assicurazione della Qualità viene condotto mediante un processo basato sulla verifica del funzionamento dell'insieme di politiche, processi, strumenti e procedure che lo compongono al fine di accertarne la loro corretta e adeguata applicazione e riconoscere esigenze od opportunità di revisione volte a migliorarne l'efficienza e l'efficacia

Alla base del processo di monitoraggio e di riesame del Sistema per l'AQ di Ateneo è l'interazione tra NdV e PQA. L'NdV svolge infatti un'attività annuale di indirizzo, di supervisione, di verifica e di audit interno, che gli consente di accertare il buon funzionamento del Sistema per l'AQ di Ateneo, i cui strumenti operativi sono progettati e organizzati dal PQA sulla base delle Politiche per la Qualità definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo.

I due Organi garantiscono pertanto un monitoraggio dell'efficacia del Sistema per l'AQ e una conseguente attività di revisione critica dell'assetto impostato nel presente documento (compiti, funzioni e responsabilità), anche grazie all'analisi delle informazioni documentate e raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili dell'AQ, mediante appositi strumenti.

Nello specifico, il riesame è volto a verificare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema per l'AQ per conseguire gli obiettivi stabiliti, prendendo in considerazione diversi aspetti, quali:

- stato delle azioni derivanti da precedenti riesami del Sistema di Assicurazione della Qualità;
- cambiamenti nei fattori esterni ed interni che sono rilevanti per il conseguimento degli obiettivi della qualità definiti dall'Ateneo;
- informazioni su prestazioni ed efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità comprese le informazioni relative a: soddisfazione degli studenti, dottorandi, laureati, dottori e informazioni dai portatori di interesse, misura in cui gli obiettivi per la qualità sono stati raggiunti, prestazioni di processi e servizi, risultati del monitoraggio, non conformità rilevate ed efficacia delle azioni di miglioramento, risultati delle audizioni di CdS e Dipartimenti, ecc;
- indicazioni e raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della più recente visita di accreditamento periodico;
- raccomandazioni e segnalazioni espresse dal Nucleo di Valutazione di Ateneo;
- cambiamenti eventualmente intervenuti nel modello di accreditamento nazionale o nelle linee guida di riferimento per l'attuazione dei processi ad esso associati;
- indicatori ANVUR a livello di sede;

L'analisi dell'insieme delle fonti documentali, delle indicazioni raccolte dagli stakeholder interni e degli altri input sopra richiamati, svolta con un approccio costruttivo e migliorativo, potrà condurre all'identificazione di una serie più o meno ampia di aspetti del sistema di AQ da rivedere, aggiornare o integrare.

Al termine del processo è opportuno predisporre, quale output conclusivo, un rapporto di riesame del sistema di AQ, consistente in un documento sintetico, redatto a cura del Presidio di Qualità di Ateneo, in cui riepilogare, per ognuno dei Requisiti di Qualità del modello AVA in vigore, lo stato di funzionamento e le condizioni accertate di adeguatezza dei corrispondenti aspetti di AQ e indicare, per ciascun ambito identificato, modifiche o innovazioni ritenute opportune, obiettivi ad esse associate, eventuale documentazione da aggiornare, integrare o predisporre ex-novo, soggetto o soggetti responsabili della loro attuazione e tempi stimati di esecuzione.

Il riesame del Sistema per l'AQ viene svolto con cadenza triennale, periodo che coincide con l'orizzonte di riferimento temporale della pianificazione strategica dell'Ateneo, nel periodo maggio-giugno, a valle delle relazioni annuali del NdV, delle CPDS e del PQA. Circostanze particolari possono rendere necessario o opportuno un suo svolgimento anticipato, ad esempio, nel caso di un'ampia revisione dell'assetto di governance o a valle di una visita di accreditamento periodico in cui siano formulate raccomandazioni o condizioni significative sul Sistema di AQ.

Tuttavia, il Sistema può essere soggetto annualmente a modifiche di alcuni aspetti specifici da parte del PQA, di concerto con il NdV e con gli Organi di Governo, sulla base di processo di analisi del PQA condotto nella fase di redazione della sua Relazione annuale, prevista ad aprile, a valle della Relazione annuale del NdV, delle Relazioni Annuali della CPDS, e delle SMA dei singoli CdS.

Sebbene gli approcci sopra descritti per il riesame periodico del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità ai fini del loro miglioramento siano stati definiti solo recentemente con l'aggiornamento del sistema di AQ, e i primi riesami completi sono previsti entro un triennio, negli ultimi anni l'Ateneo ha comunque aggiornato il sistema di governo e quello di AQ come descritto sotto all'AdC A.4.4

A.4.3

Un canale implicito di ascolto di osservazioni e proposte di miglioramento, che provengono dal personale docente, ricercatore e da studenti, avviene tramite la presenza di rappresentanze delle diverse categorie in vari Organi di Ateneo, secondo quanto previsto nello Statuto (**AII. A.4_2**) e discusso nelle autovalutazioni di cui ai punti di attenzione A.2 (AdC A.2.3) e A.5, in cui esse hanno modo di presentare le proprie osservazioni e istanze. Tale canale è favorito dalle dimensioni ridotte dell'Ateneo e, in particolare, dalla presenza di un solo Dipartimento cui afferiscono tutti i docenti assieme alla Governance, in particolare il Rettore ed i relativi Delegati.

L'ascolto degli studenti avviene anche tramite la rilevazione annuale delle opinioni degli studenti sulle attività didattiche, curata dal PQA (**AII. A.4_3** Rapporto opinioni studenti del PQA <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/rapporti-e-relazioni-presidio-della-qualita-presidio-della-qualita-3/>) e analizzata dal NdV (**A.4_4** Relazione annuale Opinioni studenti del NdV - punto 5 - <https://www.unidav.it/index.php/nucleo-di-valutazione/>).

L'ascolto dei docenti avviene anche tramite la rilevazione annuale delle opinioni dei docenti, attivata dall'a.a. 2023/24 e i cui primi esiti sono previsti per giugno 2024, vedi anche discussione al punto B.1.1, AdC B.1.1.6.

Infine, a partire dal 2024, sarà attivata anche la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, introdotta dall'a.a. 2023/2024 a seguito dell'accREDITAMENTO del primo Corso di dottorato dell'Ateneo con le apposite Linee guida del PQA per l'AQ dottorato (**A.4_5** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/linee-guida-presidio-della-qualita/>)

Per quanto riguarda l'ascolto del Personale Tecnico-Amministrativo, il numero ridotto di PTA e il rapporto quasi diretto con il DG ha permesso negli anni una forma di ascolto implicito quasi quotidiano volta al miglioramento dell'organizzazione dell'amministrazione nonché dei servizi erogati.

A.4.4

L'approccio sviluppato dall'Ateneo per la pianificazione del riesame periodico del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e l'attuazione di azioni di miglioramento ai fini del loro aggiornamento è stato definito solo recentemente con l'aggiornamento del 14 febbraio 2024 del Sistema di AQ di Ateneo, dopo l'approvazione del Sistema AVA3 da parte dell'ANVUR, e quindi i primi riesami formali del Sistema di Governo e del Sistema di AQ sono previsti a regime per il 2026.

Tuttavia, l'Ateneo ha realizzato alcuni importanti momenti di riesame e aggiornamento del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità negli ultimi anni, a valle delle raccomandazioni e condizioni della CEV formulate a seguito della visita di accreditamento periodica nel 2021 e di un'ampia revisione dell'assetto di governance.

Per quanto riguarda l'impianto del Sistema di Governo centrale, prima di tutto è stata approntata a fine 2021 una modifica dello Statuto (**AII. A.4_2**) per ampliare la composizione del consiglio e avere maggiore rappresentatività del corpo docente e degli studenti.

Successivamente, a seguito di difficoltà incontrate nell'attuazione *delle politiche e delle strategie di Ateneo*, e a valle di una riflessione condivisa tra gli organi della governance circa la sostenibilità delle azioni di governo, l'articolazione della Governance è stata soggetta a revisione con la nomina rettorale di diversi Delegati per le attività strategiche maggiormente significative (**AII. A.4_6**).

Sulla base delle raccomandazioni formulate dalla CEV nella visita di accreditamento periodico del 2021, attraverso decreti rettorali (**AII. A.4_7. A.4_8 A.4_9**), è stata disciplinata la presenza di un rappresentante degli studenti anche in:

- Consiglio di Amministrazione,
- Senato Accademico,
- Dipartimento Unico di Ateneo;
- Nucleo di Valutazione (NdV);
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA).

Infine, l'Ateneo ha provveduto alla definizione di un nuovo Piano Strategico 2023-2025, che ha tenuto conto anche dagli esiti della visita di accreditamento periodica nel 2021.

Per quanto riguarda il riesame e l'aggiornamento del Sistema di Assicurazione della Qualità, si evidenzia la sostanziale revisione del sistema di AQ di Ateneo realizzata a inizio 2023, anche tenendo conto delle raccomandazioni formulate dalla CEV, (**A.4_1** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/sagat-presidio-della-qualita-2/>) e ulteriormente aggiornato a inizio 2024 a seguito dell'entrata in vigore del modello di accreditamento periodico AVA 3 (**A.4_1** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/sagat-presidio-della-qualita-2/>).

A seguito della definizione da parte dell'ANVUR del nuovo modello di accreditamento periodico AVA3, il PQA ha pianificato e attuato la redazione di ulteriori specifiche Linee guida, quali in particolare le Linee Guida per l'AQ dei Dottorati (**A.4_10** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/linee-guida-presidio-della-qualita/>)

Infine, numerose modifiche specifiche, anche relative al Sistema di AQ, sono state messe in atto dall'Ateneo, a seguito delle raccomandazioni e condizioni della CEV nella visita di accreditamento periodico del 2021, sotto la supervisione del PQA che ha affiancato e supportato l'Ateneo e il CdS in Giurisprudenza (**A.4_11, A.4_12, A.4_13, A.4_14**), e verificate dal NdV nella sua Scheda di follow up (**A.4_15**).

Punti di Forza:

- L'Ateneo è consapevole della necessità di una revisione del Sistema di Governo tanto che ha previsto la revisione dello Statuto, in prima istanza programmata per il 2023 e poi rimandata all'autunno 2024. Il documento sul sistema di Assicurazione della Qualità, a livello programmatico è chiaro ed esaustivo, prevede una sezione dedicata alle modalità di riesame, tuttavia è stato approvato solo nel febbraio 2024, per cui non se ne può apprezzare ancora l'efficacia.
- Il Documento che delinea i processi relativi al Sistema di Governo e al Sistema di Assicurazione della Qualità, è chiaro ed esaustivo, nelle modalità, nelle tempistiche e nelle assunzioni di responsabilità.

Aree di miglioramento:

- Per quanto concerne il riesame del funzionamento del sistema di governo, l'Ateneo, a seguito della precedente visita CEV, come azione di miglioramento del funzionamento del Sistema di Governo ha provveduto alla sola nomina di delegati.
- Per quanto concerne il riesame del funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo, a seguito della precedente visita CEV, ha predisposto il solo inserimento della rappresentanza studentesca negli organi di governo.
- Non si evincono procedure messe a sistema per comunicare osservazioni o formulare proposte da parte di tutte le componenti della comunità accademica.
- Non si evince dalla documentazione e dai colloqui svolti durante la visita in loco se l'Ateneo ha messo in atto forme di riesame sistematizzate inerenti il Sistema di Governo e Sistema di Assicurazione della Qualità, prima del febbraio 2024, o se le azioni correttive siano state solo una risposta alle raccomandazioni della CEV.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve predisporre e mettere a sistema forme di ascolto per tutte le componenti della comunità accademica.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di dar seguito alla revisione dello Statuto secondo quanto dichiarato nel corso della visita in loco.
- Si raccomanda di dar seguito ai processi descritti nel documento di Assicurazione della Qualità, passando dalla fase di pianificazione a quella di attuazione e quindi alle successive fasi del ciclo di Deming.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Non viene effettuato il funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**A.4_2 Statuto Unidav
Descrizione:Statuto Unidav
Dettagli:
File:A.4_2 Statuto Unidav.pdf

- **Titolo:**A.4_7. DR 96/2022 Nomina rappresentanti studenti
Descrizione:Nomina rappresentanti studenti
Dettagli:
File:A.4_7 DR 96_2022_Nomina rappresentanti studenti (3).pdf

- **Titolo:**A.4_8 DR 12/2024 Nomina rappresentante studenti PQA
Descrizione:Nomina rappresentante studenti PQA
Dettagli:
File:A.4_8 DR12_2024_Nomina_Rappres-PqA (2) (1).pdf

- **Titolo:**A.4_9 Nomina rappresentante studenti NdV
Descrizione:Nomina rappresentante studenti NdV
Dettagli:
File:A.4_9 DR 50_2023_Nomina Rappres_Stud_NdV.pdf

- **Titolo:**A.4_15 Scheda di verifica superamento criticità – SEDE.pdf

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità – SEDE a cura del Nucleo e inserite in Piattaforma ANVUR entro il 31 maggio 2023

Dettagli:

File:A.4_13 Scheda di verifica superamento criticità – SEDE.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**A.4_6 DR Nomina Delegati

Descrizione:DR Nomina Delegati

Dettagli:

File:A.4_6 Decreto nomina delegati.pdf

- **Titolo:**A.4_11 Incontro PQA-Governance 17.11.2022

Descrizione:Incontro PQA-Governance 17.11.2022

Dettagli:

File:A.4_11 incontro-PQA-Governance_17.11.2022_firmato.pdf

- **Titolo:**A.4_12 Verbale PQA 11.11.2022

Descrizione:Verbale PQA 11.11.2022

Dettagli:

File:A.4_12 PQA_2022_VER_11.11.2022.pdf

- **Titolo:**A.4_13

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità – SEDE adattate dal PQA con un quadro in cui ha inserito una serie di indicazioni e suggerimenti all'Ateneo - Discussa nella riunione PQA-Governance del 17 11 2023

Dettagli:Intero documento

File:Schede-verifica-superamento-criticita_UNIDAV-Sede.pdf

- **Titolo:**A.4_14

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità LMG/01 - Adattate dal PQA con un quadro in cui ha inserito una serie di indicazioni e suggerimenti al CdS in Giurisprudenza

Dettagli:Intero documento

File:Schede-verifica-superamento-criticita_Giurisprudenza.pdf

A.5)

A.5) Ruolo attribuito agli studenti

A.5.1 L'Ateneo assegna agli studenti un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo a livello centrale e periferico. La loro partecipazione è sollecitata e praticata a tutti i livelli.

Autovalutazione:

L'Ateneo attribuisce allo studente un ruolo centrale, attivo e partecipativo nelle decisioni di governo sia a livello centrale che a livello di CdS.

Lo Statuto (agli artt. 12.1 e 18), il **Regolamento didattico di Ateneo** (art. 16) e il **Sistema di AQ** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/> prevedono la presenza di una rappresentanza studentesca all'interno dei seguenti organi:

- Senato Accademico (SA);
- Consiglio di Corso di Studio.
- Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) di ogni singolo CdS (**DR 21/24 e DR 17/24**);

Successivamente, sulla base delle raccomandazioni formulate dalla CEV nella visita di accreditamento periodico del 2021, attraverso decreti rettorali, è stata disciplinata la presenza di un rappresentante degli studenti anche negli altri organi sotto riportati citati (**DR 96/2022, DR 50/2023, DR 12/2024**).

- Consiglio di Amministrazione;
- Senato Accademico;
- Dipartimento Unico di Ateneo;
- Nucleo di Valutazione (NdV);
- Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Le Commissioni paritetiche docenti-studenti, composta da un egual numero di docenti e di studenti, rappresentano il principale presidio attraverso il quale gli studenti possono assumere un ruolo partecipativo nella gestione e nelle decisioni dell'Ateneo sulle attività didattiche dell'Ateneo. Esse sono state istituite ai sensi della L. 240/2010 e disciplinate internamente dall'art. 17 del Regolamento didattico di Ateneo, e costituiscono un osservatorio permanente delle attività didattiche che monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi di supporto, raccogliendo e discutendo le segnalazioni e le proposte di studenti e docenti.

La Commissione redige una Relazione annuale per ciascun corso di studio analizzando l'offerta formativa nel suo complesso, segnalando criticità, buone pratiche e proposte di miglioramento. Particolare attenzione nella stesura della relazione è riservata alle opinioni di tutti gli studenti, acquisite per mezzo dei questionari distribuiti alla fine delle lezioni. Per questo aspetto, il contributo dei rappresentanti degli studenti presenti in commissione, a loro volta fruitori della didattica e dei servizi collegati, è particolarmente importante.

Le Relazioni delle CPDS sono inviate agli organi di gestione del corso, che devono adottare azioni correttive o migliorative, e inoltre sottoposte al Nucleo di valutazione, al Senato Accademico e al Presidio di Qualità, che sono in grado di presentare eventuali criticità e formulare proposte di miglioramento alla governance, attraverso le relazioni annuali del NDV e del PQA, ma anche attraverso incontri specifici con la Governance.

Come riportato nella Carta dei Servizi 2023/2024, inoltre, l'Ateneo mette a disposizione degli studenti un servizio di Help Desk, fruibile via e-mail agli indirizzi support@unidav.it, supportotecnico@unidav.it, supportodidattica@unidav.it, affinché gli studenti possano segnalare criticità e/o proporre azioni di miglioramento rispetto alla propria esperienza formativa.

Punti di Forza:

- La rappresentanza degli studenti negli organi periferici ha, seppur solo di recente, assunto un ruolo maggiormente propositivo, come indicato anche nella relazione del Nucleo di Valutazione.
- Il Nucleo di Valutazione risulta pienamente consapevole del grado di partecipazione attiva degli studenti e delle relative criticità, monitorando tale aspetto e individuando azioni correttive coerenti, specialmente riguardo al miglioramento della somministrazione e dell'utilizzo dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti, che tuttavia risultano ancora in corso di attuazione da parte dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

- Lo Statuto di Ateneo garantisce una rappresentanza degli studenti negli organi di governo soltanto nel Senato Accademico e nei Consigli di Corso di Studio e negli organi di assicurazione della qualità periferici. Seppur l'Ateneo abbia di recente esteso la rappresentanza studentesca anche al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione, al Presidio di Qualità e al Consiglio di Dipartimento, tali rappresentanti non hanno diritto di voto in assenza di una espressa previsione da parte dello Statuto. Dai colloqui è emerso come la revisione statutaria, pur in programma, non abbia ancora tempistiche certe.
- Lo Statuto e il Regolamento di Ateneo non disciplinano in modo chiaro le modalità di svolgimento delle elezioni degli studenti, né l'elettorato attivo e passivo, essendo tale disciplina rimessa di volta in volta alla regolamentazione contenuta nei singoli decreti rettorali di indizione delle elezioni dei rappresentanti degli studenti e nel Manifesto degli Studi di ciascun anno.
- La partecipazione dei rappresentanti degli studenti a livello centrale, come emerso anche durante i colloqui, appare discontinua e non si ha evidenza di un sistematico contributo degli stessi ai processi decisionali. L'Ateneo non ha inoltre individuato forme strutturate di promozione del ruolo delle rappresentanze studentesche, nonostante la partecipazione degli studenti ai momenti elettorali appaia limitata.
- Il ridotto grado di compilazione dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti e l'assenza di un loro sistematico utilizzo nei processi decisionali, seppur in miglioramento, non garantiscono la valorizzazione della visione degli studenti nelle decisioni degli Organi di Governo.
- Non si ha evidenza dell'implementazione da parte dell'Ateneo di iniziative strutturate di formazione degli studenti e dei loro rappresentanti sulle tematiche dell'assicurazione della qualità e della cultura della valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente**Condizione:**

- L'Ateneo deve aggiornare la regolamentazione delle rappresentanze degli studenti, in modo da adeguare lo Statuto e i regolamenti di Ateneo alla recente estensione degli organi in cui sia presente una rappresentanza studentesca e da garantire a tali rappresentanti pieni diritti nell'ambito di tali organi.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di pianificare e implementare azioni strutturate volte a incentivare la partecipazione degli studenti negli organi decisionali e di assicurazione della qualità, ad assicurare la formazione degli studenti e dei rappresentanti sulle tematiche della assicurazione della qualità e della cultura della valutazione e a promuovere la consapevolezza a tutti i livelli del ruolo delle opinioni degli studenti.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente**Indicatori (eventuale commento):**

La rappresentanza studentesca non risulta sempre presente con le modalità previste dalla normativa vigente

Fascia di valutazione: Non soddisfacente**Documenti chiave**

- **Titolo:** Statuto
Descrizione: Rappresentanze studentesche
Dettagli: artt. 12 e 18

File:Statuto Unidav.pdf

- **Titolo:**Regolamento Didattico di Ateneo

Descrizione:Rappresentante studenti nel Consiglio del Corso di Studio

Dettagli:art. 16

File:Regolamento_Didattico_di_Ateneo_2023.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**DR 96/2022 Nomina rappresentanti studenti nei vari organi di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File:DR 96_2022_Nomina rappresentanti studenti (3).pdf

- **Titolo:**DR 50/2023 - Nomina Rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione

Descrizione:

Dettagli:

File:DR 50_2023_Nomina Rappr_Stud_NdV.pdf

- **Titolo:**DR 12/2024 - Nomina rappresentante degli studenti nel PQA

Descrizione:Il precedente rappresentante, cfr DR 96/2022, essendosi laureato, ha richiesto la re-indizione delle elezioni perché si disponesse della componente studentesca nel Presidio della Qualità

Dettagli:

File:DR12_2024_Nomina_Rappres-PqA (2) (1).pdf

- **Titolo:**DR 21/24 GAQ CdS

Descrizione:Decreto di Costituzione GAQ CdS

Dettagli:

File:DR 21_24_Costituzione GAQ_CdS.pdf

- **Titolo:**DR 17/2024 GAQ PhD Sustainable Blue Economy and One Health (SUBEOH)

Descrizione:Costituzione GAQ PhD Sustainable Blue Economy and One Health (SUBEOH)

Dettagli:

File:DR 17_24_Costituzione GAQ_SUBEOH.pdf

B) GESTIONE DELLE RISORSE

In questo si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

B.1) Risorse Umane

B.1.1) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca

B.1.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.1.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per assegnare le risorse di personale docente e di ricerca ai Dipartimenti e definire i principi generali e le politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere.

B.1.1.3 L'Ateneo persegue l'innalzamento dei livelli di qualificazione scientifica e didattica del proprio personale docente e di ricerca, anche attraverso il reclutamento di docenti e ricercatori di elevato profilo scientifico e didattico provenienti da altre sedi o Paesi e il ricorso a specifici programmi o strumenti nazionali o internazionali.

B.1.1.4 L'Ateneo favorisce, con proprie iniziative, la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari e ne valuta l'efficacia.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.1 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.5 L'Ateneo assegna premi e/o incentivi al personale docente e di ricerca sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione del corrispondente aspetto da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.1.6 L'Ateneo promuove e pratica regolarmente forme di ascolto del personale docente e di ricerca, ne diffonde i risultati e li utilizza per la revisione critica del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo e per il miglioramento dei servizi al personale docente e di ricerca.

Autovalutazione:

B.1.1.1.

In questi anni la principale fonte strategica delle risorse di personale docente e di ricerca, per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, è stata rappresentata dalle risorse dell'Università-madre, attraverso specifiche convenzioni (**Addendum 14.12.2021, Accordo quadro UdA-Unidav 29.12.21, DR 883_2022- Offerta formativa_ 2022_2023**) ai sensi dell'art. 6 comma 11 della Legge 240/2010 per soddisfare i requisiti minimi in termini di docenti di riferimento, nonché da ulteriori professori e ricercatori di ruolo in UdA ai quali affidare, in forma contrattuale, la restante titolarità della docenza nelle discipline dei Corsi di Studio. A queste risorse si sono aggiunte un numero limitato di docenti strutturati di UNIDAV, al momento esclusivamente ricercatori TD.

A partire dal 2022, con l'entrata in vigore del DM 1154/2021, si è reso necessario ricorrere a dei piani di raggiungimento per i due CdS attivi e, successivamente, per il CdL magistrale in Scienze economiche istituito nel 2023, programmando un deciso aumento della propria docenza strutturata, resa finanziariamente sostenibile anche dal notevole incremento di immatricolati sia nello storico Corso di Giurisprudenza sia nel nuovo corso di Scienze dell'educazione e della formazione istituito nel 2021.

I piani di raggiungimento dei due CdS al momento attivi, approvati dal CdA e validati dal NdV (**Delibera CdA n. 6 del 23.02.2023, Parere NdV 28.02.2023**) prevedono l'assunzione a regime di 10 RTD e 2 PA, necessari per il raggiungimento dei requisiti minimi previsti dal DM 1154/2021, tenuto conto del supporto UdA fino a 1/3 dei docenti di riferimento mediante convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 della Legge n. 240/10.

Al momento, a seguito dell'emanazione dei primi bandi (**Delibera 7 CdA del 24.02.2023**) e dell'espletamento delle prime procedure concorsuali nel 2023, in Ateneo sono presenti 3 RTDA e 1 RTDB strutturati, cui nell'anno si sommeranno, anche in considerazione dell'implementazione dei piani di raggiungimento imposti dal DM 1154/2021, altri due RTD, e, successivamente, ulteriori docenti, come dalla programmazione derivabile dalle succitate deliberazioni degli organi centrali e dal Piano strategico (**Piano Strategico**), dal quale possono trarsi indicazioni anche in relazione alle prospettive di rilancio e crescita nel tempo di UNIDAV. Il complesso delle risorse di docenza confluisce nel Dipartimento Unico di Ateneo, all'interno del quale, anche mediante l'istituzione di specifiche sub-strutture di ricerca, si costruisce, si monitora e si sviluppa la ricerca di Ateneo. Altro personale docente inquadrabile nelle risorse di

ricerca dell'Ateneo, tutto strutturato nell'Università-madre e tutto di elevato profilo scientifico e didattico, è confluito nei Collegi dei Docenti del Dottorato di ricerca, articolato nei due corsi in *Digital Transitions, Innovation and Health Services* (ciclo 38), e *Sustainable Blue Economy and One Health* (ciclo 39).

Per quanto riguarda i tutor il loro numero è determinato dai requisiti minimi previsti dal DM 1154/2021 e la verifica viene effettuata dal momento dell'inserimento degli stessi nella SUA-CdS. Il Regolamento Disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato definisce la procedura adottata per la loro selezione (**Regolamento Disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato**). A seguito dell'espletamento delle procedure previste dal regolamento, i tutor sono nominati con Decreto rettorale (**DR 145-contratti tutor**).

B.1.1.2.

In UNIDAV esiste attualmente un unico Dipartimento, e non è prevista allo stato l'istituzione di nuovi Dipartimenti.

Di conseguenza, tutte le risorse di personale docente presenti in Ateneo - sia strutturate in UNIDAV sia strutturate nell'Università-madre e in convenzione o contrattualizzate in Ateneo - sono automaticamente assegnate al Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia, ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto (**Statuto**).

Le risorse relativamente alla ricerca vanno integrate con i componenti dei Collegi dei due corsi di Dottorato, e i relativi dottorandi, nonché con le figure esterne afferenti al Laboratorio di ricerca sulla Transizione Digitale e Sostenibilità delle Nuove Tecnologie (**DR 57_23 Costituzione Laboratorio H. Gernsback**)

I principi e le politiche per il reclutamento nei ruoli di UNIDAV sono condizionati dai piani di raggiungimento ex DM 1194/2021, e descritti oltre che nel Piano Strategico nelle delibere degli organi, nei quali gli SSD individuati sono quelli delle discipline di base e caratterizzanti previsti dagli ordinamenti didattici dei CdS. Quanto alla progressione di carriera, compete all'Ateneo esclusivamente la funzione relativa ai suoi docenti strutturati (attualmente 4 ricercatori RTD), per i quali, allo stato, non è evidentemente possibile stabilire politiche o previsioni.

B.1.1.3.

Il livello di qualificazione didattica e scientifica delle risorse di personale docente e di ricerca al momento disponibile proviene, come detto, principalmente dai ruoli di ordinario, associato e ricercatore di UdA, e con la garanzia di un buon profilo scientifico e didattico di un Ateneo statale consolidato e con buoni risultati nell'ultima VQR.

B.1.1.4.

Riguardo alle iniziative dell'Ateneo per la formazione, la crescita e l'aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche del personale docente e di ricerca e dei tutor a supporto della qualità e dell'innovazione delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari, dal dicembre 2022, Unidav ha avviato una intensa attività di formazione del personale amministrativo e docente, destinata ad approfondire specifici aspetti inerenti alla didattica telematica e alla compliance con il sistema AVA3 (**Allegato 1 del Verbale 4.4.2024**). Gli incontri, che hanno visto la presenza di relatori qualificati, sono stati pubblicizzati sul sito d'ateneo e sulle pagine social a esso collegate, raggiungendo così un ampio numero di destinatari. In particolare, appare opportuno richiamare il programma di formazione e aggiornamento, del quale quest'anno si svolge la seconda edizione, a cura del Delegato del Rettore per la revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo (**Il Percorso formativo Faculty Development**).

L'adozione della modalità ibrida per le attività di formazione ha, inoltre, ulteriormente favorito la partecipazione.

Nel corso dei primi mesi del 2024, il PQA ha inoltre provveduto ad effettuare puntuali incontri dei soggetti interessati (Coordinatori di dottorato, Presidenti di Corsi di laurea, direttrice di dipartimenti, personale strutturato) per una formazione "mirata" sull'AQ, anche ai fini della preparazione alla visita di Accreditamento Periodico di luglio 2024. (**verbali PQA 15 e 21 febbraio 2024**)

B.1.1.5.

Non sono previste allo stato, forme di premialità per i docenti strutturati in Ateneo, stante il numero ridotto di docenti al momento strutturati, solo quattro in servizio dal 2022 e tre dal 2023, fermo restando che la massima parte delle risorse docente è strutturata in UdA.

B.1.1.6

A parte le forme istituzionali di partecipazione del personale docente nei rispettivi organismi di riferimento, su impulso del PQA, a partire dal 2024 è stata attivata la somministrazione di questionari docenti mediate ESSE3 (**Verbale 4.4.2024**) in cui si richiede di fornire le proprie valutazioni sui vari aspetti, fra cui l'organizzazione del corso di studio, l'organizzazione dell'insegnamento, il carico di studio, le strutture didattiche utilizzate, i servizi di supporto e la soddisfazione. La prima rilevazione e relativo rapporto del PQA, le cui risultanze saranno monitorate e trasmesse alla governance per i provvedimenti e le iniziative conseguenti, è previsto entro l'estate 2024.



Andamento KPI Ateneo

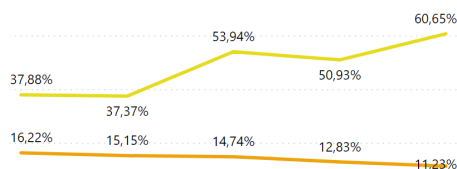
Riferimento

AVA3

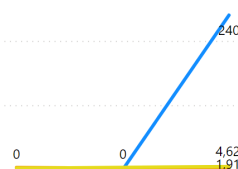
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.1.A - % Professori di I e II fascia reclutati dall'esterno nel triennio precedente



AVA3 - B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento personale docente



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

AVA3 - B.1.1.C - Posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento dei docenti (IRAS 2 - VQR)

Dettaglio

Ateneo

83/98

Macroregionale

Non disponibile

Nazionale Telematiche

4/11

Punti di Forza:

- Presenza di un accordo pluriennale con UdA che assicura risorse di personale docente e di ricerca.
- Implementazione di attività di formazione e aggiornamento, a cura del Delegato del Rettore per la revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo (Percorso formativo Faculty Development) arrivato alla II edizione.

Aree di miglioramento:

- L'accordo con UDA è in scadenza a fine 2024 e non risulta ancora attivata la procedura per il suo rinnovo.
- I principi e le politiche per il reclutamento nei ruoli di UNIDAV sono condizionati dai piani di raggiungimento ex DM 1154/2021. Non vi sono però evidenze di criteri oggettivi per il reclutamento del personale accademico, nè delle modalità di scelta dei SSD nè della priorità di emanazione dei bandi. Tali evidenze non sono emerse neanche durante la visita in loco.
- Assenza di politiche per la progressione delle carriere del personale accademico al fine di mantenere elevati livelli di qualità e di produttività scientifica e di ricerca.
- Applicazione e valutazione dell'efficacia del nuovo "Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca" quale strumento per incentivare i docenti strutturati in Ateneo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve definire i criteri trasparenti ed oggettivi per la gestione del reclutamento e della qualificazione del personale docente e ricercatore in coerenza con gli obiettivi delineati nel piano strategico di Ateneo.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di applicare un sistema premiale per la produttività del corpo docente e la sua partecipazione al raggiungimento degli obiettivi posti dall'Ateneo.
- Si raccomanda di avviare un processo di ascolto strutturato per il personale docente e tutor sulla soddisfazione e benessere lavorativo e implementare modalità formalizzate per la valutazione delle diverse iniziative loro proposte.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene in considerazione confronti e andamenti in prevalenza negativi

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Addendum 14.12.2021
Descrizione:Addendum alla convenzione UdA-Unidav del 15.06.2021
Dettagli:
File:Addendum 14.12.21.pdf

- **Titolo:**Accordo quadro UdA-Unidav 29.12.21
Descrizione:Convenzione UdA-Unidav per la partnership di progetti di ricerca, innovazione e formazione
Dettagli:
File:Accordo quadro UdA-Unidav 29.12.21.pdf

- **Titolo:**DR 883_2022- Offerta formativa_ 2022_2023
Descrizione:DR 883_2022- Offerta formativa_ 2022_2023: ripartizione dell'impegno didattico e di ricerca dei docenti UdA in Unidav
Dettagli:
File:DR 883_2022- Offerta formativa_22_23.pdf

- **Titolo:**Piano Strategico
Descrizione:
Dettagli:
File:Piano_Strategico_2023-2025_CdA_13_3_24-3.pdf

- **Titolo:**Statuto
Descrizione:
Dettagli:
File:Statuto.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Delibera CdA n. 6 del 23.02.2023
Descrizione: Piano di raggiungimento ex DM 1154/202: Adempimenti SUA-CdS
Dettagli:
File: Delibera CdA n. 6 del 24.02.2023 (1).pdf
- **Titolo:** Parere NdV 28.02.2023: Approvazione Piani di raggiungimento
Descrizione: Parere del Nucleo di Valutazione sui piani di raggiungimento dei requisiti minimi di docenza, art. 10, comma 2 del D.M. 1154/2021. Approvato nella seduta del 27-28/02/2023
Dettagli:
File: Approvazione piani di raggiungimento NUV (1) (1).pdf
- **Titolo:** Delibera 7 CdA del 24.02.2023
Descrizione:
Dettagli: Reclutamento n. 3 ricercatori per l'a.a. 2023/2024
File: Delibera 7 CdA del 24.02.2023 (1).pdf
- **Titolo:** Regolamento Disciplina dei contratti di insegnamento e tutorato
Descrizione: DR 26/2022
Dettagli:
File: 2022-05-16_DR-26_disciplina_contratti_insegnamento_tutorato.pdf
- **Titolo:** DR 16/2024 -Tutor
Descrizione:
Dettagli:
File: Prot. n.145_DR n. 16_contratti tutor.pdf
- **Titolo:** DR 57_23 Costituzione Laboratorio H. Gernsback
Descrizione: Laboratorio di ricerca sulla transizione digitale e sostenibilità delle nuove tecnologie
Dettagli:
File: DR 57_23 Costituzione Laboratorio H. Gernsback.pdf
- **Titolo:** Allegato 1 del Verbale 4.4.2024
Descrizione: Partecipazione documentata ad attività formative e di valutazione
Dettagli:
File: Verbale-PQA-4.4.2024_allegato-1.pdf
- **Titolo:** Il Percorso formativo Faculty Development
Descrizione: Locandina dell'evento
Dettagli:
File: Il Percorso formativo Faculty development.pdf
- **Titolo:** Verbale 4.4.2024
Descrizione: Punti all'OdG: 1. Stato dell'arte Autovalutazione sede 2. Relazione annuale NdV: provvedimenti; 3. Report opinioni studenti, laureandi, dottorandi
Dettagli:
File: Verbale-4 aprile 2024-firmato.pdf
- **Titolo:** Verbale PQA 15.02.2024
Descrizione: Punto OdG: 1. Programmazione attività di preparazione alla visita CEV luglio 2024: Dottorato
Dettagli:
File: Verbale-Riunione-PQA-15.02.24-firmato (1).pdf
- **Titolo:** Verbale PQA 21.02.2024
Descrizione: Punto OdG: 1. Programmazione attività di preparazione alla visita CEV luglio 2024: CdS e Dipartimento

Dettagli:

File: Verbale-Riunione-PQA- 21.02.24-firmato.pdf

B.1.2) Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

B.1.2.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia per la gestione del personale tecnico-amministrativo, analizzandone regolarmente i fabbisogni (sia in termini quantitativi, sia in termini di competenze) per lo sviluppo delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali e tenendo anche in considerazione le relative evoluzioni nel tempo.

B.1.2.2 L'Ateneo si avvale di criteri trasparenti e coerenti con le proprie politiche e strategie per definire i principi generali e le politiche per il reclutamento, per la progressione delle carriere e per assegnare le risorse, tenendo conto delle disabilità, delle questioni di genere e della diversità.

B.1.2.3 L'Ateneo promuove e sviluppa, sentito il personale, l'acquisizione di competenze e di esperienze, attraverso la formazione, la mobilità interna e lo svolgimento di periodi di lavoro presso altre istituzioni accademiche e di ricerca, anche internazionali, e ne valuta l'efficacia.

La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.4 L'Ateneo attua una programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo, corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali, in modo tale da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo e dei Dipartimenti e da supportare le attività dei Corsi di Studio e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.2.5 L'Ateneo promuove iniziative che contribuiscano a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a distribuzione dei carichi di lavoro, lavoro agile, telelavoro, etc.

B.1.2.6 L'Ateneo promuove e attua regolarmente forme di ascolto del personale tecnico-amministrativo, ne diffonde i risultati e li utilizza per il riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità e per il miglioramento dei servizi al personale tecnico-amministrativo.

Autovalutazione:

B.1.2.1

La strategia di gestione del Personale tecnico-amministrativo risente delle piccole dimensioni dell'Ateneo e del numero al momento esiguo di unità di personale strutturato.

Relativamente alla stima dei fabbisogni, annualmente, generalmente con l'ultimo CdA dell'anno, viene deliberato il bilancio previsionale (**all.to 1 bilancio previsionale 2024**) dell'anno successivo dove vengono imputati i costi relativi al personale dipendente che si prevede di sostenere ed, eventualmente, la previsione di un potenziamento dei collaboratori.

Numerose sono le collaborazioni che l'Unidav contrattualizza con il personale UdA, ad esempio con il dott. Livio Casoni, la dott.ssa Paola Mincucci e con il dott. Pietro Zulli (personale tecnico amministrativo dell'Uda con competenze informatiche) e Francesco Di Giovanni (RESPONSABILE di Bilancio, Contabilità e Controllo di Gestione dell'UdA). Si precisa che i dott.ri Zulli e Di Giovanni sono stati coinvolti dalla Fondazione Università "G. d'Annunzio" e dalla stessa messi a disposizione dell'Unidav, poiché la Fondazione, come da previsione statutaria, sostiene e promuove l'Ateneo telematico.

L'Unidav usualmente si avvale di forme di selezione trasparente per il reclutamento del personale, come ad esempio:

-Avviso di selezione per l'incarico di Direttore Generale presso l'Università telematica "Leonardo da Vinci";

-Avviso pubblico per la formazione di una short-list per la selezione di e-tutor di corso di studio e di e-tutor disciplinare.

Particolare attenzione viene posta alla selezione del vertice amministrativo, nella figura del Direttore Generale, garantite a livello statutario (art. 19, comma 2) il quale prevede che "Il direttore generale dell'Ateneo è scelto, su proposta del Presidente, con delibera del Consiglio di Amministrazione tra persone dotate di esperienza manageriale". La selezione del Direttore Generale è svolta, tramite una selezione pubblica, da una Commissione di Professori dell'Università degli studi "G. d'Annunzio", competenti per materia, che verificano il possesso dei requisiti e dell'esperienza richiesta per tale incarico.

Unidav è attenta allo sviluppo e alla crescita del personale, le attività formative vengono progettate tramite un processo bottom-up, raccogliendo le esigenze formative delle varie aree.

Pertanto, periodicamente vengono organizzati degli eventi formativi destinati ai collaboratori (personale tecnico amministrativo, e-tutor, docenti, delegati del Rettore) avvalendosi del personale dell'Università degli Studi "G. d'Annunzio" o prevede ed autorizza la partecipazione ad eventi formativi organizzati dall'Università degli studi "G. d'Annunzio". Recentemente, ad esempio, sono state organizzate giornate di studio e di formazione con i seguenti temi:

Sei giornate di Studio e di Formazione in tema di "Faculty Development" anno 2022/2023 (**all.to 2 Primo percorso di "Faculty Development"**), tenute dal Prof.. Luca Luciani:

I giornata di Studio e di Formazione "Efficienza ed efficacia didattica per l'e-learning di Unidav";

Il giornata di Studio e di Formazione "Funzioni didattiche innovative delle TIC e paradigmi psico-pedagogici dell'apprendimento";

III giornata di Studio e di Formazione "L'e-Tutor e la sua azione di mediazione (orientamento, facilitazione, raccordo e stimolazione didattica)";

IV giornata di Studio e di Formazione "E-tivities - attività didattiche interattive online orientate alla costruzione di comunità di pratiche";

V giornata di Studio e di Formazione "Le attività didattiche erogative - tipologie multimediali dei testi per l'e-Learning";

VI giornata di Studio e di Formazione "Sviluppo di competenze didattiche: incontro laboratoriale per la progettazione di percorsi formativi di e-Learning";

Eventi formativi "AVA3" tenuti dal Prof. Nazzareno Re e dal dott. Livio Casoni (**all.to 3 Eventi formativi AVA3**);

Secondo percorso formativo di "Faculty Development" anno 2023/2024 (**all.to 4 Secondo percorso di "Faculty Development"**), tenuto dal Prof. Luca Luciani.

Inoltre, il delegato del Rettore per la "supervisione sulle risorse informatiche, le piattaforme, le comunicazioni telematiche, i siti web e tutti i sistemi ICT di Ateneo", dott. Domenico D'Orazio, ha partecipato a numerosi corsi di formazione organizzati dal CINECA relativamente ai temi oggetto della delega e in funzione delle strutture informatiche di Unidav.

Relativamente alla realizzazione di un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa, per tutto il personale è stata introdotta la possibilità di utilizzare al Banca Ore, strumento essenziale per ottimizzare la gestione del tempo lavorativo, garantendo flessibilità e benessere dei dipendenti.

Specialmente dalla nomina dell'ultimo Presidente, Prof. Sergio Caputi, è stata introdotta una logica di premialità nei confronti dei collaboratori più meritevoli. Da ultimo, ad esempio, si riporta stralcio della delibera del CdA del 30/04/2024 (**all.to 5 Delibera n.25 del CdA del 30/04/2024**) che prevede una premialità per i collaboratori relativamente ai risultati conseguiti con il progetto "Formez PA".

B.1.2.2

Secondo le previsioni del vigente statuto Unidav (art. 14) (**all.to 6 Statuto Unidav**), il Consiglio di Amministrazione programma e coordina le attività dell'Ateneo e, in particolare, delibera in merito ad alcuni temi come ad esempio:

- a. affidamento di incarichi di collaborazione professionale tecnico-amministrativa;
- b. affidamento di incarichi per attività di tutorato; m. attivazione dei corsi di studio, nel rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente;
- c. modifiche dello statuto, sentito il Senato accademico;
- d. assunzione del personale non docente anche con qualifica dirigenziale;

Per tale motivo, la programmazione e il reclutamento del personale passa attraverso una delibera collegiale del CdA.

Come già esplicitato nel punto B.1.2.1, l'Unidav adotta usualmente procedure di selezione trasparenti. Inoltre, in osservanza della normativa sulle pari opportunità, l'Unidav garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso e trattamento sul lavoro (la maggior parte del personale tecnico-amministrativo è di sesso femminile).

B.1.2.3

Le skills del personale sono garantite dalla continua formazione (come esposto nel punto B.1.2.1) e dai frequenti confronti tra tutti gli attori coinvolti all'interno dell'Unidav, nonché con le numerose collaborazioni intrattenute con le omologhe figure all'interno di UdA, al fine di avvalorare un proficuo interscambio con un'istituzione accademica e di ricerca di dimensioni più elevate.

Un'implementazione delle attività di Unidav nata dalla stretta sinergia con l'UdA, ha di recente portato all'attivazione del primo corso di dottorato di ricerca (ciclo XXXVIII). Frequentemente il personale incaricato alla Ricerca e Terza Missione dell'Unidav, partecipa alle attività formative organizzate dalla Scuola Superiore "G. d'Annunzio" e i relativi aggiornamenti sulle normative vigenti, da ultimo al seminario tenutosi in data 22/04/2024 (**all.to 7 Seminario del 22-04-2024**).

B.1.2.4

Le ridotte dimensioni dell'Ateneo favoriscono un continuo confronto tra il personale tecnico-amministrativo e la governance facilitando una verifica costante ed eventuale redistribuzione dei carichi di lavoro, nonché dei risultati raggiunti, anche ai fini di premialità nei confronti dei collaboratori più meritevoli.

Per mantenere un allineamento costante si svolgono settimanalmente degli staff meeting nei quali vengono coinvolte principalmente

le prime linee (come ad esempio i responsabili di settore) di riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Direttore Generale per approfondire tematiche di carattere gestionale, di sviluppo e/o di criticità organizzative per definire indirizzi e piani di azione.

B.1.2.5

L'Ateneo adotta iniziative volte a realizzare un ragionevole equilibrio tra la vita privata e la vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo.

Settimanalmente il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Direttore Generale incontrano il personale per verificare i carichi di lavoro e riscontrare eventuali criticità.

Inoltre, a tutti il personale è stata data la possibilità di utilizzare la Banca Ore, strumento essenziale per ottimizzare la gestione del tempo lavorativo, garantendo flessibilità e benessere dei dipendenti. Inoltre, il personale gode di una flessibilità oraria, tale da permettere una tolleranza nell'orario di entrata/uscita dai luoghi di lavoro.

B.1.2.6

Il clima lavorativo all'interno dell'Unidav è pienamente collaborativo e rispetta i principi contenuti nel Codice etico (**all.to 8 Codice Etico**) il quale promuove una condotta rispettosa ai fini dell'efficienza, dell'equità, dell'imparzialità e della trasparenza.

L'Unidav si impegna a: tutelare la libertà della didattica, promuovere la conoscenza, favorire il confronto critico, garantire la partecipazione e valorizzare il merito. Tali impegni sono assunti dai singoli appartenenti all'Ateneo dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" nell'ambito dei fondamentali doveri di: rispetto, responsabilità, servizio nei confronti della comunità universitaria e della società civile, promozione degli studi e della ricerca, riconoscimento dell'impegno e del merito, correttezza e trasparenza, collaborazione.

Gli appartenenti alla comunità universitaria rifiutano ogni forma di pregiudizio, ogni molestia o fastidio, ogni prassi umiliante, ogni idea di superiorità.

Tutti i componenti dell'Ateneo si impegnano a mantenere una condotta collaborativa e rispettosa nei confronti delle decisioni poste in essere ai fini dell'efficienza, equità, imparzialità e trasparenza.

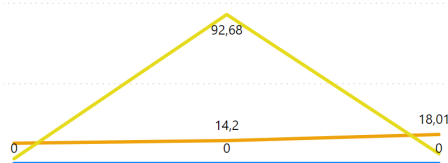
Eventuali alterazioni del clima aziendale o casi di condotte illecite, possono essere segnalate attraverso la procedura di whistleblowing, di cui l'Unidav si è dotata, fondamentale strumento di compliance aziendale tramite il quale i dipendenti oppure terze parti possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali irregolarità/molestie/conflitti di interessi riscontrati durante la propria attività.

Inoltre, l'Unidav attraverso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (**all.to 9 Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**) nomina una figura responsabile preposta al controllo e alla stesura del Codice Etico di Ateneo, individua e programma, su base triennale, azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa dell'Ateneo.

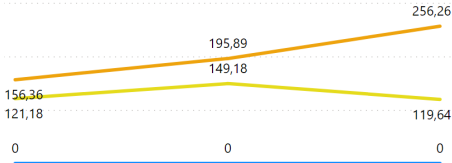


Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza percorsi di formazione e aggiornamento PTA



AVA3 - B.1.2.B - Spesa di formazione per unità di personale TAB



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Adozione della procedura di whistleblowing, fondamentale strumento di compliance aziendale tramite il quale i dipendenti oppure terze parti possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali irregolarità/molestie/conflitti di interessi riscontrati durante la propria attività.

Aree di miglioramento:

- Assenza di politiche di programmazione e reclutamento del personale tecnico-amministrativo nel prossimo triennio.
- Assenza di Assegnazione di premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
- Sebbene sia stato implementato un programma di formazione e aggiornamento anche per il personale tecnico amministrativo e che questo sia autorizzato a partecipare ad eventi formativi organizzati dall'Università degli studi "G. d'Annunzio", non vi è alcun riscontro sull'efficacia di tali eventi.
- Non essendo presenti politiche e strategie per definire i principi generali per il reclutamento e la progressione delle carriere del personale TAB, non vi è documentazione di attenzione alle politiche di genere, alle disabilità e alle diversità.
- Non adeguata formalizzazione delle delibere degli Organi di Ateneo. Ad esempio il Codice etico presentato nell'autovalutazione non riporta alcuna datazione né la seduta del CdA dove presumibilmente sarebbe stato approvato. Nessuna evidenza in merito è stata riscontrata anche durante la visita in loco.

- La gestione organizzativa è fondata su una diffusa informalità dei rapporti tra le persone, sono assenti modalità strutturate di ascolto sistematico e capillare del personale tecnico amministrativo

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve implementare una strategia per il reclutamento e la gestione del personale tecnico-amministrativo che si basi sull'analisi regolare dei fabbisogni e che possa consentire di migliorare anche le prestazioni del Dipartimento, con particolare riferimento alle attività di supporto alla ricerca e TM. La strategia adottata non può prescindere dalla valorizzazione del capitale umano.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di individuare e attuare una procedura per valutare il livello di gradimento, da parte del personale, delle iniziative di formazione proposte.
- Si raccomanda di formalizzazione adeguatamente le delibere degli Organi di Ateneo.
- Si raccomanda di prevedere modalità formalizzate di ascolto sistematico del personale tecnico-amministrativo per la valutazione e il miglioramento dei servizi loro offerti dall'Ateneo e per la futura attività di Riesame del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre negativi

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**all.to 1_Bilancio previsionale 2024

Descrizione:Bilancio previsionale 2024

Dettagli:

File:all.to 1_Bilancio previsionale 2024.pdf

- **Titolo:**all.to 5_delibera n. 25 del CdA del 30.04.2024

Descrizione:delibera n. 25 del CdA del 30.04.2024

Dettagli:

File:all.to 5_delibera n. 25 del CdA del 30.04.2024.pdf

- **Titolo:**all.to 6_Statuto UNIDAV

Descrizione:Statuto UNIDAV

Dettagli:

File:all.to 6_Statuto UNIDAV.pdf

- **Titolo:**all.to 8_Codice Etico

Descrizione:Codice Etico

Dettagli:

File:all.to 8_Codice Etico.pdf

- **Titolo:**all.to 10_Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Descrizione:Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dettagli:

File:all.to 10_Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**all.to 2_Primo Percorso di Faculty e Development

Descrizione:Primo Percorso di Faculty e Development

Dettagli:

File:all.to 2_Primo Percorso di Faculty e Development.pdf

- **Titolo:**all.to 3_Eventi Formativi AVA3

Descrizione:Eventi Formativi AVA3

Dettagli:

File:all.to 3_Eventi Formativi AVA3.pdf

- **Titolo:**all.to 4_Secondo Percorso di Faculty Development

Descrizione:Secondo Percorso di Faculty Development

Dettagli:

File:all.to 4_Secondo Percorso di Faculty Development.pdf

- **Titolo:**all.to 7_Seminario del 22.04.2024

Descrizione:Seminario del 22.04.2024

Dettagli:

File:all.to 7_Seminario del 22.04.2024.pdf

- **Titolo:**all.to 9_procedura whistleblowing

Descrizione:procedura whistleblowing

Dettagli:

File:all.to 9_procedura whistleblowing.pdf

B.1.3) Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

B.1.3.1 L'Ateneo gestisce e monitora la dotazione e la qualificazione di personale tecnico-amministrativo e di servizi fra amministrazione centrale e strutture periferiche (Scuole/Facoltà, Dipartimenti o strutture assimilate, CdS, Dottorato, etc.), in una logica di sinergia e tenendo conto delle esigenze di supporto alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

B.1.3.2 Il personale tecnico-amministrativo e i servizi di supporto a didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale assicurano alle attività delle Facoltà/Scuole, dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati un sostegno efficace, e facilmente fruibile da studenti, dottorandi, ricercatori e docenti.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare di D.CDS.3.2.5 dei CdS oggetto di visita].

B.1.3.3 L'Ateneo verifica la qualità del supporto che il personale tecnico-amministrativo e i servizi assicurano a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 ed E.DIP.4 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.1.3.1

L'Università telematica "Leonardo Da Vinci", (d'ora in poi, per brevità, anche Unidav), in un'ottica di sinergia con Dipartimento, Corsi di Studio e Dottorato, supporta con il proprio personale tecnico-amministrativo le diverse strutture periferiche:

- nel Dottorato di Ricerca, la figura individuata coordina gli Organi del Dottorato, i dottorandi e il personale UNIDAV. Inoltre, ha funzione amministrativa a supporto delle procedure necessarie a cui occorre adempiere durante tutto il percorso di Ricerca (**all.to 1_Delibera CdA del 18.12.2023**);
- nel Presidio di Qualità di Ateneo, la figura individuata svolge funzioni di segretario amministrativo e di raccordo tra Unidav e tutti i componenti del PQA (**all.to 2_Decreto Rettorale di nomina PQA**);
- nell'unico Dipartimento di Ateneo (Scienze Umane, Giuridiche, e dell'Economia) la figura individuata si coordina con la Direttrice di Dipartimento, oltre ad avere funzione di segretario verbalizzante nelle sedute previste durante il corso dell'anno;
- nel Comitato di Indirizzo di Ateneo, la figura individuata svolge funzioni di segretario verbalizzante funge da raccordo tra la *Governance* e gli *stakeholders* coinvolti per la discussione su punti importanti, quali modifiche e/o aggiornamenti in merito all'Offerta Formativa attiva già in Unidav;
- Per i Corsi di Studio attivi in Unidav, Giurisprudenza e Scienze dell'educazione e della formazione, la figura individuata supporta coordinatori e *e-tutor* di riferimento.

B.1.3.2

La qualità dell'offerta formativa è monitorata, in conformità al sistema AVA3, dal Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (d'ora in poi, per brevità, anche SAQAT) (**all.to 3_Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico all'url** <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>), utilizzando i diversi indicatori di qualità forniti dall'ANVUR o disponibili nelle banche dati di Ateneo, nonché dalle altre fonti informative previste dal sistema AVA, quali le opinioni di studenti, laureandi e laureati, le relazioni delle Commissioni Paritetiche docenti e studenti e dei Gruppi AQ dei CdS e i dati sugli sbocchi occupazionali.

Inoltre, sono stati attivati Gruppi di Assicurazione della Qualità sia per i Corsi di Studio (**all.to 4_decreto rettoriale di nomina GAQ CdS**) sia per il Dottorato di Ricerca (**all.to 5_decreto rettoriale di nomina GAQ Dottorato**) che includono, in qualità di componenti, il personale tecnico-amministrativo e/o i Ricercatori contrattualizzati in Unidav, al fine di monitorare il grado di soddisfazione di studenti, dottorandi, ricercatori e docenti, nonché i processi delle attività di ricerca, didattica e terza missione, l'impatto sociale degli studenti e dei dottorandi, garantendone un miglioramento e una maggiore accessibilità.

Al fine di facilitare l'interazione tra le parti, la comunicazione avviene maggiormente tramite WhatsApp e mail con dottorandi, ricercatori, docenti e *e-tutor* e tramite mail, social e sito di Ateneo con gli studenti.

B.1.3.3

L'Ateneo si avvale di più modalità per verificare che il personale tecnico-amministrativo assicuri un adeguato supporto a docenti, ricercatori e dottorandi nello svolgimento delle loro attività istituzionali:

- tramite il Nucleo di Valutazione, che approva e conduce annualmente un Piano delle Audizioni presso Dipartimento, CdS e Dottorato con l'obiettivo di rilevare eventuali criticità e formulare specifiche raccomandazioni o suggerimenti (**all.to 6_ relazione annuale Nucleo di Valutazione 2023**);
- tramite i questionari somministrati ai docenti a partire dal 2023/2024, come discusso al punto B.3.1, relativamente alla didattica svolta nei CdS e in cui si richiede di fornire le proprie valutazioni sui vari aspetti, fra i quali anche il servizio di supporto alla didattica;
- tramite i questionari che verranno somministrati ai dottorandi a partire dal 2024 con la chiusura del primo anno del Corso di dottorato appena istituito, come previsto dalle linee guida del PQA (**all.to 7_Linee Guida per il sistema di AQ del Dottorato**).



Andamento KPI Ateneo

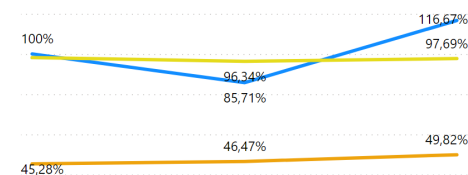
Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.1.3.A - % del personale TAB in servizio nell'amministrazione centrale



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- Il modello organizzativo adottato dall'Ateneo, seppure in linea teorica efficace viste le dimensioni dell'Ateneo, non assicura alle strutture periferiche un adeguato livello di supporto per l'erogazione di tutti i servizi istituzionali previsti, per la scarsa numerosità del personale.
- Non si ha evidenza di monitoraggio da parte dell'Ateneo per quanto riguarda la gestione e la qualificazione del PTA.
- Non si evince dalla documentazione un supporto strutturato a sostegno delle attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.
- L'Ateneo non ha utilizzato, fino ad ora, iniziative di rilevazione per quanto riguarda la qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo, a docenti, ricercatori e dottorandi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve implementare la numerosità del PTA tenendone in considerazione la qualificazione, al fine di supportare le attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo e poter raggiungere gli obiettivi previsti dal PS.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di prevedere un ufficio di supporto dedicato alle attività istituzionali per l'assicurazione della qualità.
- Si raccomanda di prevedere forme di rilevazione della soddisfazione (anche eventualmente tramite indicatori di risultato), relativamente alla qualità del supporto fornito dal personale tecnico-amministrativo a docenti, ricercatori e dottorandi e alla qualità dei servizi amministrativi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Indicatori (eventuale commento):

L'indicatore quantitativo non è valutabile per inattendibilità del dato. Si raccomanda l'Ateneo di fornire dati corretti e specificare il contributo del PTA alla struttura periferica.

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**all.to 1_delibera n.79 del verbale CdA Unidav del 18.12.2023

Descrizione:delibera n.79 del verbale CdA Unidav del 18.12.2023

Dettagli:punto 7

File:ALLTO1~1.PDF

- **Titolo:**all.to 6_relazione Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione:relazione Nucleo di Valutazione 2023

Dettagli:

File:ALLTO6~1.PDF

Documenti a supporto

- **Titolo:**all.to 2_Decreto Rettorale di nomina PQA

Descrizione:Decreto Rettorale di nomina PQA 9/22

Dettagli:

File:all.to 2_Decreto Rettorale di nomina PQA.pdf

- **Titolo:**all.to 4_Decreto di nomina GAQ CdS

Descrizione:Decreto di nomina GAQ CdS

Dettagli:

File:all.to 4_Decreto di nomina GAQ CdS.pdf

- **Titolo:**all.to 5_Decreto di nomina GAQ Dottorato

Descrizione:Decreto di nomina GAQ Dottorato

Dettagli:

File:all.to 5_Decreto di nomina GAQ Dottorato.pdf

- **Titolo:**all.to 7_Linee Guida per il sistema di AQ del Dottorato

Descrizione:Linee Guida per il sistema di AQ del Dottorato

Dettagli:

File:ALLTO7~1.PDF

B.2) Risorse finanziarie

B.2.1) Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie

B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.

B.2.1.2 I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.

B.2.1.3 L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.

B.2.1.4 Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Autovalutazione:

B.2.1.1

Per una corretta comprensione della Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie tenuta dall'Ateneo è bene ricostruire, primariamente, la natura dell'Università Telematica "Leonardo da Vinci" (d'ora in poi, per brevità, anche "Unidav" o "Ateneo telematico"), in quanto Ente di diritto privato controllato dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" (d'ora in poi, per brevità, anche "UdA"), poiché quest'ultima esercita una partecipazione di controllo sulla nomina dell'organo amministrativo.

Infatti, la maggioranza dei componenti il CdA sono scelti – direttamente o indirettamente, così come previsto dall'art. 13 dello Statuto Unidav (**all.to 1 Statuto Unidav**) – dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" alla quale l'Unidav trasmette periodicamente la delibere del CdA.

Considerata l'importanza funzionale riposta dall'Università degli studi "G. d'Annunzio" nell'Ateneo telematico "Leonardo da Vinci", l'UdA è intervenuta, anche di recente, con la delibera n. 43 del Consiglio di Amministrazione del 30/01/2024 (**all.to 2 delibera n. 43**), a erogare somme destinate all'Unidav, a titolo di "investimento funzionale alla prosecuzione delle attività dell'Ateneo telematico", pari a € 500.000,00 annui per il 2024 e a stanziare, per lo stesso scopo, un milione di euro per il biennio 2025/2026.

È utile ricordare, anche, che lo stesso Ateneo telematico è stato istituito su iniziativa dell'Università degli studi "Gabriele D'Annunzio" e della Fondazione omonima. L'Ateneo telematico, inoltre, è "promosso e sostenuto" dalla stessa Fondazione, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 2, dello statuto vigente (**all.to 1 Statuto Unidav**)

L'Ateneo attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria finalizzata a ottimizzare la Politica di Qualità dell'Ateneo potenziando le attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione. Il risultato di tali obiettivi è formalizzato nel Piano Strategico 2023-2025 (**all.to 3 Piano Strategico 2023-2025**) in corso di validità e approvato dal Consiglio di Amministrazione, con ultima modifica, il 13.03.2024. Il piano disegna nuovi ambiti, obiettivi e azioni strategiche credibili e realistiche, finalizzate a rendere l'Ateneo più attrattivo e competitivo, nonché per ognuno di essi individua l'organo politico che ha responsabilità di attuazione e stabilisce un monitoraggio a cadenza annuale sullo stato di attuazione degli obiettivi e delle azioni, sotto il profilo economico-finanziario, sociale e ambientale.

B.2.1.2

La pianificazione triennale del Piano Strategico (**all.to 3 Piano Strategico 2023-2025**) è stimata in coerenza al raggiungimento di obiettivi realistici e misurabili attraverso proiezioni attendibili. La scelta dell'orizzonte temporale di durata triennale è dettata dalla necessità di traguardi verosimili, in linea con la durata delle cariche della governance.

Con cadenza annuale, l'Ateneo provvede a predisporre un budget economico e degli investimenti in linea con gli obiettivi prefissati e raggiungibili, si riporta a titolo esemplificativo l'ultimo bilancio previsionale relativo all'anno 2024 da intendersi quale relazione previsionale numerica e programmatica per l'anno venturo (**all.to 4 Bilancio di previsione esercizio 2024**).

La predisposizione del budget tiene conto di ricavi certi e misurabili garantiti da contratti di natura commerciale.

A titolo esemplificativo, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" ha sottoscritto in data 31/08/2022 un contratto con Nika Srl, partner commerciale strategico, il quale, attraverso i propri canali informativi e presso i punti presidiati, si fa promotore delle attività di pubblicizzazione, informazione e sensibilizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo telematico, garantendo, per ogni anno, un minimo di n. 400 nuove immatricolazioni nei Corsi di Studio di Giurisprudenza (classe LMG01) e Scienze dell'educazione e della formazione (classe L19). Come da relazione del collegio dei revisori dell'Unidav relativo al bilancio 2022 (ultimo bilancio approvato), la collaborazione avviata con il provider Nika srl ha comportato "un incremento significativo dei ricavi".

Il contratto commerciale con la società Nika srl non è l'unico accordo in essere, infatti, sono attivi altri contratti con enti di promozione dell'offerta formativa dell'Unidav, e recentemente è stato sottoscritto un altro importante contratto con la Confederazione Imprenditori Scolastici Europei C.I.S.E che si impegna a garantire, per ogni anno n. 40 nuove immatricolazioni.

B.2.1.3

L'Unidav si avvale di uno stringente sistema di controllo garantito anche dalla presenza di un Dottore Commercialista, dott. Danilo Flacco, che supporta la segreteria amministrativa e il Direttore Generale, della tenuta della contabilità dell'Ateneo.

L'allocazione delle risorse economico-finanziarie spetta al Consiglio di Amministrazione su proposta delle singole aree di attività tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi realizzabili nel breve, medio e lungo termine.

In linea con le dimensioni e il numero limitato di corsi attivi, l'Ateneo distingue analiticamente costi/ricavi relativi ai corsi di Laurea e ai corsi "post lauream", anche finalizzati ad un controllo di gestione interna cercando un continuo aggiornamento e potenziamento di centri di responsabilità interna per una maggiore efficienza nella gestione dell'utilizzo delle risorse finanziarie mirato al conseguimento degli obiettivi stimati e a prevedere eventuali azioni correttive. Ad esempio, di recente, è stata deliberata la disattivazione del corso di laurea magistrale in Scienze dell'Economia (LM56), poiché non in linea con i risultati finanziari attesi, tenuto conto delle significative spese da sostenere per l'erogazione del Corso di laurea citato.

B.2.1.4

Il bilancio civilistico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, viene preventivamente presentato e supervisionato dal Collegio dei Revisori dei Conti che ne verifica l'osservanza delle leggi e dello Statuto nonché la regolare tenuta dei libri e delle scritture contabili.

L'ultimo bilancio approvato (**all.to 5 Bilancio al 31-12-2022**), evidenzia un utile di esercizio pari a euro € 72.795 in netto miglioramento rispetto ai due esercizi precedenti.

La crescita di proventi, seppur contenuta è stata ottenuta in un arco di tempo ristretto, per cui è da ritenersi significativa. Tali risultati provengono anche dalla sottoscrizione da parte dell'Ateneo di accordi e convenzioni con enti, istituzioni e associazioni che permettono di generare risorse da più attività.

Come suddetto l'Ateneo gode della piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari, garantiti e potenziati dalle istituzioni promotrici, l'Università degli Studi "G. d'Annunzio" e la Fondazione Università "G. d'Annunzio", fautori nell'ambito della formazione e ricerca sul territorio, e del rapporto costante con i provider partner.

L'Ateneo consolidando la connessione con i provider già in partnership e con l'individuazione di nuovi provider, ha garantito una incremento, in termini di nuovi immatricolati, in relazione ai numeri contenuti nel Piano Strategico precedente 2021-2023 (**all.to 6 Piano Strategico 2021-2023**) e rispetto a quanto evidenziato nella precedente visita CEV.

Inoltre, come già esposto al punto B.2.1.1 (**all.to 2 delibera n. 43**), la stabilità degli equilibri economico-finanziari è supportata dall'investimento funzionale deliberato dal CdA di UdA che ha previsto l'erogazione di 500.000 euro annui per il triennio 2024/2026.



Dettaglio

Punti di Forza:

- Nel Piano Strategico 2023-25 sono presenti gli obiettivi e i relativi indicatori, anche se non per tutti è indicato il target.
- L'ateneo si avvale di un sistema di monitoraggio per la gestione di bilancio, attraverso il collegio dei revisori, il CdA, la Direzione Generale e un esperto professionista.

Aree di miglioramento:

- Nel bilancio di previsione, annuale (riferito al 2024), non si riscontra una chiara correlazione con gli obiettivi definiti nel piano strategico.
- L'Ateneo non ha ancora realizzato tutti gli obiettivi riferiti alle linee strategiche individuate.
- L'Ateneo non è dotato di contabilità analitica, anche se nel bilancio di previsione 2024 si trova il riferimento a costi di gestione relativi ad alcuni servizi (Dottorato, Ricerca, Terza Missione, Orientamento, web marketing e pubblicità).
- L'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali, comparati con un quadro economico tecnico attuale e futuro, dimostra una dipendenza della sostenibilità economica e amministrativa "dall'Università Madre".
- La sostenibilità economica dell'Ateneo dipende principalmente dal reclutamento di studenti tramite convenzioni con provider.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- E' opportuno che l'Ateneo si doti di un adeguato sistema di controllo di gestione a supporto delle decisioni e funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici relativi a didattica, ricerca e terza missione.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di avviare un processo sistematico di monitoraggio delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di UNIDAV.
- Si raccomanda che la fruibilità degli spazi sia meglio monitorata, documentata e i dati siano a disposizione degli organi di AQ per una verifica e per eventuali interventi migliorativi e correttivi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non valutabile

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. 1 - Statuto Unidav

Descrizione:

Dettagli:art. 13, art. 1 comma 2

File:all.to 1_Statuto UNIDAV.pdf

- **Titolo:**All. 2 - Delibera CdA Ud'A n. 43 del 30.01.2024

Descrizione:Contributo straordinario alla Fondazione Universitaria G. d'Annunzio per l'attuazione del Piano di Rilancio dell'Unidav triennio 2024/2026

Dettagli:

File:all.to 2_Delibera n.43.pdf

- **Titolo:**All. 3 - Piano Strategico 2023-2025

Descrizione:Piano Strategico

Dettagli:

File:all.to 3_Piano Strategico 2023-2025.pdf

- **Titolo:**All. 4 - Bilancio di previsione esercizio 2024

Descrizione: Bilancio di previsione esercizio 2024

Dettagli:

File:all.to 4_Bilancio di previsione esercizio 2024.pdf

- **Titolo:**All. 5 - Bilancio al 31.12.22

Descrizione:Bilancio di esercizio 31.12.2022 con nota integrativa

Dettagli:

File:all.to 5_Bilancio al 31.12.2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. 6 - Piano Strategico 2021-2023

Descrizione:Piano Strategico 2021-2023

Dettagli:

File:all.to 6_Piano Strategico 2021-2023.pdf

B.3) Strutture

B.3.1) Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie

B.3.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, bilanciando l'efficacia e l'efficienza delle strutture con i bisogni e le aspettative del personale (docente e tecnico-amministrativo), degli studenti e degli altri portatori di interesse.

B.3.1.2 L'Ateneo garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici, con interventi pianificati e sostenibili, volti a prevenirne il degrado e a migliorarne le prestazioni e la durata nel tempo.

B.3.1.3 L'Ateneo garantisce l'accessibilità degli edifici agli utenti interni ed esterni, con particolare attenzione alle persone con disabilità.

B.3.1.4 L'Ateneo assicura un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse lungo tutto il loro ciclo di vita, anche attraverso l'istituzione di figure e funzioni dedicate (come, ad esempio, energy manager e mobility manager).

Autovalutazione:

B.3.1.1.

UNIDAV non dispone di strutture e infrastrutture edilizie in proprietà. Inizialmente, come risulta dall'Atto Costitutivo, la sede era in Palazzo dei Baroni, messo a disposizione dal Comune di Torrevecchia Teatina. Successivamente, dal legame con l'Università-madre, UdA, è derivata la concessione di utilizzo di varie strutture, in diverse fasi temporali: dapprima l'attuale sede centrale, costituita dall'intero edificio in piazza s. Rocco 2, Torrevecchia Teatina, poi spazi nel Palazzetto dei Veneziani, in Chieti alta, nonché in aule e strutture dei Poli didattici di viale Pindaro, in Pescara e di Madonna delle Piane in Chieti, con procedure di utilizzo analoghe a quelle con cui sono gestiti spazi e strutture tra gli uffici e le istituzioni interne della stessa Università d'Annunzio, a conferma del più volte richiamato legame tra UdA e UNIDAV (**AII. B.3_1, B.3_2**).

Di tutte le strutture e infrastrutture edilizie che UNIDAV utilizza, UdA copre direttamente tutte le attività e tutti i costi di gestione e manutenzione, comprese le utenze e i servizi di uscierto, e fatta eccezione per le sole spese relative alla gestione della funzione universitaria, quali connessioni internet, reti, piattaforme, tecnologie.

Oltre alla sede centrale d'esame a Torrevecchia Teatina, per lo svolgimento degli esami di profitto, l'Università Telematica Leonardo da Vinci mette a disposizione, con iniziative ad hoc, sedi, ovviamente qualificate, in altre Regioni (Carta Servizi e Manifesto - **AII. B.3_3**), per rendere più accessibili le sedi d'esame agli studenti non residenti in Abruzzo (un elenco anche in Atenei Online, il principale portale italiano dedicato alle Università Telematiche (<https://www.ateneionline.it/unidav-universita-telematica/sedi-esame-unidav/>)).

B.3.1.2

La manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti dell'Ateneo è assicurata da UdA, tramite una Convenzione Consip di Facility Management (FM4) (**AII. B.3_4**).

B.3.1.3.

Le sedi di Torrevecchia Teatina e del Palazzetto dei Veneziani in Chieti garantiscono correttamente le esigenze legate all'accessibilità degli utenti interni ed esterni, con la presenza di ascensori, così da permettere l'inclusione delle persone con disabilità (**AII. B.3_5**).

B.3.1.4.

Essendo proprietà e gestione delle risorse di totale attribuzione UdA, l'Ateneo, considerata anche la piccola dimensione della organizzazione amministrativa, non si è dotato di figure dedicate. La gestione interna della tutela dell'ambiente e del ciclo dei rifiuti è tuttavia molto curata.

L'Ateneo fa parte della RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile, promossa dalla CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (<https://reterus.it/aderenti-e-modalita-di-adesione/9>).

È in via di attuazione un progetto, in collaborazione con UdA e specificamente diretto dal prof. Piero Di Carlo, Delegato alla Ricerca e al Ranking dell'Università G. D'Annunzio, per dotare l'ampio e elevato terrazzo solare della sede di Torrevecchia di una stazione meteo, anche con impianti di monitoraggio ambientale (**AII. B.3_6**).

Punti di Forza:

- La strategia di gestione delle strutture e infrastrutture è coerente con quanto pianificato nel Piano Strategico di Ateneo. L'approccio seguito relativamente alla pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie è basato sulle attività svolte e coordinate da altro ateneo (UDA) con cui sono comunque attive alcune convenzioni.

Aree di miglioramento:

- L'ateneo non ha ancora sviluppato nessun piano di investimento e di sviluppo di strutture e infrastrutture edilizie, in particolare per le attività di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia.
- L'Ateneo non si è dotato di figure dedicate ai fini di un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse, ad esempio con un energy manager e mobility manager con funzioni dedicate.
- Il Piano strategico non evidenzia in modo chiaro tutto il supporto in risorse fornito a UNIDAV da parte di UDA relativamente a strutture e infrastrutture. Questo è spesso definito volta per volta in opportune convenzioni a tempo definito su cui non vi è quindi certezza temporale nel medio termine. UNIDAV è totalmente dipendente da altro ente e ciò può favorire criticità anche per la disponibilità di strutture, aule e spazi in generale.
- Non è presente un monitoraggio ben documentato per il controllo in modo immediato della situazione degli immobili e del loro stato di conservazione. Manca anche un sistema di monitoraggio delle aule, con cui sia possibile rilevare anche a distanza i dati di funzionamento e programmare interventi nel caso di eventi di malfunzionamento o situazioni straordinarie che si possono verificare.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- L'ateneo deve definire un piano di utilizzo degli immobili e di sviluppo (se previsto) per i prossimi anni almeno a medio termine, in un'ottica di stabilità e certezza delle attività istituzionali, in particolare per tutte le attività di ricerca previste nel Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di avviare un sistema di monitoraggio degli immobili e delle aule utilizzati da UNIDAV e che sono a disposizione per le diverse attività didattiche anche se di proprietà UDA.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione e del programma triennale dei lavori, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti non risultano presenti o se presenti non sono completi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. B.3_2 - Accordo quadro Uda-Unidav 29 dicembre 2021

Descrizione:Accordo quadro Uda-Unidav 29 dicembre 2021

Dettagli:

File:B.3_2.pdf

- **Titolo:**All. B.3_3 DR 74/2023 Manifesto degli studi, Carta dei servizi e Contratto con lo studente

Descrizione:DR 74/2023 Manifesto degli studi, Carta dei servizi e Contratto con lo studente

Dettagli:

File:B.3_3.pdf

- **Titolo:**All. B.3_1 - Utilizzo spazi e strutture di proprietà dell'UdA

Descrizione:Concessione a titolo gratuito dell'utilizzo di spazi e strutture di proprietà dell'UdA

Dettagli:

File:B.3_1.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. B.3_4 Convenzione Consip di Facility Management

Descrizione:Convenzione Consip di Facility Management UdA-Unidav

Dettagli:

File:B.3_4.pdf

- **Titolo:**All. B.3_5 Planimetria Sede Unidav Torrevecchia Teatina

Descrizione:Planimetria Sede Unidav Torrevecchia Teatina

Dettagli:

File:B.3_5.pdf

- **Titolo:**All. B.3_6 Progetto Stazione-Meteo

Descrizione: Progetto Stazione-Meteo

Dettagli:

File:B.3_6.pdf

B.3.2) Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

B.3.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.3.2.1

Le modalità di utilizzazione delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali descritte nel precedente punto B.3.1. sono disposte, e revisionate a seconda dell'emergenza di nuove necessità, dagli organi di governo dell'Ateneo, tenuto conto della forma specifica di natura essenzialmente telematica dello svolgimento delle funzioni didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità o con necessità particolari.

L'Ateneo si impegna a garantire la disponibilità e la verifica costante delle risorse edilizie, strutturali e infrastrutturali necessarie, descritte nel precedente punto B.3.1, per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale, per quanto di propria competenza, nonché vigilando sul rispetto degli impegni contrattuali in materia di accessibilità e da parte di UdA per gli spazi della sede centrale e degli enti o società locatrici per le sedi di esame periferiche.

Per quanto riguarda la verifica sistematica dell'adeguatezza delle suddette risorse, l'Ateneo coinvolge attivamente la comunità accademica, studenti e docenti, nel processo di valutazione delle esigenze infrastrutturali e nel monitoraggio della qualità delle risorse edilizie e infrastrutturali, fermo restando che ogni segnalazione per l'attivazione di interventi deve essere fatta all'Ateneo-madre proprietario, generalmente per il tramite del Fornitore Consip dei servizi di Facility Management FM4 (**punto B.3.1**)



Andamento KPI Ateneo

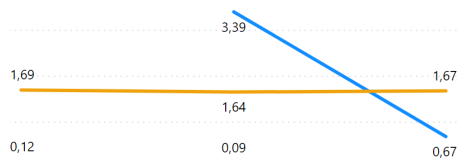
Riferimento

AVA3

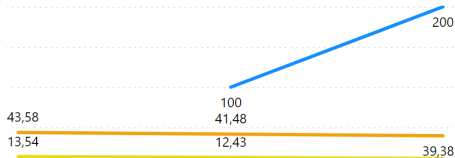
Edizione 9/2023

Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.3.2.A - Spazi didattici (mq) per iscritto (entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi)



AVA3 - B.3.2.B - Spazi per ricerca (mq) per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Coinvolgimento attivo della comunità accademica nel processo di valutazione delle esigenze infrastrutturali

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo non verifica in modo sistematico la dotazione di adeguate risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione in particolare del Dipartimento per lo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale.
- La fruibilità degli spazi viene monitorata in modo diretto, ma non strutturato e documentato e non è presente un'analisi della situazione e delle eventuali criticità che si presentano durante l'anno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di avviare un processo sistematico di monitoraggio delle risorse edilizie strutturali e infrastrutturali a disposizione di UNIDAV.
- Si raccomanda che la fruibilità degli spazi sia meglio monitorata, documentata e i dati siano a disposizione degli organi di AQ per una verifica e per eventuali interventi migliorativi e correttivi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. 3.2.1_1 Facility Management FM4

Descrizione:Convenzione Facility Management FM4 Uda-Unidav

Dettagli:

File:B.3.2.1_1.pdf

B.4) Attrezzature e Tecnologie

B.4.1) Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.1.1 L'Ateneo definisce e attua, in coerenza con la propria pianificazione strategica, una strategia di gestione e manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto delle proprie missioni e attività istituzionali e gestionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici di Ateneo.

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2 e D.PHD.2 dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.1.1

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha adottato una serie di approcci formativi che pongono al centro le tecnologie digitali, promuovendo l'interazione durante il processo di apprendimento, l'attiva sperimentazione delle conoscenze e la costruzione collaborativa del sapere. Questa strategia riflette il piano strategico dell'istituzione, focalizzato sulla costante innovazione delle tecnologie didattiche.

Nelle aule dell'Ateneo, sono incorporate funzionalità native per gestire contenuti audio-video e facilitare la conduzione di lezioni sincrone e sessioni di esame.

Inoltre, la piattaforma tecnologica di Learning Management System (LMS) basata su Moodle, offerta dall'Ateneo, rappresenta un prezioso strumento che amplifica l'esperienza di apprendimento degli studenti e supporta efficacemente l'attività dei docenti. **(All. B4_1)**

Questa piattaforma è progettata per essere un ambiente virtuale ricco di risorse educative, dove gli studenti possono accedere a una vastissima gamma di materiali didattici. Tra questi, troviamo dispense dettagliate, video e filmati esplicativi che approfondiscono concetti complessi in modo visivo e dinamico, rendendo l'apprendimento più coinvolgente ed efficace.

Inoltre, la presenza di una bibliografia curata e selezionata dai docenti consente agli studenti di approfondire gli argomenti trattati nei corsi consultando fonti autorevoli e aggiornate. Questo favorisce lo sviluppo di una comprensione approfondita dei contenuti e stimola la ricerca e l'approfondimento individuale.

È fondamentale evidenziare che l'Università utilizza ampiamente lo standard tecnologico "Scorm" (Sharable Content Object Reference Model) per la creazione dei materiali didattici nell'ambito dell'e-learning; lo standard rappresenta il punto di riferimento nel settore dell'istruzione per la fornitura di corsi a distanza (FAD). Questo approccio garantisce una grande compatibilità e facilita la condivisione efficace dei materiali didattici all'interno della piattaforma LMS. Le video-lezioni dei docenti fornite agli studenti in formato Scorm offre agli studenti stessi un notevole vantaggio, poiché consente loro di accedere a contenuti interattivi e personalizzati. Grazie a questa integrazione, gli studenti possono impegnarsi attivamente con il materiale didattico in modo più coinvolgente e dinamico. Questo approccio non solo favorisce un apprendimento più profondo e duraturo, ma anche una maggiore flessibilità nel percorso di studio, consentendo agli studenti di apprendere a proprio ritmo e secondo le proprie esigenze. L'integrazione di lezioni Scorm nell'ambiente di apprendimento digitale dell'Ateneo contribuisce significativamente a promuovere un apprendimento attivo e interattivo, migliorando così l'esperienza complessiva degli studenti.

L'area dei Sistemi Informativi si occupa delle attività gestionali e operative volte a garantire il corretto funzionamento e la sicurezza dei sistemi informatici e delle apparecchiature utilizzate da tutti gli utenti dell'Ateneo. Questo include la gestione e la risoluzione di problemi operativi sia a livello hardware che software, al fine di mantenere un ambiente di lavoro efficiente e privo di interruzioni; lo stesso monitora in tempo reale tutte le risorse hardware e software, assicurandosi che siano disponibili e funzionanti in modo ottimale per supportare le attività accademiche e istituzionali.

Inoltre, il servizio di supporto tecnico interno dell'Ateneo non solo si occupa della risoluzione di problemi tecnici relativi ai sistemi informatici, ma è anche attento ad eventuali difficoltà riguardanti l'accesso ai corsi e al materiale didattico online. Questo include, ad esempio, assistenza per problemi di accesso alla piattaforma di e-learning e alla piattaforma esami, ai materiali didattici digitali e ai contenuti online dei corsi.

Inoltre, il supporto tecnico è attivo anche durante le sessioni di esame, offrendo assistenza agli studenti nel caso si verificano eventuali problemi tecnici durante la somministrazione degli esami online o nell'utilizzo delle piattaforme di valutazione elettronica. Questa flessibilità dimostra l'impegno dell'Ateneo nel garantire un'esperienza accademica senza intoppi, fornendo soluzioni efficaci per risolvere le eventuali difficoltà che gli studenti possono incontrare durante il loro percorso di studio.

Inoltre, l'area dei Sistemi Informativi si impegna attivamente nella gestione della sicurezza informatica, adottando sia misure preventive che reattive per proteggere i dati e i sistemi dell'Ateneo da minacce sia esterne che interne. Questo comprende l'implementazione di protocolli di sicurezza, la gestione degli accessi e la vigilanza costante sulla rete informatica al fine di prevenire e contrastare potenziali rischi per la sicurezza dei dati; a titolo di esempio, è stato introdotto il Single Sign-On (SSO) per consentire un accesso centralizzato e controllato ai principali servizi web dell'Ateneo. Questo sistema permette agli studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo di accedere facilmente e in modo sicuro a piattaforme chiave dell'istituzione, come Moodle per l'e-

learning e le caselle di posta degli studenti.

In aggiunta, l'area dei Sistemi Informativi ha il compito di garantire la corretta manutenzione delle apparecchiature hardware e software utilizzate dall'Ateneo. Ciò include la pianificazione e l'esecuzione di interventi di manutenzione preventiva, nonché l'installazione di aggiornamenti e patch di sicurezza per assicurare che le apparecchiature siano sempre funzionanti al massimo delle loro capacità e protette da vulnerabilità informatiche.

Infine, l'area dei Sistemi Informativi è responsabile della gestione delle aule multimediali, delle sale riunioni dell'Ateneo, dei servizi multimediali e di post-produzione necessari, ad esempio, per la registrazione dei corsi. Questo implica garantire che tali spazi siano dotati delle attrezzature necessarie per svolgere le attività previste, come proiettori, schermi, dispositivi audio e videoconferenza.

Inoltre, l'area si assicura che tutte le attrezzature funzionino correttamente durante le attività svolte in tali ambienti, fornendo supporto tecnico e manutenzione quando necessario.

Le attività operative di manutenzione e assistenza tecnico-informatica sono gestite internamente, garantendo un controllo diretto e una risposta rapida alle esigenze dell'Ateneo. Tuttavia, l'infrastruttura applicativa dell'intera istituzione si basa sull'utilizzo estensivo di tecnologie cloud, seguendo il modello "As a Service".

Ad esempio, le piattaforme Cineca utilizzate dall'Ateneo sono fornite come Software "As a Service", seguendo gli standard stabiliti dall'AGID, da un data center certificato come Cloud Service Provider. Questo significa che il fornitore del servizio è vincolato a garantire alti standard di affidabilità e sicurezza delle informazioni.

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di risorse umane che si coordinano tra di loro e con documentazione interna sulle strategie di manutenzione delle attrezzature e delle tecnologie. Tali risorse si dedicano all'area dei servizi informativi e informatici che si occupa della gestione e manutenzione del parco hardware e software di Ateneo, della rete di Ateneo e del montaggio dei contenuti didattici, del Learning Management System per l'erogazione della didattica, della gestione e supporto della sicurezza informatica (cybersecurity).

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo non dispone di una strategia dichiarata per la manutenzione delle tecnologie. La gestione e manutenzione, a livello strategico, è affidata ai rapporti interni tra risorse umane del settore. Non prevede, inoltre, una strategia di manutenzione delle tecnologie dedicate esplicitamente alla ricerca.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di definire una strategia per la manutenzione delle tecnologie e delle attrezzature.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti a supporto

- **Titolo:** All. B.4_1 - Piattaforma tecnologica di Learning Management System (LMS)

Descrizione: La piattaforma tecnologica di Learning Management System (LMS) è basata su Moodle: esempio interfaccia

Dettagli:

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Piano strategico

Descrizione:

Dettagli:

B.4.2) Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie

B.4.2.1 L'Ateneo dispone e verifica sistematicamente che le attrezzature e le tecnologie delle Scuole/Facoltà e dei Dipartimenti (o strutture assimilate) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale facilmente fruibili da docenti e studenti, ivi comprese le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.3.2, D.PHD.2 ed E.DIP.4 dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

B.4.2.1

In funzione delle strategie di Ateneo orientate a garantire un'efficace gestione delle risorse tecnologiche, l'ufficio dei sistemi informativi svolge un ruolo cruciale nel monitorare costantemente lo stato di utilizzo delle attrezzature e delle tecnologie disponibili agli utenti. Questo monitoraggio avviene attraverso l'impiego di strumenti avanzati di monitoraggio della rete dell'Ateneo, i quali consentono di analizzare in tempo reale il flusso di dati e l'efficienza dei dispositivi in uso.

L'obiettivo principale di questo monitoraggio è garantire un utilizzo ottimale delle risorse tecnologiche, individuando tempestivamente eventuali criticità o inefficienze che potrebbero compromettere il corretto funzionamento dei sistemi. Inoltre, permette di rilevare i trend di utilizzo e di pianificare interventi mirati per ottimizzare le risorse esistenti e anticipare eventuali necessità future. Attraverso questo approccio proattivo alla gestione delle risorse tecnologiche, l'Ateneo si impegna a fornire un ambiente informatico affidabile e performante, in linea con le esigenze degli utenti e gli obiettivi istituzionali.

In risposta alle esigenze quotidiane e alla pianificazione futura dell'Ateneo, che comprende l'implementazione di nuovi corsi, convegni e seminari, è stata avviata un'attività di manutenzione programmata. Questa iniziativa prevede la creazione di un piano di acquisto mirato a migliorare e/o sostituire le tecnologie esistenti in base alle necessità emergenti. Tale piano si basa su una valutazione attenta delle esigenze attuali e future dell'istituzione, al fine di garantire un ambiente tecnologico all'avanguardia e adeguato alle sfide e alle opportunità del panorama accademico.

L'integrazione di tutte le attrezzature nel sistema di gestione dell'inventario I.T. dell'Ateneo rappresenta un vantaggio significativo per l'istituzione. Questo sistema offre una panoramica completa e dettagliata di ogni aspetto relativo agli asset tecnologici, consentendo una gestione efficiente e trasparente del patrimonio tecnologico dell'Ateneo. Uno dei principali vantaggi è la possibilità di identificare fisicamente le attrezzature all'interno dell'istituzione, garantendo una reale consistenza dell'inventario. Questo significa che l'Ateneo ha sempre a disposizione informazioni accurate sulle risorse disponibili e sulla loro ubicazione, semplificando notevolmente il processo di gestione e di utilizzo delle attrezzature. Inoltre, il sistema permette il monitoraggio degli spostamenti delle risorse, consentendo un controllo costante sul loro utilizzo e una migliore pianificazione delle assegnazioni. Questo porta a una distribuzione equa delle risorse, evitando sovrapposizioni o sottoutilizzi. Grazie alla completa tracciabilità la rapida identificazione e risoluzione di eventuali problemi è facilitata, contribuendo a mantenere un ambiente tecnologico funzionale e operativo, una distribuzione equa delle risorse e una gestione trasparente del patrimonio tecnologico.

Tutti gli studenti e i docenti hanno accesso a un sistema di supporto tecnico dedicato, che consente loro di segnalare eventuali disservizi o richiedere nuove attrezzature specifiche. Questo canale diretto di comunicazione assicura agli studenti un accesso immediato a risorse e assistenza specializzate, consentendo loro di affrontare rapidamente qualsiasi problematica tecnica che possa interferire con il loro percorso accademico.

Inoltre, il sistema di supporto tecnico offre agli studenti la possibilità di proporre nuove attrezzature specifiche che ritengono utili per il loro apprendimento. Queste richieste vengono attentamente valutate dalla direzione di Ateneo, che considera le esigenze degli studenti e le opportunità di miglioramento del servizio.

Le applicazioni utilizzate sono attentamente selezionate e configurate per garantire un supporto efficace a tutte le attività didattiche, considerando le diverse esigenze degli utenti, compresi coloro con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES). Questo approccio si impegna a promuovere un accesso equo e inclusivo all'istruzione, consentendo a tutti gli studenti di partecipare pienamente e di sviluppare appieno il proprio potenziale di apprendimento.

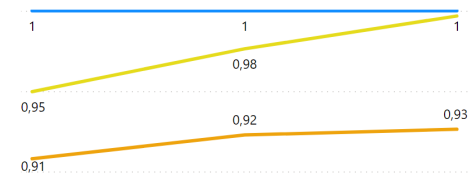
Ad esempio, sulla piattaforma di LMS (Learning Management System), sono disponibili una serie di strumenti specifici per supportare gli studenti con diverse esigenze. Tra questi strumenti, vi sono funzionalità di text-to-speech, che consentono agli studenti con difficoltà di lettura di accedere al contenuto tramite la riproduzione audio. Inoltre, sono disponibili opzioni per la gestione specifica del tempo durante gli esami, un'assistenza di tutor d'aula per garantire che gli studenti con bisogni particolari abbiano il tempo necessario per completare le prove in modo efficace.

Ciò testimonia l'assiduo impegno dell'Ateneo nel rispondere alle esigenze degli studenti, confermando altresì la sua determinazione nel creare un ambiente di apprendimento efficiente e inclusivo.



Ambito B - Gestione delle risorse

AVA3 - B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo dispone di attrezzature e tecnologie adeguate allo svolgimento della didattica. Dispone di una piattaforma LMS (Learning Management System) Moodle completa e adatta a supportare la didattica a distanza nelle sue componenti (DE+DI, Didattica Erogativa e Interattiva) e di sistemi informatici adeguati, seppur non ancora completamente integrati da loro.
- L'Ateneo ha avviato il recepimento dei protocolli relativi all'accessibilità per raggiungere gli utenti con disabilità, attraverso il plug-in Userway per chi è affetto da ipovisione e i sottotitoli aggiunti alle lezioni rivolti ai non udenti.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo fornisce scarsa documentazione e informazione di dettaglio sulla verifica sistematica delle attrezzature e delle tecnologie per la didattica (LMS, sistemi informatici e informativi etc.) rimandando molto a documentazione interna non esposta.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di rendicontare e sistematizzare le attività di monitoraggio delle attrezzature e delle tecnologie per la didattica e a fornire evidenze sull'impegno di miglioramento della fruibilità di esse agli studenti con disabilità, DSA e BES.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Pienamente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Tutte le aule risultano coperte da wifi

Fascia di valutazione: Pienamente soddisfacente

B.4.3) Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

B.4.3.1 L'Ateneo che offre Corsi di Studio integralmente o prevalentemente a distanza ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed erogazione della didattica a distanza adeguatamente dimensionati per competenze e per numero di addetti.

B.4.3.2 Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza sono adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti e sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

B.4.3.4 L'Ateneo ha esplicitato e motivato la possibilità di utilizzare soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, specificandone le modalità e garantendone l'efficacia.

B.4.3.5 L'Ateneo garantisce agli studenti l'accesso per almeno 3 anni ai contenuti e alle attività formative della coorte di afferenza.

B.4.3.6 Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi e tengono in considerazione gli studenti con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

Autovalutazione:

B.4.3.1

Gli studi presso l'Ateneo telematico sono caratterizzati dalla loro natura a distanza, offrendo agli studenti la flessibilità di partecipare alle attività accademiche da remoto, senza la necessità di essere fisicamente presenti in aula. Questo approccio consente agli studenti di conciliare gli impegni di studio con altri obblighi personali o professionali, favorendo un accesso più ampio all'apprendimento.

Tuttavia, nonostante la modalità di insegnamento a distanza, gli esami possono essere sostenuti presso l'Ateneo stesso, in sedi fisiche esterne o anche in modalità online. Questa flessibilità offre agli studenti la possibilità di scegliere la modalità di esame più adatta alle proprie esigenze e circostanze, garantendo allo stesso tempo un ambiente di valutazione equo e affidabile.

Per supportare efficacemente la didattica a distanza, l'Ateneo ha sviluppato infrastrutture tecnologiche avanzate e ha messo a punto strategie e servizi di supporto mirati (**AII. B.4_2**). Questi includono piattaforme e-learning intuitive e interattive, strumenti di comunicazione online, tutoraggio online, risorse didattiche digitali e assistenza tecnica dedicata. Inoltre, sono stati adottati protocolli e procedure per garantire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento a distanza, comprese valutazioni regolari del processo di apprendimento, monitoraggio delle prestazioni degli studenti e aggiornamenti continui dei materiali didattici in base ai feedback degli studenti e agli sviluppi tecnologici.

Inoltre, in virtù dell'accordo di partnership stipulato nel 2021 tra l'Università degli Studi Gabriele d'Annunzio Chieti – Pescara (UdA) e l'Università telematica UNIDAV (**AII. B.4.3**), nell'ambito di una collaborazione inter-ateneo, l'Unidav ha accesso ai servizi bibliotecari dell'UdA, beneficiando dell'ampia gamma di risorse accademiche e della possibilità di consultare testi e pubblicazioni specializzate.

I sistemi fondamentali che supportano la didattica e l'erogazione degli esami presso l'Ateneo includono diversi strumenti tecnologici. Tra questi figurano alcune piattaforme cruciali: "Moodle didattica" che funge da portale didattico per la gestione dei corsi e dei materiali didattici, "Moodle esami" e la piattaforma "Big Blue Button" (BBB) utilizzati per l'erogazione degli esami online.

L'accesso a entrambi i portali Moodle e a BBB avviene attraverso credenziali centralizzate, garantendo un'esperienza utente unificata e sicura. Moodle offre agli studenti l'accesso ai contenuti dei corsi, compresi materiali didattici, esercizi e discussioni e a sessioni di esame mentre BBB viene utilizzato anche per condurre sessioni di videoconferenza interattive, favorire la collaborazione ed erogare conferenze, seminari e workshop.

In aggiunta, l'università utilizza attivamente la piattaforma Zoom. Tuttavia, l'accesso a Zoom all'interno dell'ateneo avviene tramite un processo di autoidentificazione dell'utente. Questo perché la piattaforma è principalmente impiegata come strumento per le videoconferenze interattive. Zoom viene impiegato per facilitare incontri sincroni, sessioni di tutoring e altre attività che richiedono una comunicazione audio e video in tempo reale, offrendo agli studenti un'ulteriore modalità di partecipazione e interazione. I prodotti collaborano sinergicamente per supportare un'ampia gamma di attività didattiche, consentendo agli studenti di accedere ai materiali didattici, partecipare alle lezioni online e sostenere esami in modo flessibile e accessibile.

La struttura primaria di Ateneo responsabile della didattica a distanza è l'area dei Sistemi Informativi, che collabora sinergicamente con la segreteria dell'Ateneo. L'obiettivo di questa collaborazione è assicurare una risposta tempestiva ed efficace, mantenendo un costante e diretto contatto con gli utenti al fine di individuare, valutare e risolvere prontamente eventuali problematiche tecniche che potrebbero emergere durante l'esperienza di apprendimento online. L'area dei Sistemi Informativi è impegnata nel monitorare costantemente l'andamento delle attività di didattica a distanza, raccogliendo feedback dagli utenti e analizzando le problematiche riscontrate. Questo processo consente di individuare le aree di miglioramento tecnico e strutturale necessarie per ottimizzare l'esperienza degli studenti e dei docenti. Una volta individuate le aree di intervento, l'area dei Sistemi Informativi formula proposte e raccomandazioni alla Governance dell'Ateneo, con l'obiettivo di implementare soluzioni efficaci e sostenibili che migliorino costantemente la qualità e l'efficacia della didattica a distanza.

La piattaforma Moodle rappresenta il fulcro dell'erogazione dei corsi e degli esami a distanza presso l'Ateneo, offrendo un ambiente virtuale ricco di risorse e strumenti per facilitare l'apprendimento degli studenti. Attraverso Moodle, gli studenti possono accedere a

una vasta gamma di materiali didattici, come dispense, presentazioni, video, esercizi e quiz. Questi materiali sono organizzati in modo chiaro e strutturato all'interno dei singoli corsi, consentendo agli studenti di navigare facilmente tra i contenuti e di studiare in base alle proprie esigenze e ritmi di apprendimento. Inoltre, Moodle offre ai docenti la possibilità di creare e gestire attività interattive, come discussioni online, compiti e test, che consentono loro di valutare il progresso degli studenti in modo efficace e significativo. I docenti possono monitorare le prestazioni degli studenti, fornire feedback personalizzato e facilitare la collaborazione e l'interazione tra gli studenti, anche in un contesto virtuale.

BigBlueButton (BBB) rappresenta un'estensione preziosa di Moodle per le attività di videoconferenza e collaborazione sincrona. Infatti, consente ai docenti di organizzare sessioni di approfondimenti online in tempo reale, dove poter condurre lezioni interattive, presentazioni e sessioni di esame. Grazie all'integrazione con Moodle, BBB consente il tracking degli eventi, consentendo di registrare e monitorare varie attività e interazioni degli utenti durante le sessioni di videoconferenza. Questa integrazione offre ai docenti e agli amministratori la possibilità di avere una visione dettagliata delle attività degli studenti durante le sessioni online.

B.4.3.2

Tutte le piattaforme menzionate sono progettate per essere accessibili sia da computer che da dispositivi mobili, offrendo agli utenti la flessibilità di accedere alle risorse educative da qualsiasi dispositivo e in qualsiasi momento.

Nell'ambito dell'Ateneo, l'utilizzo del sistema Moodle rappresenta un elemento importante per la gestione efficace delle attività didattiche online. Una delle sue caratteristiche distintive è la chiarezza e completezza con cui sono descritte le modalità di accesso e utilizzo per tutti gli utenti. Moodle si distingue per la sua capacità di fornire istruzioni dettagliate e intuitive su come accedere alla piattaforma e navigare tra le varie risorse e attività. Questo include la disponibilità di guide dettagliate, tutorial video e supporto testuale per garantire che gli utenti, indipendentemente dalle loro esigenze specifiche, possano accedere facilmente ai materiali didattici e partecipare attivamente alle attività online.

Inoltre, le piattaforme Moodle e BBB sono state sviluppate tenendo conto delle esigenze degli utenti con disabilità e bisogni educativi speciali (BES). Sfruttando le capacità dei browser, sono state implementate funzionalità di accessibilità che consentono agli utenti di personalizzare l'esperienza di apprendimento in base alle proprie necessità. Ciò include supporto per lettori di schermo, strumenti di ingrandimento del testo, opzioni di navigazione semplificate e altre funzionalità che migliorano l'accessibilità per tutti gli utenti, indipendentemente dalle loro abilità o limitazioni.

Moodle offre una serie di servizi e strumenti progettati per migliorare l'accessibilità della piattaforma. Questi strumenti includono funzionalità come la lettura dello schermo, la conversione del testo in voce, la navigazione mediante tastiera e la regolazione del contrasto dei colori e delle dimensioni del testo. Queste funzionalità consentono agli utenti con disabilità di accedere ai contenuti e alle attività didattiche in modo efficace.

BBB dispone di funzionalità che favoriscono l'accessibilità, come la personalizzazione dell'interfaccia utente per adattarla alle esigenze specifiche degli utenti con disabilità come pure una scalabilità flessibile in base alle esigenze di connessione, consentendo la gestione efficiente di un numero variabile di utenti e stanze virtuali; inoltre offre una serie di funzionalità per il tracciamento delle attività degli utenti durante le sessioni di videoconferenza. Ad esempio, il monitoraggio dell'accesso degli utenti, l'utilizzo delle funzionalità della piattaforma e le interazioni degli utenti con le attività didattiche. I dati raccolti includono informazioni sull'orario di accesso, l'interazione con la chat, la condivisione dello schermo e altro ancora. Questi dati possono essere analizzati per valutare l'engagement degli studenti e ottimizzare le strategie didattiche.

B.4.3.3 L'Ateneo assicura agli studenti l'adozione di un'identità digitale univoca per l'accesso alle infrastrutture.

L'identità digitale univoca di Ateneo rappresenta il fondamento per l'accesso alle infrastrutture digitali dell'istituzione, garantendo un sistema di autenticazione affidabile e sicuro per gli studenti, il personale tecnico-amministrativo e i docenti. Assegnata in modo univoco all'atto dell'immatricolazione per gli studenti e al momento dell'assunzione per il personale accademico e tecnico-amministrativo, questa identità digitale è l'elemento chiave che consente l'accesso ai servizi e risorse digitali offerti dall'Ateneo.

Tra i vantaggi principali di questo sistema di identificazione univoco vi è la facilità d'uso e l'accessibilità garantita a tutti gli utenti. Ogni membro della comunità accademica è dotato di un'unica identità digitale che consente l'accesso alle risorse digitali dell'Ateneo, come piattaforme LMS, servizi di posta elettronica. Tutto questo avviene anche tramite l'integrazione di un sistema di Identity Management (IDM) e Identity Provider (IDP) per l'autenticazione degli utenti rinforzando così la sicurezza e il controllo degli accessi alle risorse digitali dell'Ateneo (**AII. B.4_4**). Infatti, l'uso di un sistema IDM-IDP consente di centralizzare e standardizzare il processo di autenticazione per tutti gli utenti, indipendentemente dalle risorse digitali a cui cercano di accedere. Ciò significa che gli utenti possono utilizzare le stesse credenziali di accesso per accedere a una vasta gamma di servizi digitali, semplificando notevolmente l'esperienza utente e riducendo la necessità di gestire molteplici password.

Il sistema IDM-IDP consente all'Ateneo di applicare politiche di sicurezza uniformi e rigorose su tutte le risorse digitali, garantendo un elevato livello di protezione per le informazioni sensibili e i dati personali degli utenti. Attraverso la definizione di regole di accesso e autorizzazione basate sul ruolo degli utenti, l'Ateneo può limitare l'accesso solo alle persone autorizzate e monitorare attentamente l'attività degli utenti per individuare eventuali comportamenti sospetti o anomalie. Inoltre, l'uso di un sistema IDM-IDP migliora l'efficienza operativa dell'Ateneo, riducendo il tempo e le risorse necessarie per gestire le identità degli utenti e le relative

autorizzazioni. Con un sistema centralizzato per la gestione delle identità digitali, l'Ateneo può automatizzare i processi di provisioning e de-provisioning degli account degli utenti, semplificando la creazione, la modifica e la revoca degli accessi in modo rapido e sicuro.

B.4.3.4

L'Ateneo ha adottato soluzioni di "presenza certificata" per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, fornendo dettagli sulle modalità di implementazione e garantendo l'efficacia di tali soluzioni. Questo approccio si fonda sull'utilizzo di strumenti e tecnologie finalizzati a monitorare e certificare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche e agli esami, sia in modalità online che a distanza. Ad esempio, attraverso il tracciamento delle attività sulla piattaforma Moodle, è possibile registrare con precisione l'interazione degli studenti con i materiali didattici e le risorse online come pure registrare le presenze digitali e altre forme di autenticazione digitale.

Queste tecnologie non sono solo utilizzate durante le sessioni formative online, ma anche durante gli esami, sia quelli svolti a distanza che quelli condotti nelle aule fisiche. A queste tecnologie sono stati aggiunti processi di verifica che assicurano l'integrità delle attività durante lo svolgimento degli esami, garantendo così la piena attendibilità del processo di valutazione.

L'obiettivo di adottare tali soluzioni è quello di garantire la correttezza e l'integrità del processo di valutazione e di assicurare che gli studenti partecipino attivamente alle attività formative previste dal piano di studi. Inoltre, queste soluzioni offrono un maggiore livello di trasparenza e tracciabilità, consentendo all'Ateneo di verificare con precisione la partecipazione degli studenti e di gestire in modo efficiente le informazioni relative alla loro presenza.

Inoltre, l'utilizzo di soluzioni di "presenza certificata" può contribuire a migliorare l'equità e l'accessibilità dell'istruzione, consentendo agli studenti di partecipare alle attività didattiche anche in situazioni in cui non possono essere presenti fisicamente in aula. Questo è particolarmente rilevante in contesti in cui gli studenti possono trovarsi in condizioni di mobilità ridotta, impegni lavorativi o altre circostanze che limitano la loro presenza fisica. L'implementazione di soluzioni di "presenza certificata" testimonia l'impegno dell'Ateneo nell'ambito dell'innovazione tecnologica e nel costante miglioramento dei processi didattici. Ciò si traduce nell'assicurare la qualità e l'efficacia dell'esperienza educativa fornita agli studenti.

[B.4.3.5 – B.4.3.6

A causa della limitazione a 2000 parole i punti **B.4.3.5 – B.4.3.6** sono esposti anche nell'**All. B.4_5]**

B.4.3.5

L'Ateneo si impegna a garantire agli studenti un accesso continuo ai contenuti e alle attività formative della loro coorte di appartenenza, non solo per la durata del corso di studio, ma anche oltre e in ogni caso per almeno tre anni. Questo impegno si traduce in una serie di vantaggi significativi per gli studenti.

Innanzitutto, tale accesso continuativo consente agli studenti di fruire dei materiali didattici e delle risorse formative anche dopo aver completato il proprio percorso di studio, facilitando così l'autoapprendimento e consentendo loro di approfondire argomenti di interesse o di restare aggiornati nel proprio campo disciplinare.

Inoltre, questa politica riflette l'impegno dell'Ateneo verso l'educazione permanente e il lifelong learning, sottolineando l'importanza di una formazione continua e di un costante aggiornamento professionale nel mondo in rapida evoluzione di oggi.

Infine, garantire un accesso prolungato ai contenuti della coorte di appartenenza favorisce un senso di continuità e appartenenza degli studenti all'Ateneo anche dopo aver conseguito il titolo, incoraggiandoli a mantenere un legame attivo con l'istituzione e a contribuire alla comunità accademica anche nel lungo termine.

B.4.3.6

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza sono progettati e implementati con cura per essere adeguati e coerenti con le scelte didattiche espresse nella Carta dei Servizi dell'Ateneo. Questo significa che vengono adottati approcci pedagogici e tecnologie che rispecchiano gli obiettivi formativi e favoriscono un apprendimento efficace e inclusivo per tutti gli studenti, compresi coloro con disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES).

Questi servizi non solo forniscono un ambiente virtuale accessibile e inclusivo, ma anche offrono strumenti e risorse specifiche per supportare attivamente gli studenti con esigenze particolari. Ad esempio, possono includere funzionalità di accessibilità per l'interfaccia utente, supporto per la lettura assistita, strumenti per la sintesi vocale. Inoltre, vengono adottate pratiche di progettazione universale per garantire che i materiali didattici siano accessibili a tutti, riducendo la necessità di adattamenti individuali.

In questo modo, l'Ateneo dimostra il suo impegno per l'equità e l'inclusione nell'istruzione superiore, assicurando che ogni studente abbia pari opportunità di accedere ai contenuti e di partecipare attivamente alle attività didattiche a distanza, contribuendo così a creare un ambiente di apprendimento diversificato e accogliente per tutti.

Punti di Forza:

- L'Ateneo ha attivato infrastrutture e servizi di supporto alla didattica a distanza finalizzati alla progettazione, programmazione ed

erogazione della didattica a distanza, acquistando varie licenze (Articulate, es) finalizzate all'erogazione della didattica a distanza.

- L'Ateneo dispone di infrastrutture tecnologiche adeguate per la didattica a distanza, in particolare la piattaforma LMS Moodle per la didattica a distanza e il sistema BBB per le attività sincrone.
- Sono implementati plug-in per il supporto alla didattica degli studenti BES come tools di lettura e scalabilità delle interfacce video, aderenti agli standard internazionali di accessibilità e riferibili al WC3.
- L'Ateneo dispone di credenziali di accesso univoco per studenti e personale che permette un ingresso facilitato e sicuro ai sistemi informatici.
- L'Ateneo ha esplicitato l'utilizzo di soluzioni di "presenza certificata in riferimento alla piattaforma LMS Moodle che consente il tracciamento delle attività in piattaforma degli studenti
- L'Ateneo si impegna a garantire agli studenti un accesso continuo ai contenuti e alle attività formative della loro coorte di appartenenza, anche oltre e in ogni caso per almeno tre anni.
- L'ambiente Moodle predisposto dall'Ateneo, per sua flessibilità si mostra adeguato con le scelte didattiche esplicitate nella Carta dei Servizi.
- L'effettiva presenza dei tutor assicurano supporto alla didattica erogativa e valutativa anche per studenti disabili. Ciò mostra la concordanza con quanto esplicitato nella Carta dei servizi a riguardo degli studenti con disabilità.

Aree di miglioramento:

- Gli addetti ai sistemi informatici dedicati alla didattica sono in fase di potenziamento in termini di numerosità e riorganizzazione delle mansioni. Al momento l'unica risorsa umana che già si occupa di tutta la parte amministrativa è l'unica e-learning content e non è ancora stato nominato l'e-learning manager.
- Non sono previsti per il momento processi sistematizzati e documentati della descrizione delle modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) finalizzati a facilitare l'utilizzo del LMS Moodle, di BBB e dei vari tools e plug-in aggiuntivi.
- Non vi è evidenza di sistemi di presenza certificata efficaci, in particolar modo per assicurare l'integrità nei momenti di valutazione a distanza.
- Non vi è documentazione sull'eventuale utilizzo dei dati scaricati da Moodle di presenza certificata ai fini di monitoraggio e AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda all'Ateneo di provvedere alla creazione di processi di monitoraggio delle infrastrutture e dei servizi di supporto alla didattica a distanza che siano sistematici e rendicontati in documenti ad hoc.
- Si raccomanda la creazione di documentazione a supporto del personale UNIDAV e dei suoi studenti in merito all'utilizzo di infrastrutture e tecnologie per la didattica a distanza.
- Si raccomanda una revisione delle regole per gli esami a distanza, ammessi i quali bisognerebbe aggiornare le pratiche di certificazione della presenza.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Le infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza risultano adeguati all'offerta formativa integralmente o prevalentemente a distanza.

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle infrastrutture e i servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. B.4_3 - Accordo partnership UdA-Unidav: accesso servizi bibliotecari
Descrizione:Accordo partnership UdA-Unidav: accesso servizi bibliotecari
Dettagli:art. 4, comma 2
File:B.4_3.pdf

- **Titolo:**All. B.4_4: sistema di Identity Management (IDM) e Identity Provider (IDP)
Descrizione:Contratto servizio sistema di Identity Management (IDM) e Identity Provider (IDP)
Dettagli:
File:B.4_4.pdf

- **Titolo:**All. B.4_5 - Descrizione sottopunti B.4.3.5 – B.4.3.6
Descrizione:Descrizione sottopunti B.4.3.5 – B.4.3.6 (esuberano 2000 parole)
Dettagli:
File:B.4_5.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Infrastrutture tecnologiche e servizi di supporto alla didattica a distanza
Descrizione:Acquisto pacchetti applicativi per infrastrutture tecnologiche e servizi di supporto alla didattica a distanza
Dettagli:
File:B.4_2.pdf

- **Titolo:**All. B.4_1 - Piattaforma tecnologica di LMS
Descrizione:Piattaforma tecnologica di LMS: esempio interfaccia
Dettagli:
File:B.4_1.pdf

B.5) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1) Gestione delle informazioni e della conoscenza

B.5.1.1 L'Ateneo dispone di uno o più sistemi informativi integrati per l'acquisizione, la validazione, l'elaborazione, l'archiviazione, l'utilizzo e la condivisione di dati, informazioni e conoscenze di origine interna ed esterna, assicurandone la correttezza, l'affidabilità, la sicurezza, la protezione e la rilevanza ai fini della pianificazione strategica, della gestione operativa, dell'Assicurazione della Qualità e del raggiungimento degli obiettivi.

B.5.1.2 L'Ateneo garantisce la sicurezza, la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate al proprio interno e della proprietà intellettuale dell'organizzazione (brevetti, marchi, copyright, etc.).

B.5.1.3 L'Ateneo utilizza strumenti di comunicazione specifici per le attività di trasferimento della conoscenza al servizio della collettività e del sistema produttivo del territorio di riferimento, promuove e svolge attività di disseminazione dei risultati della ricerca presso la collettività.

Autovalutazione:

B.5.1.1

I sistemi informativi di Ateneo per la gestione della didattica, degli aspetti documentali, della gestione delle carriere studenti, si basano principalmente sull'infrastruttura tecnologica del Cineca -ESSE3, in grado di garantire una più efficace gestione della didattica e di vari aspetti ad essa collegata.

Il sistema ESSE3 permette l'acquisizione di una serie di dati fondamentali per la gestione dell'AQ della didattica: in particolare, essa gestisce la somministrazione di questionari a: studenti frequentanti, laureandi e laureati e a docenti dell'Ateneo che hanno un incarico didattico. La somministrazione del singolo questionario e l'acquisizione del dato, avviene sfruttando specifiche funzionalità del sistema informatico dal quale si ricavano anche molte informazioni riconducibili ai percorsi formativi degli studenti. Una volta acquisiti i dati, il sistema permette il calcolo degli indicatori quali-quantitativi selezionati dall'Ateneo in funzione dei suoi obiettivi strategici. Il calcolo degli indicatori avviene per mezzo di strumenti informatici che permettono di aggregare dati non omogenei, anche da diverse sorgenti. Attraverso questi tool, è possibile fare analisi sull'evoluzione storica del dato, per valutare ad esempio gli effetti prodotti da specifiche azioni di correttive messe in atto durante l'anno accademico; fare analisi predittive, utili a pianificare nuove azioni di miglioramento, funzionali al raggiungimento dei risultati d'esercizio riconducibili agli obiettivi strategici dichiarati dall'Ateneo.

Al fine di migliorare l'efficienza delle procedure di raccolta dei dati statistici utilizzati nei processi di assicurazione della qualità (AQ), messe in atto a livello di Ateneo, anche attraverso l'elaborazione e la diffusione, su base annuale, a tutti gli attori coinvolti nei processi, il Presidio della Qualità ha ritenuto intervenire nel delineare i processi, le tempistiche e le modalità da adottare per l'estrazione, l'elaborazione, e la diffusione, di questi dati (**doc.1** SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>)

L'Ateneo si avvale di consulenti esterni per supportare e implementare il sistema informatico utile al conseguimento degli obiettivi strategici e operativi di Ateneo. A tale scopo garantisce lo sviluppo e il miglioramento dei sistemi informativi, garantendo la sicurezza dei dati trattati, a supporto della didattica, della ricerca e dei processi amministrativo-gestionali.

Sono inoltre presenti in Ateneo i seguenti ulteriori sistemi informativi:

Per la programmazione didattica, e la definizione degli ordinamenti, dei regolamenti e per formulazione della programmazione didattica annuale e l'inserimento delle coperture d'insegnamento

L'Ateneo assiste gli studenti, laureandi e laureati, nella fase di inserimento nel modo del lavoro. Questa attività di supporto si realizza attraverso le numerose convenzioni per le attività di trasferimento della conoscenza e le attività di tirocinio.

Per la raccolta, gestione e diffusione dei dati relativi alle proprie attività di ricerca, l'Ateneo attraverso il Dipartimento si è impegnato a fornire un monitoraggio annuale dei risultati della ricerca condotta al proprio interno e ad analizzare periodicamente gli esiti di tale monitoraggio. Tale monitoraggio viene coordinato dal Direttore del Dipartimento. Per l'anno 2023, il monitoraggio è stato svolto attraverso la SUA-RD-TM in approvazione al Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2024. Inoltre, per il monitoraggio del livello di perseguimento degli obiettivi di ricerca del Dipartimento, gli attuali 4 ricercatori incardinati presso Unidav (RTDA) presentano relazioni infra-annuali sull'attività di ricerca svolta al Direttore del Dipartimento, e presentano una relazione annuale da sottoporre al Consiglio di Dipartimento per l'approvazione.

Le attività di TM censite all'interno di Unidav evidenziano un forte impatto sul territorio e un forte interesse da parte delle Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività.

Obiettivo, in fase di realizzazione, sarà quello di implementare un sistema informatico di rilevamento dei dati relativi alla Terza, un processo di monitoraggio più accurato e preciso delle azioni dei singoli docenti attraverso la costruzione di una piattaforma informatica. Ciascun docente potrà inserire le proprie attività sulla piattaforma che censirà automaticamente gli inserimenti.

L'Ateneo assicura, tramite il ricorso a mezzi di comunicazione diversi, la diffusione, alla comunità accademica, agli studenti e ai portatori di interesse più significativi, di informazioni di interesse comune o rilevanti per lo svolgimento di compiti istituzionali. A tal fine si è dotato di un processo di comunicazione con lo scopo di pianificare, progettare o descrivere le strategie, procedure, responsabilità,

e tempistiche, delle azioni di comunicazione messe in atto dall'Ateneo (SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/sagat-presidio-della-qualita-2/>). Il processo assicura, in particolare, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture centrali e periferiche responsabili dell'AQ e ne favorisce la collaborazione (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, Commissioni didattiche, Commissioni per la ricerca e la terza missione/impatto sociale, Dipartimenti, Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca).

B.5.1.2

L'Ateneo, nel perseguire la Terza missione istituzionale, promuove tra i propri obiettivi la valorizzazione dei risultati delle ricerche sviluppate presso le proprie strutture.

L'Ateneo, in materia di privacy, si avvale di esperti esterni (T&C Training&Consulting s.c.s) il cui scopo è quello di indicare la politica adottata per regolare le modalità e i principi da seguire durante le operazioni di trattamento dei dati personali al fine di assicurare un adeguato e idoneo standard di sicurezza nel rispetto della vigente normativa come disciplinata dal suddetto Regolamento (**doc. 2** GDPR)

B.5.1.3

L'Ateneo, consapevole dell'importanza che riveste l'ambito della comunicazione, ha programmato una strategia di comunicazione con il supporto di esperti esterni.

In particolare il Public Engagement rappresenta la linea di intervento di maggiore rilievo nelle azioni di Terza Missione avviate. Le attività di TM censite all'interno di Unidav evidenziano un forte impatto sul territorio e un forte interesse da parte delle Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività.

Il Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia ha organizzato e promosso una serie di attività di terza missione, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

1) "Di chi è il nido? Lettura e inclusione". Il seminario si è tenuto nella sede principale dell'Unidav, a Torrecchia Teatina, l'11/02/2023, e ha coinvolto numerose imprese ed enti pubblici del territorio, nonché educatrici ed educatori di nido.

2) In sinergia con l'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara, Unidav ha partecipato attivamente all'organizzazione della NdR 2023, "One World, One Health, One Thousand Cultures" (venerdì 29 settembre 2023, dalle ore 15.00, presso il Campus Universitario di Chieti);

3) Percorsi narrativi e competenze trasversali, incontro con gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Giovanni Pascoli di Silvi (Teramo). Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit).

4) Nella rappresentanza della prof.ssa Ilaria Filograsso, che vi ha partecipato in qualità di giurata e relatrice, Premio letterario Riflessi d'autore 2023, Tavola Rotonda e premiazione degli elaborati. Organizzazioni esterne coinvolte come destinatarie delle attività (imprese, enti pubblici, istituzioni no profit): Polo Liceale Statale Saffo Roseto degli Abruzzi.

5) Nella rappresentanza del prof. Pierluigi Ortolano, conferenza, su invito, presso il Comune di Roseto degli Abruzzi (Teramo), assessorato alla Cultura del Comune di Roseto degli Abruzzi, Università della Terza Età "La Fenice". Prolusione dal titolo: "Tratti evolutivi del lessico e della sintassi nell'italiano contemporaneo".

6) Nella rappresentanza del prof. Pierluigi Ortolano, III premio letterario "Polo liceo Statale Saffo", Roseto degli Abruzzi, Giornata di Premiazione del Premio di Narrativa. Conferenza dal titolo: "La scrittura al tempo dei social".

Inoltre, l'Università Telematica "Leonardo da Vinci" partecipa all'Incubatore per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6, insieme all'Ufficio IV Ambito Territoriale Chieti-Pescara - USR Abruzzo, all'Istituto Comprensivo Pescara 7 e al Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia. L'Incubatore si propone in particolare di: adottare forme di ricerca riflessiva che, partendo dalle esperienze di apprendimento, ricompongano la tradizionale frattura tra ricerca sul campo e ricerca teorica; elaborare e condividere indicatori di qualità per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione 0-6; supportare la costituzione di Poli 0-6 che favoriscono reali occasioni di ricerca educativa in comune tra personale educativo e insegnanti.

Attenzione è rivolta agli studenti che sempre più frequentemente utilizzano i social media (Facebook, Youtube, Instagram, Twitter, etc.). La diffusione dell'informazione in modo trasparente e aperto, da parte dell'Ateneo, permette di sviluppare una relazione dialogica con gli studenti durante tutto il ciclo della vita accademica e favorisce un più rapido inserimento dei nuovi iscritti.

Le azioni sopra richiamate, hanno evidenziato la necessità di delineare un Piano di Marketing Strategico, idoneo per gestire la presenza ufficiale dell'Ateneo sui social media e inoltre rivelano, quindi, importanza di figure professionali appropriate per presidiare le piattaforme e alimentare lo storytelling istituzionale (**doc.3** PMS e **doc.4** Report unidav al 15 ottobre 2022).

Tali iniziative, inoltre, sono state pianificate in un apposito ambito strategico del Piano strategico di Ateneo che prevede esplicitamente l'obiettivo 1 - "Riqualificazione dell'offerta formativa di Ateneo per aumentare l'attrattività" e l'obiettivo 4 - "Promozione dell'immagine dell'Ateneo", e una serie di relative azioni per il loro conseguimento (**doc.5** Piano Strategico di Ateneo)

Punti di Forza:

1. Le attività di disseminazione della conoscenza sul territorio sono pianificate e monitorate all'interno di un opportuno Piano di Marketing Strategico coerente con il Piano strategico di Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. La Gestione delle informazioni e della conoscenza non è ancora ben implementata e si trova solo in una fase di sviluppo iniziale, in particolare per quanto riguarda gli applicativi che sono spesso non di proprietà dell'ateneo, ma appoggiati a sistemi informatici di UDA.
2. Mancano procedure specifiche per le modalità di comunicazione e di dati in tempo reale tra gli organi di ateneo che spesso risultano troppo informali e non sono documentate o archiviate. Non sono presenti in ateneo sistemi per protocollare i documenti e le comunicazioni interne tra gli organi e verso l'esterno.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare i sistemi informativi e di integrarli tra loro ai fini dell'acquisizione, validazione, elaborazione, archiviazione, ma, soprattutto, utilizzo dei dati; si raccomanda anche di predisporre una documentazione che specifichi queste procedure.
- Si raccomanda di avviare un sistema funzionale e tracciabile di protocollo dei documenti e delle comunicazioni istituzionali, ad oggi assente.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo gestisce le informazioni e la conoscenza in maniera non sistematica

Non sono state ancora avviate attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** doc.3 PMS
Descrizione: Piano marketing strategico
Dettagli:
File: doc.3 PMS_Piano Marketing Strategico (1).pdf
- **Titolo:** doc.5 Piano Strategico di Ateneo
Descrizione: Piano Strategico di Ateneo
Dettagli:
File: 5_Piano_Strategico_2023-2025_CdA_13_3_24-3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** (doc. 2 GDPR)
Descrizione: Società di consulenza
Dettagli:

File:doc 2 GDPR.pdf

- **Titolo:**doc.4 Report unidav al 15 ottobre 2022

Descrizione:Report attività supporto comunicazione social

Dettagli:

File:doc. 4 Report Unidav al 15 Ottobre 2022 - V001.pdf

C) ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nell'adempimento delle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

C.1)

C.1) Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità

C.1.1 L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti attraverso strumenti di analisi e valutazione predisposti dal Presidio della Qualità.

C.1.2 L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente e tecnico-amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando loro l'accesso ai dati e alle informazioni utili con il necessario livello di dettaglio.

C.1.3 Il Presidio della Qualità predispone linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, assicurando un adeguato supporto metodologico e operativo.

C.1.4 Il Presidio della Qualità diffonde e promuove la cultura della qualità e svolge attività di formazione a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.1.1 - C.1.3

L'Ateneo assicura il riesame periodico delle attività dei CdS, Dottorati e Dipartimenti dotandosi di un sistema di autovalutazione che ha recentemente aggiornato con il Sistema per l'Assicurazione della Qualità (**C.1_1** SAQAT url della pagina web <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>) che recepisce le indicazioni ANVUR di AVA3

Tale documento definisce i principali strumenti di riesame periodico delle attività dei CdS, Dipartimenti e Dottorati, individuandone responsabilità e tempistiche.

Inoltre, il PQA predispone e aggiorna, mettendole a disposizione dei CdS, Dottorati e Dipartimenti, apposite Linee guida per favorire una puntuale ed efficace analisi e autovalutazione della attività con revisioni e miglioramenti delle eventuali problematiche riscontrate, di norma con periodicità annuale, secondo la logica del ciclo di Deming.

Di seguito si riportano i documenti e le linee guida predisposte dal PQA relativi al supporto dei processi di riesame degli attori del sistema AQ (**C.1_2** url della pagina web <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/linee-guida-presidio-della-qualita/>)

CdS

Il PQA predispone le seguenti linee guida a sostegno del riesame periodico dei CdS:

- *Linee Guida per la compilazione dei quadri qualità della SUA-CdS*

Il PQA effettua inoltre un controllo annuale delle SUA-CdS, supportando il Coordinatore e il gruppo di AQ dei CdS con l'indicazione di eventuali delle schede redatte.

- *Linee Guida per la compilazione della SMA*

Il PQA affianca inoltre il Coordinatore e il gruppo di AQ dei CdS ad una corretta redazione dei commenti, controllando l'inserimento del commento agli indicatori in banca dati.

- *Linee Guida per la redazione del Syllabus*

- *Linee Guida per la Consultazione delle Organizzazioni Rappresentative della Produzione, Servizi e Professioni*

- *Linee guida per la redazione dei Rapporti di Riesame ciclico*

- *Linee Guida per l'istituzione di nuovi CDS – 1 dicembre 2023*

CPDS

- Linee guida per la compilazione della Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti

Corsi di Dottorato

- Linee guida per il sistema di AQ dei Corsi di Dottorato

Il PQA ha recentemente redatto tale linee guida al fine di consentire l'adeguamento della gestione dei Corsi di Dottorato alle indicazioni di AVA3 e di effettuare un corretto riesame periodico delle attività formative e di ricerca incluse eventuali azioni correttive. Esse definiscono gli strumenti di programmazione, monitoraggio, autovalutazione e riesame che i Dottorati hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare periodicamente, inclusa la modulistica dei vari documenti previsti.

Dipartimenti

Ai fini del riesame periodico delle attività, il PQA non ha predisposto specifiche Linee guida in quanto indicazioni puntuali a riguardo, e relative responsabilità e tempistiche, sono state inserite in apposita sezione del Sistema di AQ di Ateneo, recentemente aggiornato ad AVA3 (<https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>) che prevede i seguenti strumenti:

- Piano strategico triennale di Dipartimento della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione/Impatto sociale, con rendicontazione e riesame triennale

- SUA-RD-TM opportunamente riadattata dal modello ANVUR per un riesame annuale dei prodotti elaborati.

Nonostante il ridotto numero di personale tecnico amministrativo, l'Ateneo per garantire lo svolgimento di tutte le attività di valutazione, autovalutazione e monitoraggio dei CDS, dei Dottorati e del Dipartimento mette a disposizione, a tempo parziale, due unità di personale a supporto dei processi di AQ della didattica, della ricerca e dei servizi di Ateneo, in particolare a sostegno del PQA e dell'acquisizione dei dati necessari da analisi e riesami (opinioni studenti, iscrizioni e immatricolazioni, didattica erogata, etc.).

Oltre a predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS, il PQA assicura un adeguato e continuo supporto metodologico e operativo affiancando gli attori dell'AQ nelle loro attività. A titolo di esempio, si citano le azioni di supervisione, supporto e affiancamento del PQA al CdS in Giurisprudenza e alla Sede per il superamento delle raccomandazioni e condizioni della CEV nella visita di accreditamento periodico del 2021 (C.1_11, C.1_12, C.1_13,) o le azioni di accompagnamento alla preparazione della visita CEV del luglio 2024 (C.1_14, C.1_15)

Le attività del PQA sono riassunte annualmente in una relazione annuale (C.1_16), inviata al NdV e alla Governance, come previsto dal Sistema di AQ di Ateneo.

C.1.2

L'Ateneo assicura il coinvolgimento del personale docente, tecnico amministrativo e degli studenti/dottorandi nei processi di autovalutazione e valutazione, assicurando l'accesso ai dati e alle informazioni utili.

L'accesso ai dati di monitoraggio, autovalutazione e valutazione è garantito attraverso la pubblicazione sul sito web di Ateneo di:

- Relazione annuale del Nucleo inclusa la sezione relativa all'analisi delle opinioni degli studenti (C.1_3 all'url https://www.unidav.it/wp-content/uploads/NdV_2023_Rel_Annuale.pdf)

- Rapporti sulla rilevazione online dell'opinione degli studenti, redatto a cura del PQA, (C.1_4 all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/rapporti-e-relazioni-presidio-della-qualita-presidio-della-qualita-3/>)

- Relazioni annuali delle CPDS, (C.1_5 all'url <https://www.unidav.it/index.php/aq/aq-cds-giurisprudenza/> per LMG01, e <https://www.unidav.it/index.php/aq/aq-cds-scienze-delleducazione-e-della-formazione/> per L19)

- SUA-CdS complete dei CdS attivati, (C.1_6 all'url <https://www.unidav.it/index.php/aq/aq-cds-giurisprudenza/> per LMG01, e <https://www.unidav.it/index.php/aq/aq-cds-scienze-delleducazione-e-della-formazione/> per L19)

- Verbali del Nucleo di Valutazione (C.1_3 all'url <https://www.unidav.it/index.php/nucleo-di-valutazione/>)

- Verbali del PQA (C.1_7 all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/verbali-riunioni-presidio-della-qualita-2/>).

Come previsto dallo Statuto (**C_1_8**) e dai Regolamenti e dal Sistema di AQ (**C_1_1**) è assicurato il coinvolgimento partecipato e attivo ai processi di gestione e di valutazione con la condivisione di dati e informazioni e la presenza, in varie composizioni, di docenti e rappresentanti degli studenti nei principali Organi (SA, CdA, CPDS, Consigli di Dipartimento, Consigli CdS, Gruppi di AQ).

A partire dal 2022, a seguito di apposito decreto rettorale, è assicurata la partecipazione degli studenti negli organi consultivi e di controllo per l'AQ, il PQA e il NdV. (**C.1_9** Decreto rettorale inserimento studenti negli organi)

L'accesso ai risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti, inclusi i dati disaggregati per singolo insegnamento, è consentito agli studenti nella CPDS.

C.1.4

Il PQA ha il compito di diffusione e promozione della cultura della qualità mediante attività di supporto e di formazione rivolta a CdS, Dottorati, Dipartimenti e CPDS che operano nell'ambito nell'AQ.

Il PQA ha organizzato diversi incontri periodici con Coordinatori di CdS, Presidente CPDS, Direttore di Dipartimento, Coordinatori di Dottorato (Relazione annuale PQA 2024), che costituiscono uno strumento efficace, oltre alle Linee Guida e alla documentazione prodotta, per diffondere e promuove la cultura della qualità attraverso un'interlocuzione diretta con i soggetti coinvolti.

Il PQA inoltre, pianifica, gestisce e coordina attività formative sulle tematiche di Assicurazione della Qualità attraverso numerose iniziative (**C.1_10** Allegato al Verbale PQA 4.4.2024).

In particolare, dal dicembre 2022, Unidav ha avviato una intensa attività di formazione del personale amministrativo e docente, destinata ad approfondire specifici aspetti inerenti alla didattica telematica e alla compliance con il sistema AVA3. Gli incontri, che hanno visto la presenza di relatori qualificati, sono stati pubblicizzati sul sito d'ateneo e sulle pagine social a esso collegate, raggiungendo così un ampio numero di destinatari. L'adozione della modalità ibrida in sede di formazione ha, inoltre, ulteriormente favorito la partecipazione.

Si riportano, a titolo di esempio, il ciclo di lezioni svolte dal Presidente del PQA sull'AQ di Sede, dei Dipartimenti, dei CdS e dei dottorati, o dal professor Luciani sulle metodologie didattiche innovative, a favore del personale docente e non docente (**C.1_10**).



[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo Telematico (SAQAT) che individua con buona precisione i ruoli, le responsabilità e i compiti degli Organi di Governo e delle strutture responsabili della AQ.
- Nel SAQAT sono ben individuati i flussi di comunicazione e interazioni tra i soggetti coinvolti nei processi di Assicurazione della Qualità
- Ruolo attivo del PQA nell' accompagnamento, supporto e attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi, che promuove la cultura per la qualità, attua attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ.
- Predisposizione di adeguate linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti e delle CPDS.

Aree di miglioramento:

- Il Dipartimento figura formalmente coinvolto nei processi di AQ della didattica, ma il suo ruolo attivo è praticamente assente, come emerso anche nella visita in loco.
- Il ruolo del personale TA e degli studenti nei processi di AQ non è proattivo, nonostante venga loro garantito un'adeguata accessibilità alle informazioni e ai dati.

- Il sito web non risulta aggiornato in modo costante e utile anche ad incentivare e promuovere la cultura dell'assicurazione qualità

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Per quanto riguarda l'ambito della didattica, si raccomanda che il PQA promuova il coinvolgimento del Dipartimento nell'analisi delle criticità e nella definizione delle relative azioni di miglioramento dei CdS.
- Si raccomanda di incrementare il pieno e strutturato coinvolgimento degli attori dell'Assicurazione della Qualità, in particolare del personale tecnico-amministrativo e degli studenti, anche attraverso una specifica attività formativa.
- Si raccomanda di porre maggiore attenzione alla composizione degli organi preposti all'AQ, al fine di evitare situazioni di incompatibilità dei ruoli assunti dai vari membri.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita dall'Ateneo in maniera ancora non adeguatamente strutturata

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. C.1_8 - Statuto Unidav

Descrizione:Statuto Unidav

Dettagli:

File:Statuto Unidav.pdf

- **Titolo:**All. C.1_9 - DR 96/2022

Descrizione:DR di nomina rappresentanti studenti nei vari organi

Dettagli:

File:DR 96_2022_Nomina rappresentanti studenti (3).pdf

- **Titolo:**All. C.1_10 - Verbale PQA 04.04.2024

Descrizione: Allegato 1 al Verbale PQA 04.04.2024

Dettagli:

File:Verbale-PQA-4.4.2024.pdf

- **Titolo:**C.1_16

Descrizione:Relazione annuale PQA 2024

Dettagli:Intero documento

File:Relazione-PQA-2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**C.1_11

Descrizione:Verbale Incontro PQA-Governance 17.11.2022

Dettagli:

File:incontro-PQA-Governance_17.11.2022_firmato.pdf

- **Titolo:**C.1_12

Descrizione:Verbale PQA 11.11.2022

Dettagli:

File:PQA_2022_VER_007_A.4_12.pdf

- **Titolo:**C.1_13

Descrizione:Scheda di verifica superamento criticità – SEDE adattate dal PQA con un quadro in cui ha inserito una serie di indicazioni e suggerimenti all'Ateneo - Discussa nella riunione PQA-Governance del 17 11 2023

Dettagli:

File:Schede-verifica-superamento-criticita_UNIDAV-Sede.pdf

- **Titolo:**C.1_14

Descrizione:Verbale del PQA del 9 febbraio 2024

Dettagli:Punto 2 all'ordine del giorno

File:Verbale-09.02.24-firmato.pdf

- **Titolo:**C.1_15

Descrizione:Verbale del PQA del 4 aprile 2024

Dettagli:Punto 1 all'ordine del giorno

File:Verbale-4 aprile 2024-firmato.pdf

C.2)

C.2) Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

C.2.1 Le strutture responsabili dell'Assicurazione della Qualità monitorano sistematicamente l'efficacia del Sistema di AQ, rilevano gli eventuali problemi di loro competenza, propongono azioni di miglioramento plausibili e realizzabili e ne verificano adeguatamente l'efficacia.

C.2.2 I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Presidio della Qualità al Nucleo di Valutazione per le attività di competenza e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

Il Presidio della Qualità, in attuazione dei compiti a esso assegnati dall'Ateneo nello statuto (**C.2_1** Statuto), sovrintende a tutti i processi di assicurazione della qualità e assicura il corretto svolgimento delle procedure previste dal Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2** SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>), in linea con gli indirizzi normativi e le Linee guida ANVUR per il sistema AVA3, monitorando e supportando la gestione dell'AQ, in termini di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale.

Il PQA, inoltre, redige una relazione annuale sulle proprie attività che viene trasmessa al Nucleo e agli organi di Governo.

Un ruolo fondamentale nel monitoraggio sistematico dell'efficacia del Sistema di AQ e nella rilevazione di eventuali problemi, a tutti i livelli in Ateneo, è il Nucleo di valutazione che ha la responsabilità della verifica, anche mediante audizioni, della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale, e di accertare la qualità complessiva dei processi, contribuendo al miglioramento del sistema interno di autovalutazione.

Il Nucleo redige una relazione annuale, che viene inviata al Senato, in cui rendiconta dello stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti, e fornisce eventuali raccomandazioni e suggerimenti.

Il Sistema per l'Assicurazione della Qualità (**C.2_2** SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>) identifica le strutture responsabili dell'AQ e individua i principali processi di monitoraggio delle loro attività, definendone tempistiche e modalità di gestione, al fine di individuare azioni di miglioramento plausibili e realizzabili.

Le altre strutture responsabili delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ e i relativi strumenti di monitoraggio sono di seguito riportati.

CdS

Il Gruppo di AQ/Riesame è responsabile del continuo miglioramento del CDS ed ha il compito di redigere la Scheda di monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), nel quale, oltre a identificare le eventuali problematiche, propone azioni di miglioramento da realizzare nel ciclo di studi successivo. Gli esiti del monitoraggio e le eventuali criticità e azioni di miglioramento sono condivisi nel Consiglio di CdS, secondo modalità e tempistiche definite nella sezione "*Processi di gestione per l'Assicurazione della Qualità e flussi documentali a livello di CdS*" del Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2** SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>).

Dottorato

Il Gruppo di AQ, cui partecipa un dottorando, è responsabile del continuo miglioramento del Corso di Dottorato secondo le modalità previste dalle Linee guida per l'AQ dei Dottorati e ha il compito di redigere i seguenti documenti: il documento di progettazione iniziale (una tantum), il documento delle attività formative (annuale), la relazione di riesame annuale e, il rapporto di riesame ciclico (triennale). In particolare, il Riesame annuale consiste nel monitoraggio e nell'analisi degli indicatori ANVUR e dei risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi al fine dell'individuazione degli eventuali punti debolezza e della pianificazione delle relative azioni di miglioramento (**C.2_3** Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca)

Dipartimento

Il Dipartimento svolge funzioni relative all'organizzazione e allo svolgimento delle attività didattiche e formative e delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale. Per la gestione delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ relativamente alla ricerca e terza missione/impatto sociale, il Dipartimento si avvale del gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GAQR) coordina le procedure rivolte al censimento, monitoraggio e all'autovalutazione delle attività, nonché del contributo dei delegati del Rettore alla Ricerca e alla Terza Missione /Impatto Sociale.

Come previsto dal Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2** SAQAT all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>), annualmente il Dipartimento elabora una a Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale e terza missione (SUA-RD/TM) in cui monitora l'attività di Ricerca e Terza Missione e che successivamente condivide con il PQA.

CPDS

La CPDS svolge un'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dei servizi a questa pertinenti e, in particolare raccoglie, discute e si fa portatrice delle istanze provenienti da docenti, tutor e studenti per il miglioramento continuo della qualità della didattica. La CPDS redige una relazione annuale, articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, evidenziando le problematiche relative ai singoli CdS e segnalando buone prassi e proposte di miglioramento, considerando con particolare attenzione gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, dei laureandi, dei laureati. La relazione viene successivamente inviata al PQA, al NdV e ai CdS, che ne tengono conto secondo modalità e tempistiche definite nella sezione “ *Processi di gestione per l'Assicurazione della Qualità e flussi documentali a livello di CdS*” del Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2 SAQAT** all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>).

C.2.2

Il Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2 SAQAT** all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>) individua una serie di processi di gestione e flussi documentali, sia livello centrale che periferico, per ognuno dei quali sono descritti Scadenza interna, Attività, Responsabile del processo, e Dettagli attività, mentre per ogni flusso documentale sono riportati: Periodicità, Periodo Attività, Responsabilità e Destinatari.

L'applicazione di tali processi e flussi documentali, coordinato e supportato dal PQA, permette quindi la circolazione dei risultati delle attività di monitoraggio e riesame delle varie strutture in un flusso bottom up che dalle strutture periferiche portano fino al NdV e, in ultima istanza, agli organi di Governo.

Nell'ambito di tale procedura, sono di particolare rilievo la Relazione Annuale del PQA (**C.2.5**), che si sofferma in particolare sulle attività svolte per il monitoraggio dei processi AVA e per la diffusione e applicazione delle Politiche della Qualità di Ateneo, e la Relazione Annuale del NdV, che costituisce un documento chiave per la valutazione del Sistema AQ di Ateneo. In particolare, la Relazione annuale del Nucleo (**C.2.6**) viene inviata e discussa in Senato (**C.2_4 Verbale del Senato con la discussione della Relazione del Nucleo**). Entrambi i documenti costituiscono input importanti per il riesame del Sistema di AQ e del Sistema di Governo come indicato nelle apposite sezioni del Sistema di AQ di Ateneo (**C.2_2 SAQAT** all'url <https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/saqat-presidio-della-qualita-2/>)

Anche in assenza di un riesame del Sistema di Governo o del Sistema di AQ, che hanno cadenza triennale, l'Ateneo, in ogni sua articolazione coinvolta nei processi di AQ, deve recepire quanto meno le indicazioni provenienti dalla Relazione annuale del Nucleo, con particolare attenzione ai suggerimenti e raccomandazioni formulati, e attivarsi per realizzare tutti gli interventi necessari per attuare il miglioramento continuo della AQ.

Il PQA monitora con attenzione l'attuazione degli interventi per superare le criticità formulate dal Nucleo e ne verbalizza gli esiti inviandoli al Nucleo, il cui Presidente è invitato per l'occasione alla seduta (**C.2_7 Verbale PQA 4.4.2024**).

Analoga procedura è attivata dal PQA in caso di criticità rilevate dal Nucleo in occasioni di audit alla sede, in occasione ad esempio di visite di accreditamento periodico (**C.2_8 Verbale PQA 9.24.2024**).



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.2.0.A - Efficacia azioni miglioramento sistema
AQ

2,09
2,09

2

2022

2022

2022

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- Buon approccio operativo del Presidio della Qualità nel monitoraggio del sistema di AQ dei CdS e Dipartimento, ed efficace cooperazione con il NdV.
- Implementazione da parte del PQA di Linee guida per l' Assicurazione della Qualità per i Dottorati di Ricerca la cui efficacia sarà da valutare nel tempo

Aree di miglioramento:

- Intervento degli OdG nella gestione del processo di monitoraggio degli esiti dell'AQ documentati dal PQA e dal NdV al fine del mantenimento e miglioramento dell'AQ stessa.
- Per quanto riguarda l'ambito della didattica, il PQA deve farsi promotore per assicurare il riesame ciclico dei CdS.
- Maggiore evidenza e aggiornamento della documentazione relativa alle analisi delle criticità e alla definizione delle conseguenti azioni di miglioramento.
- Periodicità triennale del riesame del sistema di governo e del sistema AQ.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- E' necessario che gli OdG svolgano un ruolo attivo nella gestione del processo di monitoraggio degli esiti dell'AQ documentati dal PQA e dal NdV al fine del mantenimento e miglioramento dell'AQ stessa.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di provvedere al riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ .
- Si raccomanda l'attuazione sistematica e diffusa delle Linee Guida ANVUR per il Sistema di AQ degli Atenei - che prevedono, tra l'altro, la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico da parte dei CdS in preparazione della visita di accreditamento; tale importante previsione non risulta applicata dai CdS sottoposti a visita.
- Si raccomanda che il PQA promuova una maggiore evidenza e aggiornamento della documentazione dei processi di AQ nei siti web.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

Il Nucleo di Valutazione valuta efficaci le azioni di miglioramento del sistema AQ

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**C.2_1 Statuto
Descrizione:Statuto Unidav
Dettagli:
File:Statuto Unidav.pdf

- **Titolo:**C.2_3 Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca
Descrizione:Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei Dottorati di ricerca
Dettagli:
File:C2_3 Linee Guida per il sistema di AQ del Dottorato.pdf

- **Titolo:**C.2_4 Verbale del Senato con la discussione della Relazione del Nucleo
Descrizione:Estratto verbale del Senato con la discussione della Relazione del Nucleo, seduta del 13.02.2024
Dettagli:punto 7 dell'OdG
File:C2_4 Estratto verbale SA 13_02_24.pdf

- **Titolo:**C.2_2
Descrizione:Sistema di AQ di Ateneo
Dettagli:<https://www.unidav.it/index.php/organi-di-ateneo/sagat-presidio-della-qualita-2/>

- **Titolo:**C.2_6
Descrizione:Relazione annuale NdV
Dettagli:
File:Relazione NdV 2023-DEF.pdf

- **Titolo:**C.2_7
Descrizione:Verbale del PQA del 4 aprile 2024
Dettagli:Punto 2 all'odg
File:Verbale-4 aprile 2024-firmato.pdf

- **Titolo:**C.2_8
Descrizione:Verbale del PQA del 9 febbraio 2024

Dettagli:

File:Verbale-09.02.24-firmato.pdf

• **Titolo:**C.2_5

Descrizione:Relazione annuale PQA 2024

Dettagli:

File:Relazione-PQA-2024.pdf

C.3)

C.3) Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

C.3.1 Il Nucleo di Valutazione conduce un'analisi approfondita della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo, valuta il sistema adottato dall'Ateneo per la misurazione delle prestazioni dei processi e delle attività e i suoi risultati, con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali.

C.3.2 Il Nucleo di Valutazione valuta, anche mediante audizioni, lo stato complessivo del Sistema di AQ e le modalità con cui l'Ateneo e gli organismi preposti all'Assicurazione della Qualità, tengono sotto controllo l'andamento dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti.

C.3.3 I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ vengono sistematicamente trasmessi dal Nucleo di Valutazione al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità.

Autovalutazione:

C.3.1

Il Nucleo di Valutazione di UNIDAV (NdV), insediatosi il 7 gennaio 2022, è composto da:

Prof.ssa Patrizia Ballerini (Presidente), Professore Ordinario BIO/14 - Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dott.ssa Valentina Albertazzi, Dirigente - Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Dott. Francesco Polcini, PTA - Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara

Prof. Marcello Salerno, Professore Associato IUS/09 - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"

Dott. Vincenzo Tedesco, Direttore Generale - Politecnico di Torino

La componente studentesca non è stata prevista dallo statuto di Ateneo (Gazzetta Ufficiale serie n.271 del 13.11.2021) e il NdV stesso ha raccomandato all'Ateneo una modifica di statuto fin dalla sua prima Relazione Annuale del 2022 (Approvata nella seduta del 17/10/2022).

L'Ateneo non ha assegnato all'Organo del Personale Tecnico Amministrativo a supporto delle proprie attività istituzionali.

Nel mese di aprile 2024, il NdV ha trasmesso alla Governance dell'Ateneo un documento intitolato "Commenti e Raccomandazioni sul Piano Strategico 2023-2025 dell'Università Telematica Leonardo da Vinci". Tale documento ha lo scopo di formalizzare la necessità di un coinvolgimento diversificato e istituzionalmente adeguato di tutti gli attori coinvolti nell'Assicurazione della Qualità di Ateneo. Nel medesimo documento, a pag. 4, il NdV ha sollecitato l'Ateneo ad effettuare una prima valutazione del Piano Strategico e a trasmettere i risultati di tale valutazione al Nucleo stesso.

Inoltre, il 1° febbraio 2024, il NdV ha organizzato un'audizione che ha incluso, per l'Università Telematica "Leonardo Da Vinci" (UNIDAV): Magnifico Rettore, Direttore Generale, Presidente del CdA e Segretario Amministrativo del PQA. Dati i rapporti tra UNIDAV e l'Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara (Ud'A) il NdV ha ritenuto utile ed opportuno convocare anche il Magnifico Rettore di Ud'A. L'audizione si è

avvalsa di un'analisi documentale dettagliata e di una verifica delle informazioni disponibili sul sito web dell'ateneo e sulla piattaforma e-learning, abbracciando vari aspetti strategici.

C.3.2

Il NdV, a partire dal suo insediamento, ha intrapreso un'analisi del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo e delle modalità attraverso cui gli organismi preposti monitorano l'andamento dei Corsi di Studio (CdS), dei Dottorati di Ricerca e del Dipartimento. Questa verifica si è basata sull'esame dei principali documenti prodotti nell'ambito dell'AQ di Ateneo: Relazioni del Presidio della Qualità (PQA) e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS), Schede di Monitoraggio Annuale, Riesami Ciclici, SUA-CdS, Linee Guida e report prodotti dal PQA oltre all'analisi delle opinioni degli studenti, l'esame della documentazione fornita dal PQA, gli indicatori ANVUR e le audizioni programmate. Il NdV conduce una analisi delle opinioni degli studenti che, a partire dal 2023 (Relazione 2024), ha registrato un significativo incremento delle schede analizzate. Questo aumento è attribuibile sia all'incremento degli studenti iscritti sia agli sforzi di sensibilizzazione compiuti dall'Ateneo e dal PQA riguardo l'importanza della raccolta delle opinioni. Grazie a queste azioni, il NdV, per la prima volta dal suo insediamento, dispone di un numero di questionari sufficiente per effettuare analisi statisticamente rilevanti, infatti, le schede elaborate nel 2023 sono pari a 2.484 mentre nel 2022 erano 147. A livello di Ateneo si registra, per l'Anno Accademico 2022/2023 una copertura del 68,37% degli insegnamenti, che per l'anno precedente era pari al 28,13%.

A livello di singolo Corso di Studio, la percentuale più alta nel grado di copertura della rilevazione si registra per il CdS in "Giurisprudenza" che registra un importante aumento della copertura passando dal 14,70% dell'anno precedente al 91,18% di quest'anno. Anche per il CdS in "Scienze dell'educazione e della formazione" il livello di copertura risulta in aumento rispetto allo

scorso anno facendo rilevare un +12%. Per il CdS di nuova istituzione in "Scienza dell'economia" si rileva una copertura pari al 58,82% per il 2023.

Il NdV ha inoltre raccomandato, dal momento del proprio insediamento, di implementare, pur nella consapevolezza dell'esiguità del numero, il sistema di rilevazione dei laureandi e dei laureati, ancora non a regime.

L'analisi dettagliata delle attività formative offerte dall'Ateneo è condotta anche attraverso gli indicatori forniti dall'ANVUR, permettendo comparazioni nel tempo e con altri atenei, e mettendo in luce sia le criticità sia i progressi. Sulla base di queste analisi, il NdV formula raccomandazioni e offre suggerimenti metodologici. Relativamente alle audizioni, che oltre all'analisi documentale rappresentano lo strumento principale attraverso cui viene valutato lo stato complessivo del Sistema di AQ, il NdV ha concentrato la propria attenzione sul CdS in Giurisprudenza e sulla Governance di Ateneo. Questo processo è parte del follow-up alla visita CEV del 5-7 luglio 2021, che si è conclusa con un giudizio di accreditamento periodico condizionato, con punteggio finale di 4,17.

Il NdV, sempre in un ruolo non solo di controllo, verifica e valutazione, ma anche di supporto metodologico, ha predisposto e richiesto all'Ateneo di compilare un form ad hoc denominato "Scheda di follow-up delle procedure di accreditamento periodico-Sede" con la finalità di favorire e promuovere, all'interno di UNIDAV, una revisione critica delle strategie adottate. Il processo aveva lo scopo di indirizzare l'Ateneo verso una pianificazione che si basasse su obiettivi ed azioni di miglioramento realistici che tenessero conto in maniera stringente delle criticità riscontrate dalla CEV nel corso della visita di accreditamento periodico, e che pertanto ne potessero ragionevolmente garantire il superamento. Viste le dimensioni dell'Ateneo, la scheda è stata presentata e discussa in una serie di riunioni informali tenutesi con la Governance di Ateneo e con la "Commissione Tecnica Permanente" incaricata di formulare proposte per l'attuazione del piano di rilancio dell'Università Telematica Leonardo da Vinci" nella figura del Delegato del Rettore dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara per il "Coordinamento del piano di rilancio dell'Università Telematica Leonardo da Vinci, con particolare riferimento al Corso di Studi in Giurisprudenza" (D.R. n. 1788 del 19.11.2021 dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara). Il NdV ha costantemente seguito il lavoro di implementazione della scheda ed infine ha convocato un audit con la Governance di UNIDAV per il giorno 17 maggio 2023 al quale ha partecipato anche il Delegato del Rettore dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

L'incontro è stato finalizzato alla presentazione e discussione dello stato di superamento delle criticità evidenziate dalla CEV. In quella occasione il NdV ha anche valutato il grado di compilazione della "Scheda di follow-up delle procedure di accreditamento periodico-Sede" e la documentazione a supporto allegata. Sempre nello stesso anno, secondo quanto contenuto nelle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari, il NdV ha predisposto le "Schede di verifica superamento criticità" per il CdS e per la sede. Il processo si è concluso con la formulazione di un giudizio sintetico relativo all'avvenuto superamento della raccomandazione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento (si vedano le schede di superamento criticità allegate).

Nel 2023 il 27 febbraio, c'è stata l'elezione del nuovo Magnifico Rettore Ud'A. Il Rettore si è insediato il 6 giugno e, a cascata, si è verificato un cambio al vertice di UNIDAV con la sostituzione, come Presidente della Fondazione e quindi come Presidente del Consiglio di Amministrazione di UNIDAV (2 ottobre 2023).

Il NdV ha pertanto programmato una prima audizione ad inizio del 2024 nel corso della quale sono stati coinvolti i Rettori di UNIDAV e di Ud'A e il Presidente del CdA di UNIDAV. Nel corso dell'audit, come riportato al precedente punto di attenzione C.3.1 sono stati analizzati numerosi aspetti riportati nel documento inviato dal NdV alla Governance di Ateneo ed al Magnifico Rettore di Ud'A contenente, in un formato sintetico, le raccomandazioni/suggerimenti su criticità e aspetti da migliorare emersi nel corso dell'incontro. Al termine dell'audizione la Governance di Ateneo, in accordo con il Rettore Ud'A, ha espresso parere favorevole a dar seguito alle raccomandazioni e ai suggerimenti espressi dal NdV (pag. 5 del documento: "Commenti e Raccomandazioni sul Piano Strategico 2023-2025 dell'Università Telematica Leonardo da Vinci).

È stato anche richiesto un report sintetico ai Delegati del Rettore relativo al loro operato, che il NdV ha analizzato.

Inoltre, il NdV ha espresso i suoi pareri in merito a:

istituzione di nuovi CdS;

congruità in merito all'affidamento di incarichi di docenza ex art. 23 Legge 240/2010;

adozione dei piani di raggiungimento;

aggiornamento del sito WEB istituzionale;

specifiche tecniche della piattaforma e-Learning.

Rispetto alle piattaforme informatiche dedicate alla didattica il NdV mette in evidenza che recentemente, nel 2022, l'Ateneo si è dotato sia di un sistema di Single Sign On che di un servizio di posta elettronica istituzionale dedicata agli studenti riallacciando i rapporti già intercorsi a tal proposito con il CINECA (fornitore del software ESSE3). Il NdV auspica che tali servizi possano essere attivati in breve tempo.

L'Ateneo è dotato di un sito WEB accessibile e di una piattaforma e-Learning anch'essa in parte accessibile, mentre i contenuti didattici non risultano sempre accessibili agli utenti con differenti disabilità. Il NdV ha raccomandato, nella Relazione annuale 2023 (pag. 48), all'Ateneo di definire degli standard di accessibilità alle diverse granularità fino a contemplare i contenuti multimediali delle

singole lezioni.

Infine, per i Dottorati di Ricerca, il NdV ha raccomandato di progettare e implementare un sistema di AQ conforme al modello AVA 3, per garantire un continuo miglioramento qualitativo. Il NdV, attraverso le sue attività di valutazione, verifica e supporto metodologico, continua a svolgere un ruolo di stimolo, utilizzando anche le vie informali date le dimensioni dell'Ateneo, nella promozione e nel rafforzamento dell'Assicurazione della Qualità all'interno di UNIDAV, con l'obiettivo di contribuire al suo sviluppo e al suo riconoscimento nel panorama accademico nazionale.

Per il 2024 il NdV nella riunione del 24/04/2024 ha approvato un piano delle audizioni, da tenersi nei mesi di maggio e giugno, che prevede l'incontro con:

Dipartimento

CdS selezionati per la visita CEV

Corso di Dottorato di Ricerca selezionato per la visita CEV

C.3.3

Il NdV ha sempre provveduto a trasmettere i risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ al Presidio della Qualità, al Magnifico Rettore, al Presidente del CdA e al Direttore Generale di UNIDAV.

Il NdV redige annualmente, secondo quanto previsto dal sistema AVA, una Relazione che viene approvata entro il mese di ottobre, pubblicata nella piattaforma ANVUR e nel sito web di Ateneo. Il documento viene inviato al Presidio della Qualità e al Sistema di Governo dell'Ateneo.

La Relazione annuale del NdV/OIV per l'anno 2023 è stata approvata nella seduta del NdV del 30/10/2023 (verbale n. 05/2023) ed è stata trasmessa in data 16 gennaio 2024, unitamente a una mail di accompagnamento della Presidente, al Magnifico Rettore, al Direttore Generale, al Presidente del CdA e al Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo. Lo stesso iter è stato seguito per la Relazione annuale del NdV per l'anno 2022.

Come per la Relazione annuale anche la Relazione sull'Opinione degli Studenti, che viene approvata annualmente dal NdV entro il mese di aprile, viene trasmessa al Magnifico Rettore, al Direttore Generale, al Presidente del CdA e al Presidio della Qualità di Ateneo, al Direttore del Dipartimento e ai Presidenti dei CdS.

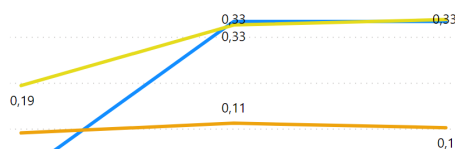
Nel 2023 la Relazione è stata approvata nella seduta del NdV del 02/05/2023 (la scadenza del 30 aprile 2023, L. 370/99, art 1, c. 2, si intende prorogata al 2 maggio 2023) ed è stata trasmessa in data 10 maggio 2023, unitamente a una mail di accompagnamento del Presidente del NdV.

Nel 2024 la Relazione è stata approvata nella seduta del NdV del 29/04/2024 (comunicazione ANVUR: La Piattaforma Nuclei di Valutazione per il caricamento della Relazione Opinioni degli Studenti sarà aperta in data 29 aprile p.v. e chiusa il 15 maggio p.v.) e ad oggi è in fase di trasmissione, unitamente a una mail di accompagnamento del Presidente del NdV.



Ambito C - Assicurazione della qualità

AVA3 - C.3.0.A - Nr. dei CdS con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.B - Nr. dei Corsi di dottorato con audizioni del NdV



AVA3 - C.3.0.C - Nr. dei Dipartimenti con audizioni del NdV



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

1. Il NdV, basandosi sull'esame dei principali documenti prodotti, analizza ampiamente tutto il SAQ di ateneo e nelle proprie relazioni annuali documenta gli esiti. In particolare ha ben valutato i documenti di pianificazione strategica di UNIDAV, fornendo puntuali riscontri per avviare le azioni di miglioramento da parte del Sistema di Governo dell'Ateneo.
2. I risultati del NDV delle attività di valutazione del SAQ sono stati trasmessi in modo sistematico al PQA e al Sistema di Governo di Ateneo, anche ai fini del riesame del Sistema di Governo. Manca però coinvolgimento diretto del NDV negli incontri degli organi principali quali SA e CdA.
3. Il NDV ha ben strutturato le audizioni ai CdS, al dottorato e alla governance ed ha anche analizzato nel dettaglio le criticità riscontrate dalla CEV nel corso della visita di accreditamento periodico precedente, segnalando le azioni avviate e svolgendo opportuni incontri con tutte le parti coinvolte.
4. Il NdV svolge un buon ruolo di stimolo nella promozione e nel rafforzamento dell'AQ anche se spesso attraverso le sole vie informali.

Aree di miglioramento:

1. L'approccio adottato dal NdV ai fini dell'implementazione di alcune attività di AQ sui CdS in particolare non ha ancora portato a risultati del tutto soddisfacenti, soprattutto in relazione ai Riesami ciclici dei CdS, ad oggi non ancora avviati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di mantenere alta l'attenzione sulla redazione dei rapporti di riesame ciclico da parte dei Corsi di Studio.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto della bassa percentuale di audizioni svolte dal NdV e di confronti in prevalenza negativi. Si raccomanda di intensificare le attività di monitoraggio a tutti i livelli.

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Commenti e Raccomandazioni sul Piano Strategico 2023-2025 dell'Università Telematica Leonardo da Vinci

Descrizione:

Dettagli:

File: Commenti e Raccomandazioni sul Piano Strategico 2023-2025.pdf

- **Titolo:** Report dell'audizione del Nucleo di Valutazione alla Governance di Ateneo

Descrizione:

Dettagli:

File: Report dell'audizione del Nucleo di Valutazione alla Governance di Ateneo.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale Nucleo di Valutazione 2023

Descrizione:

Dettagli:

File: Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2023.pdf

- **Titolo:** Scheda di verifica superamento criticità – SEDE

Descrizione:

Dettagli:

File: Scheda di verifica superamento criticità – SEDE.pdf

- **Titolo:** Scheda di verifica superamento criticità – Corso di Studio

Descrizione:

Dettagli:

File: Scheda di verifica superamento criticità – Corso di Studio - Giurisprudenza.pdf

- **Titolo:** Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2022

Descrizione:

Dettagli:

File: Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione 2022.pdf

- **Titolo:** Scheda di monitoraggio del processo di follow-up - Sede

Descrizione:

Dettagli:

File: Scheda di monitoraggio del processo di follow-up - Sede.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il

30/04/2024) - 2023

Descrizione:

Dettagli:

File:Rilevazione dell'opinione degli studenti - 2023.pdf

- **Titolo:**Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024) - 2024

Descrizione:

Dettagli:https://nucleo.unich.it/sites/st19/files/relazione_ndv_-_rilevazione_dellopinione_degli_studenti_-_unidav_-_2024.pdf

D) QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto, (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

D.1)

D.1) Programmazione dell'offerta formativa

D.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con la propria pianificazione strategica e le risorse disponibili e gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA); la visione tiene conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto di riferimento e viene comunicata in modo trasparente.

D.1.2 L'Ateneo definisce e comunica pubblicamente la propria offerta formativa attraverso i propri regolamenti, ai quali viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web dell'Ateneo.

D.1.3 L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva, con particolare attenzione alla partecipazione ad alleanze di università, alla realizzazione di Corsi di Studio internazionali e ai Corsi di Dottorato di Ricerca in collaborazione con istituzioni estere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" investe fortemente sulla didattica come architrave qualitativo strategico per la crescita dell'Ateneo. Negli ultimi anni si è investito, infatti, sulle sfide poste dalla didattica a distanza, avviando un processo di manutenzione dei processi educativi e di insegnamento che connotano l'Ateneo, soprattutto grazie al percorso di Faculty Development curato dal Delegato del Rettore alla revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo, che ha portato - tra la fine del 2022 e il 2024 - alla realizzazione di due percorsi di formazione (destinati a docenti e e-Tutor) sull'efficacia e l'efficienza dell'e-learning e sull'e-learning per l'apprendimento centrato sullo studente.

A oggi l'Ateneo presenta due corsi di studio: un corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) e un corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19). Entrambi i CdS svolgono un costante lavoro di confronto con gli stakeholders del territorio, affinché l'offerta formativa erogata risulti coerente con le esigenze del mercato del lavoro, prestando particolare attenzione alla definizione di curricula di studio in grado di formare laureati che sappiano collocarsi in modo critico e dinamico nel mondo professionale. Inoltre, si specifica che - con delibera del Senato Accademico del 12/10/2023 - è stabilito di avviare l'iter di disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia (LM-56).

Inoltre, l'Ateneo presenta due dottorati di ricerca (38° e 39° ciclo) e una ricca offerta formativa post-lauream (master di I e II livello, corsi di perfezionamento e di alta formazione). L'offerta formativa dell'Ateneo è consultabile al seguente link: <https://www.unidav.it/index.php/offerta-formativa>.

Il Dottorato 39° ciclo pianifica - per gli anni 2024-2025 - eventuali collaborazioni rispetto alle attività di ricerca promosse dal [Laboratorio "Hugo Gernsback"](#), nato nell'ambito del Dipartimento di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia. I dottorandi del 39° ciclo, a tal proposito, sono stati invitati a partecipare al seminario tenuto dal Prof. Santiago Marco dell'Università di Barcellona, svoltosi il 27 febbraio 2024 a Chieti - Palazzetto dei Veneziani.

In coerenza con quanto dichiarato nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, l'UNIDAV si sta adoperando per intensificare l'attrattività dei corsi di studio, ponendo una sempre maggiore attenzione agli stakeholders del territorio, con i quali promuove un dialogo continuo rispetto al monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni formativi espressi dal tessuto socio-economico, nonché grazie al già citato percorso di formazione (I ciclo di formazione nel 2023, II ciclo nel 2024) di approfondimento sulle metodologie didattiche attive e student-centered, rivolto ai docenti dei CdS e agli e-Tutor.

L'Ateneo rende accessibile la propria offerta formativa attraverso la pubblicazione sul sito web dei regolamenti didattici dei CdS,

nonché attraverso la pubblicazione dei piani di studio e dei relativi syllabi.

A sostegno degli studenti stranieri dell'Ateneo, sulla piattaforma e-learning è erogato il corso di *Lingua e cultura italiane per stranieri*, disponibile a partire dall'A.A. 2023/2024 e destinato a: 1) studenti a studentesse non in possesso di certificazione per la competenza linguistica di livello pari o superiore al livello B2 del Consiglio d'Europa; 2) studenti a studentesse di nazionalità non italiana, anche se in possesso di certificazione per la competenza linguistica di livello pari o superiore al livello B2 del Consiglio d'Europa, che vogliano seguire il corso per migliorare la propria competenza linguistica. Il corso (6 CFU) si configura come attività di recupero e si compone di sei moduli, per ciascuno dei quali sono previste due ore di Didattica Erogativa e due ore di Didattica Interattiva (delle quali un'ora dedicata a forum, thread, domande e altre attività, e un'ora consistente in una lezione frontale laboratoriale – web conference – nella quale gli studenti possono esercitarsi sugli argomenti affrontati nel modulo. Le modalità di verifica dell'apprendimento sono scritte e orali.



Andamento KPI Ateneo

Riferimento

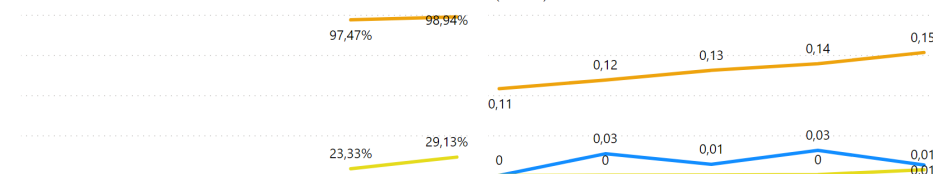
AVA3

Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

AVA3 - D.1.0.A - % CdS attivi in regola con i requisiti di docenza

AVA3 - D.1.0.B - Nr. di insegnamenti in lingua straniera (PRO3)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

1. L'offerta formativa è ben comunicata all'esterno da parte dell'ateneo attraverso i propri regolamenti, a cui viene data adeguata visibilità e accessibilità tramite il sito web. Per tutti i cicli di formazione l'offerta è resa pubblica e definita con vari livelli di dettaglio nelle pagine web dell'Ateneo.

Aree di miglioramento:

1. La programmazione dell'offerta formativa è ancora molto incerta per alcuni aspetti e l'Ateneo ha una visione delle sue potenzialità di sviluppo, non sempre del tutto coerente con la propria pianificazione strategica, così come risulta migliorabile la

sinergia con il territorio.

2. In relazione ad alcuni CDS avviati e poi chiusi in tempi molto brevi (come la Laurea Magistrale in Scienze dell'Economia LM-56) si rileva che non è stata svolta un'analisi approfondita sulle cause e motivazioni e che nel Piano strategico di ateneo non sono state consultate fonti riguardanti altre università telematiche e non è stata fatta una approfondita analisi di contesto aggiornata, basata su fonti recenti. Anche l'attivazione dei Corsi di Dottorato e le motivazioni di tali percorsi formativi non sono sempre state definite chiaramente all'interno dell'attuale Piano strategico.
3. L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, ma non ne valuta l'efficacia.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Si raccomanda di rendere la programmazione dell'offerta formativa di UNIDAV più coerente e attenta alla realtà territoriale e nazionale e alle potenzialità di sviluppo dell'ateneo telematico e di esplicitare questo nei documenti di pianificazione strategica.
2. Si raccomanda di avviare un dettagliato monitoraggio degli studenti stranieri e di quanti partecipano ai test di ammissione e alle prove di conoscenza della lingua italiana anche ai fini di un miglioramento dell'attrattività internazionale.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti e confronti negativi per D10B. Il dato di D10A risulta invece non valutabile per inattendibilità

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**All. D.1_1 - Verbale Senato Accademico 12.10.2023

Descrizione:I punti all'OdG evidenziano l'attuale impegno di Unidav nella generazione di nuovi processi di sviluppo e nell'implementazione di quelli esistenti

Dettagli:

File:Documento D.1_1.pdf

- **Titolo:**All. D.1_4 - Piano Strategico 2023-2025

Descrizione:Piano Strategico 2023-2025

Dettagli:

File:Piano strategico di Ateneo 2023-2025_appr..pdf

- **Titolo:**D.1_5

Descrizione:Linee Guida per la progettazione dei CdS di nuova istituzione a.a. 2024/25

Dettagli:

File:Linee-Guidaper-la-progettazione-CdS-nuova-istituzione_2024-25.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**All. D.1_2 - Seminar Santiago Marco del 27.02.24

Descrizione:

Dettagli:

File:Documento D.1_2.jpg

- **Titolo:**All. D.1_3 - Incontri di studio e formazione

Descrizione:Efficienza ed efficacia didattica per l'e-learning di Unidav

Dettagli:

File:Documento D.1_3.pdf

- **Titolo:**Verbale esami di Lingua italiana per studenti internazionali - 18.12.2023

Descrizione:Verbale della commissione nominata con DR 99/2023

Dettagli:

File:verbale prova di italiano 18-12-23.pdf

D.2)

D.2) Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

D.2.1 L'Ateneo fa sì che nella progettazione e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dottorati di Ricerca tengano conto delle esigenze espresse dalla società e dal contesto di riferimento, individuate attraverso consultazioni con una adeguata gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore e alle valutazioni ricevute (MUR, CUN, ANVUR, NdV, CPDS, etc.). In presenza di Corsi di Studio a distanza, l'Ateneo motiva, dal punto di vista dell'efficacia formativa e delle esigenze organizzative, l'adozione del relativo modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.1 e D.PHD.1 dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

D.2.2 Nella progettazione ed erogazione dei CdS e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, l'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente, che incentivi studenti e dottorandi ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento e contribuisca a stimolarne la motivazione, lo spirito critico e l'autonomia organizzativa.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.2.3 L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione iniziale e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.1.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.4 L'Ateneo si accerta che le metodologie didattiche adottate tengano conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie, anche con riferimento all'interazione docente/tutor-studente, alla didattica a distanza e alle esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità e ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 e D.CDS.3.1 dei CdS oggetto di visita].

D.2.5 L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS, dai Corsi di Dottorato di Ricerca e dai Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.4.2 e D.PHD.3.3 dei CdS e Corsi di Dottorato oggetto di visita].

Autovalutazione:

I processi di progettazione iniziale e di aggiornamento dei CdS in Ateneo sono gestiti seguendo le Linee guida del PQA (che, per le nuove istituzioni, tengono esplicitamente conto delle "Linee guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS di nuova istituzione", delle Il Comitato di Indirizzo dell'Ateneo riveste un ruolo strategico nei processi di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca (**D.1_5**). Le parti sociali, infatti, sono invitate a partecipare al Comitato almeno due volte l'anno, affinché sia possibile attivare un confronto sulla pertinenza dei percorsi formativi rispetto alle sollecitazioni del mondo del lavoro e intervenire di conseguenza - laddove necessario - sugli aspetti formativi che necessitano di una revisione. Tali processi possono essere altresì attivati dalle osservazioni eventualmente prodotte dal NdV, dalla CPDS, o sulla base di valutazioni provenienti da organismi quali MUR, CUN e/o ANVUR.

Come è possibile desumere dai documenti di progettazione allegati, nella definizione dei profili formativi promossi viene posta particolare attenzione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, economico e sociale delle figure professionali in uscita, affinché risultino chiaramente esplicitate le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione dei percorsi formativi erogati.

Peraltro, in data 28 marzo 2024 è stato istituito, all'interno del Dottorato 39° ciclo, uno specifico Comitato di consultazione con le parti interessate, sia interne sia esterne. Esso è stato costituito al fine di poter avere utili indicazioni e suggerimenti per progettare, riesaminare e aggiornare periodicamente il percorso formativo e di ricerca e allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle diverse aree scientifiche del Dottorato.

L'Ateneo promuove un approccio all'apprendimento fondato sulla centralità dello studente, affinché le conoscenze maturate siano frutto di un processo critico di analisi e confronto con la comunità di riferimento, specialmente in relazione alla continuità tra i saperi e le pratiche professionali. In questo senso è fondamentale il percorso di Faculty Development avviato dall'Ateneo nel 2022, sotto la supervisione del Delegato del Rettore alla revisione della interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici e al coordinamento delle attività di formazione dei docenti e dei tutor di Ateneo, che ha portato a un primo ciclo di formazione (tra il 2022 e il 2023) incentrato sui temi dell'efficienza e dell'efficacia per l'e-Learning, anche attraverso metodologie laboratoriali, e che sta proseguendo (nel 2024) con un ciclo di incontri focalizzato sui temi dello student-centered learning.

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci" promuove una didattica centrata sul protagonismo degli studenti nei processi di apprendimento grazie all'incentivazione dell'interazione e delle pratiche collaborative, come indicato dalle *Linee guida ANVUR*. In una società in costante mutamento, l'obiettivo fondamentale dell'UNIDAV è mettere a disposizione dei propri studenti percorsi formativi personalizzati e flessibili, orientati all'acquisizione di conoscenze e competenze problematizzanti, funzionali a orientarsi in un mondo del lavoro complesso. In questa direzione, l'Ateneo sostiene azioni di miglioramento dell'attività didattica con l'obiettivo prioritario di promuovere la motivazione e il successo dei propri studenti.

In riferimento alla Didattica Interattiva promossa dai CdS, si sottolinea che l'Ateneo sostiene un modello di e-tivities orientato a una maggiore usabilità interattiva degli ambienti online degli insegnamenti strutturati sulla piattaforma Moodle, orientato alla dimensione formativa collaborativa e cooperativa (sotto forma tipicamente di report, esercizio, studio di caso, problem solving, web quest, progetto, produzione di artefatto, wiki o varianti simili, con relativo feed-back) da parte degli studenti. Per quanto riguarda il 39° ciclo del Dottorato di Ricerca, le strategie didattiche sono ispirate, ancora una volta, alla dimensione cooperativa e collaborativa dei processi di insegnamento-apprendimento, grazie a una progettazione didattica dinamica che prevede l'alternanza di lezioni frontali (in presenza e online) e momenti laboratoriali, al fine di favorire la partecipazione e il protagonismo dei dottorandi.

In generale, gli elementi caratterizzanti i percorsi formativi sono:

- la multidisciplinarietà e l'interdisciplinarietà, per sostenere curricula di studio orientati alla problematizzazione, allo spirito critico e antidogmatico, nonché a sostenere una visione unitaria e complessa delle professioni e dei contesti socio-economici in cui operare;
- l'e-Tutoring, aspetto particolarmente qualificante dei percorsi di apprendimento a distanza, con funzione di accompagnamento e guida durante gli studi;
- le metodologie di apprendimento attive, fondate sulla dimensione collaborativa e sulla graduale acquisizione di autonomia da parte degli studenti, grazie alla sollecitazione di abilità critiche e meta-riflessive rispetto ai processi di apprendimento attivati.

Inoltre, in un'ottica di personalizzazione dei processi di apprendimento, si opera affinché le risorse informatiche siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche da parte di tutti gli studenti, tra cui coloro con Bisogni Educativi Speciali (BES). Come si dichiara, infatti, all'art. 17 della Carta dei servizi a.a. 2023/2024, nel promuovere l'inclusività della propria offerta formativa, l'Ateneo mette a disposizione di piattaforme tecnologiche (LMS) aderenti agli standard internazionali di accessibilità e riferibili al WC3. Gli studenti ipovedenti possono effettuare il test al computer mediante appositi strumenti di magnificazione del testo. Gli studenti con difficoltà motorie possono richiedere una modalità d'esame diversa da concordare previamente con tutor e docenti interessati. In casi eccezionali l'esame può essere svolto a distanza mediante l'utilizzo di appositi ausili informatici e coinvolgendo un tutor specializzato.



Andamento KPI Ateneo

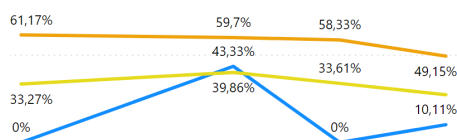
Riferimento

AVA3

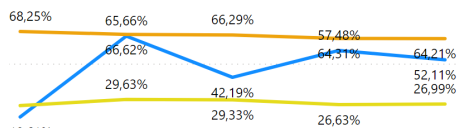
Edizione 9/2023

Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti

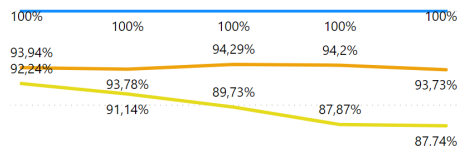
AVA3 - D.2.0.A - % CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire



AVA3 - D.2.0.B - % ore docenza erogata dai Docenti di a tempo indet.



AVA3 - D.2.0.C - % Docenti di ruolo indicati come di riferimento in SSD di base e caratt. nei Cds (L, LMCU, LM)



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

- L'Ateneo dimostra un impegno significativo nel coinvolgere una gamma ampia e variegata di parti interessate sia interne che esterne. Questo coinvolgimento è stato reso evidente dalla costituzione di comitati consultivi specifici, come il Comitato Consultivo con i Portatori di Interesse per il Dottorato SUBEOH, che allineano i percorsi formativi all'evoluzione culturale e scientifica delle aree disciplinari di riferimento.
- Nella fase di progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, l'Ateneo si avvale di consultazioni con una vasta gamma di parti interessate, oltre ad analisi di studi di settore. Questo processo garantisce che gli obiettivi formativi siano non solo coerenti con le competenze scientifiche disponibili, ma anche con le esigenze del mercato e della società.
- Promozione di programmi di formazione e aggiornamento per i docenti, al fine di garantire che le metodologie didattiche utilizzate siano in linea con le più recenti evoluzioni tecnologiche e pedagogiche.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo raccoglie feedback dagli studenti, ma vi è una mancanza di sistematizzazione di questo processo e l'integrazione delle opinioni degli studenti nelle decisioni riguardanti la struttura e i contenuti dei corsi.
- Rafforzare le competenze scientifiche interne all'Ateneo e assicurare che siano adeguatamente sostenute e valorizzate per migliorare l'efficacia formativa e la stabilità dei CdS e dei Dottorati di Ricerca e permettere una maggiore indipendenza da risorse e competenze dell'università D'Annunzio.

- Implementare un sistema più strutturato per monitorare e valutare periodicamente il raggiungimento degli obiettivi formativi, in relazione alle competenze scientifiche disponibili.
- Il sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle metodologie didattiche adottate, specialmente quelle che utilizzano tecnologie digitali e approcci innovativi, non appare ancora sufficientemente adeguato.
- L'Ateneo offre limitati servizi di supporto per studenti con DSA e BES, in particolare non risulta ancora avviata l'attività del Gruppo di Lavoro sul tema.
- L'introduzione di una maggiore sistematicità nei processi di riesame potrebbe garantire che ogni aggiornamento dell'offerta formativa sia basato su dati concreti e analisi approfondite.
- Potenziamento del sistema di raccolta e utilizzo del feedback da parte degli studenti e delle parti interessate per rendere ancora più efficaci i processi di aggiornamento dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve implementare un sistema di monitoraggio più strutturato e trasparente per l'offerta formativa, che includa il coinvolgimento sistematico di studenti, docenti, e parti interessate esterne. Questo sistema deve prevedere una revisione periodica e documentata dei programmi di studio per garantire che riflettano sempre le conoscenze disciplinari più avanzate e rispondano alle esigenze emergenti della società e del mercato del lavoro. Inoltre, l'Ateneo deve migliorare la comunicazione dei risultati di queste revisioni, rendendoli accessibili a tutti gli stakeholder e utilizzando i feedback raccolti per apportare modifiche tempestive e mirate all'offerta formativa.

Raccomandazione:

- Si raccomanda di implementare un adeguato sistema per il monitoraggio delle metodologie didattiche adottate.
- Si raccomanda di rendere attivo il Gruppo di Lavoro rivolto alla gestione degli studenti con DSA e BES, per garantire loro adeguati servizi.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti positivi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Documento di progettazione L19

Descrizione:

Dettagli:

File: Documento di progettazione L19.pdf

- **Titolo:** Scheda SUA LMG01

Descrizione:

Dettagli:

File: Scheda SUA LMG01.pdf

- **Titolo:** D.R. 51/2023: Disposizioni urgenti per il sostegno agli studenti con necessità speciali

Descrizione: Il Decreto disciplina modelli organizzativi, strumenti, modalità, procedure per adeguare l'erogazione della didattica, il sostenimento degli esami di profitto e le connesse esigenze degli studenti con necessità speciali

Dettagli:

File: DR51_23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Carta dei servizi a.a. 2023/24

Descrizione:Emanata con DR 74/2023

Dettagli:

File:2023_Carta_dei_Servizi.pdf

- **Titolo:**Linee Guida sulla didattica di Ateneo

Descrizione:Le Linee Guida sulla didattica di Ateneo si collocano nella prospettiva di un miglioramento della didattica di Unidav e rappresentano l'esito della riprogettazione del modello formativo dell'Ateneo

Dettagli:

File:2023_Linee_guida_didattica_Ateneo.pdf

- **Titolo:**Verbale Comitato di indirizzo L19 20.03.2024

Descrizione:Incontro di consultazione tra i responsabili del CdS L19 e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni

Dettagli:

File:Verbale L-19 Comitato di Indirizzo_20-03-2024.pdf

D.3)

D.3) Ammissione e carriera degli studenti

D.3.1 L'Ateneo organizza attività di orientamento in ingresso coerenti con le politiche e le strategie definite per l'ammissione degli studenti e che tengono conto delle loro aspirazioni, esigenze e motivazioni.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.2 L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti e per la gestione delle loro carriere.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 dei CdS oggetto di visita].

D.3.3 Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta specifiche strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.4 dei CdS oggetto di visita].

D.3.4 La gestione delle carriere tiene in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti con particolare attenzione alla disabilità, ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) e ai bisogni educativi speciali (BES).

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.5 L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con particolare attenzione alle debolezze o lacune nella preparazione iniziale, ad attività specificamente indirizzate agli studenti più preparati e motivati e a servizi di counseling.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione D.CDS.2.2 e D.CDS.2.3 dei CdS oggetto di visita].

D.3.6 L'Ateneo prevede un'offerta adeguatamente ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di attività di orientamento in uscita.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione D.CDS.2.1 dei CdS oggetto di visita].

D.3.7 L'Ateneo promuove iniziative per il Life Long Learning e il coinvolgimento degli Alunni.

D.3.8 Viene rilasciato il Diploma Supplement.

Autovalutazione:

L'orientamento riveste un ruolo strategico nel supporto ai futuri studenti e agli studenti iscritti, affinché essi possano operare scelte di studio il più possibile consapevoli, frutto di una più efficace individuazione delle attitudini e degli interessi personali, oltre a sostenerli nel superamento di eventuali criticità che potrebbero ostacolare un proficuo inserimento nell'ambiente universitario. Per tali ragioni gli eventi di orientamento sono finalizzati al confronto con i docenti dei CdS e con gli e-Tutor, con l'obiettivo di favorire una maggiore conoscenza dei percorsi formativi e dei possibili sbocchi occupazionali che ne derivano.

Tra i più recenti appuntamenti di orientamento in ingresso in live streaming, denominati *Orienteering days*, si segnalano i seguenti:

- Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG-01):
 - 14 marzo 2023;
 - 19 settembre 2023;
 - 17 ottobre 2023;
 - 21 novembre 2023.
- Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione e della Formazione (L-19):
 - 16 febbraio 2023;
 - 16 marzo 2023;
 - 11 luglio 2023;
 - 19 settembre 2023;
 - 05 ottobre 2023.

Ulteriori *Orienteering days*, inoltre, sono in programma per il 2024 per entrambi i CdS dell'Ateneo.

Tra gli eventi di orientamento in ingresso in presenza, poi, si segnalano:

- *Notte dei Ricercatori 2023* - Ud'A, cui Unidav ha partecipato con uno stand informativo sull'offerta formativa dell'Ateneo;
- *Ventennale del SEGI*, svoltosi il 04 ottobre 2023 presso l'ex Aurum di Pescara (LMG-01);
- *Salone dello Studente*, svoltosi a Bari presso la Fiera del Levante il 5-6-7 dicembre 2023 (LMG-01).

Tra le attività di orientamento in itinere, invece, ciascuno dei CdS ha organizzato - nell'anno accademico 2023/2024 - due edizioni del laboratorio sul metodo di studio e del laboratorio di preparazione alla tesi. Entrambi i laboratori hanno carattere sia informativo, sia formativo. Inoltre, il CdS in Scienze dell'Educazione e della Formazione ha organizzato due ulteriori *Orienteering day* per studenti immatricolati e iscritti (16 febbraio e 10 ottobre 2023).

Per quanto riguarda, invece, le attività di orientamento in uscita:

- il CdS L-19 ha previsto un appuntamento in live streaming per il 22 aprile 2024, cui parteciperanno professionisti dell'educazione che presenteranno agli studenti il lavoro dell'educatore nei servizi per l'infanzia e dell'educatore sociale nei contesti di riferimento;
- è in programma, tra aprile e maggio 2024, un laboratorio sulle soft skills, destinato agli studenti dell'ultimo anno dei CdS, con la finalità di favorire nei destinatari l'acquisizione di una maggiore consapevolezza circa le proprie competenze trasversali, sostenendo l'ingresso nel mondo del lavoro.

Oltre agli eventi sopra descritti, si sottolinea il lavoro fondamentale svolto dagli e-Tutor nelle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita degli studenti. Nell'ambito della formazione basata sull'e-learning, la figura dell'e-Tutor risulta fondamentale per molteplici aspetti, tra i quali: qualità formativa, innovazione didattica, facilitazione formativa, sostegno formativo, monitoraggio dei processi, successo formativo. La figura dell'e-Tutor, oltre a risultare un aspetto/funzione determinante per il processo didattico basato sull'e-learning, riveste altresì il ruolo di qualificata e immediata interfaccia tra studenti-utenti e Ateneo.

L'Ateneo comunica chiaramente le modalità per l'ammissione e l'iscrizione degli studenti ai corsi, grazie al Manifesto degli Studi e attraverso la pubblicazione dei Regolamenti didattici sulle pagine web dei CdS.

L'Ateneo comunica la propria offerta formativa e le proprie iniziative attraverso i principali social network (Facebook, Instagram, LinkedIn). Attualmente l'UNIDAV si sta organizzando con un nuovo collaboratore che si occuperà delle campagne di marketing.

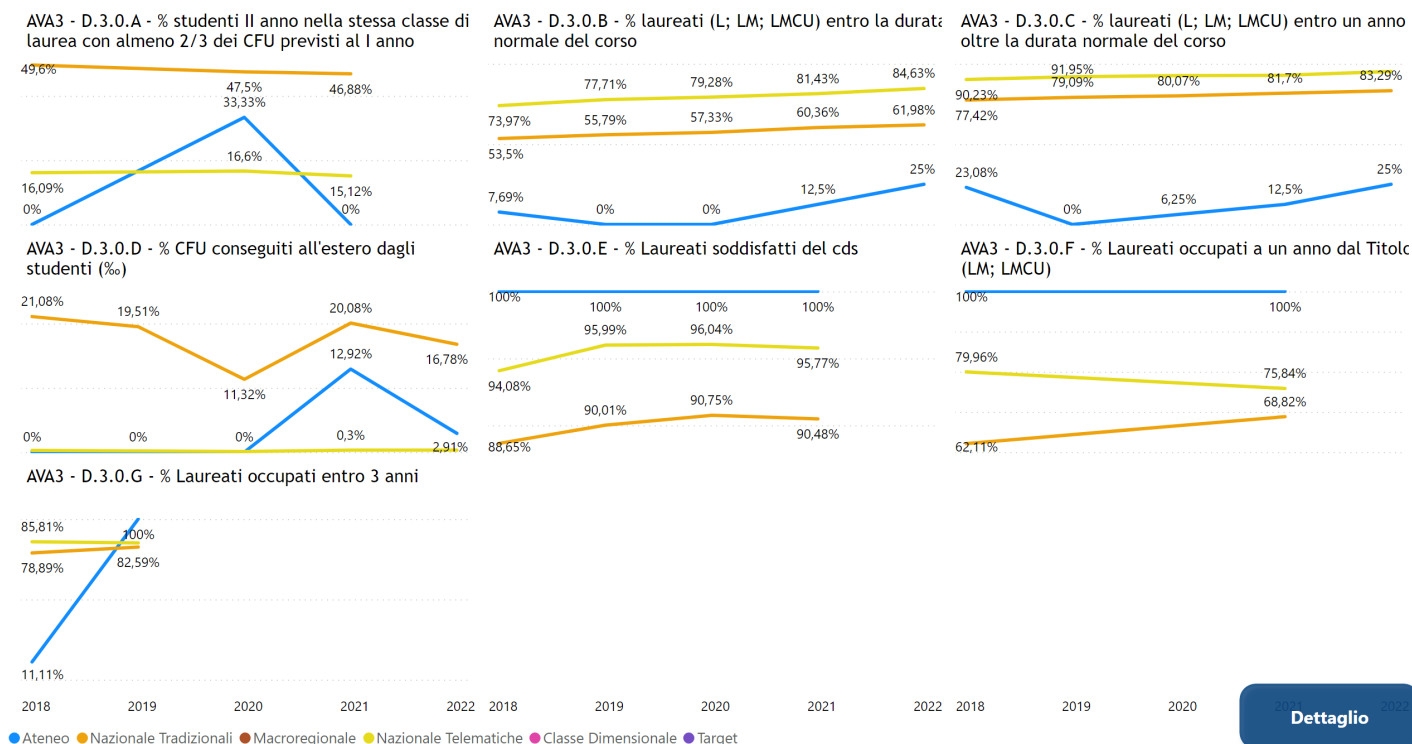
Il Dottorato 39° ciclo prevede, nell'ambito delle attività didattiche, la presenza di n. 1 docente straniero. Per quanto riguarda il reclutamento degli studenti del Dottorato 39° ciclo, il Bando è stato diffuso sul sito di Ateneo, sulla Gazzetta Ufficiale, sul sito Academia.edu e sui principali social network dell'Ateneo.

Fino all'approvazione di uno specifico regolamento per l'assistenza agli studenti con bisogni e necessità speciali, l'Ateneo ha costituito il Gruppo di lavoro per l'individuazione e le proposte di atti, azioni, strumenti, modalità, strutture e procedure per l'assistenza agli studenti con bisogni e necessità speciali. Per ciascuno dei due CdS, inoltre, è stato nominato un referente per gli studenti con BES.

L'Ateneo, inoltre, ha presentato il Dottorato di Ricerca 39° ciclo - invitando a partecipare i nuovi dottorandi - nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 2023/2024, dando ampio spazio alla presentazione della proposta formativa del Dottorato in *Sustainable in Blue Economy and One Health*.



Ambito D - Qualità della didattica e dei servizi agli studenti



Punti di Forza:

- L'Ateneo ha iniziato a implementare, seppur soltanto di recente, azioni di potenziamento dell'orientamento in ingresso, tra cui i cd. *Orienteering days*, svolti in modalità live streaming, e l'internalizzazione delle attività di Telemarketing, che ne hanno consentito un miglioramento della qualità e un maggior coordinamento con le strategie di Ateneo.
- Il Manifesto degli Studi e i Regolamenti didattici dei Corsi di Studio, pubblicati sul sito web di Ateneo, sono idonei a garantire una comunicazione chiara e trasparente delle modalità per l'ammissione, l'iscrizione degli studenti e la gestione delle carriere degli studenti.
- L'Ateneo ha stabilito collaborazioni con istituzioni accademiche e di ricerca a livello internazionale, che contribuiscono a creare un ambiente di ricerca attrattivo per studenti stranieri, specialmente nei Corsi di Dottorato di Ricerca.
- L'Ateneo organizza programmi di recupero e supporto per gli studenti che entrano con debolezze o lacune nella preparazione iniziale, con l'obiettivo di portarli al livello richiesto per affrontare con successo il percorso accademico.
- Le attività di orientamento in itinere, tra cui in particolare l'introduzione dei laboratori sul metodo didattico e sulla preparazione della tesi di laurea, appaiono coerenti con l'obiettivo definito nel piano strategico di rafforzare il sostegno alle carriere degli studenti e l'orientamento in itinere, seppur siano state implementate soltanto di recente.
- Gli e-tutor, come è stato confermato in sede di colloqui con i Corsi di Studio, svolgono un'attività costante e individualizzata a supporto di tutti gli studenti che ne facciano richiesta e il loro ruolo risulta valorizzato dall'Ateneo in sede di pianificazione delle azioni di tutoraggio e orientamento in itinere.
- L'Ateneo garantisce un'offerta ampia e variegata di master e corsi di perfezionamento, che rappresenta uno dei punti di forza

individuati dal piano strategico di cui è stato pianificato un ulteriore potenziamento.

- La partecipazione degli Alumni è valorizzata nell'ambito del Comitato di Indirizzo di Ateneo, ove gli ex studenti sono coinvolti al fine di individuare proposte per il miglioramento dell'Università e dei Corsi di Studio.
- L'Ateneo rilascia il Diploma Supplement.

Aree di miglioramento:

- Nel piano strategico di Ateneo non sono previste specifiche azioni e obiettivi volti al potenziamento delle attività di orientamento in entrata organizzate autonomamente dall'Ateneo, anche tenuto conto delle peculiarità di un'università telematica, e al coordinamento di tali attività con le strategie relative all'ammissione degli studenti e al potenziamento dell'attrattività.
- Le attività dei provider, che lo stesso piano strategico individua come centrali ai fini di favorire l'attrattività dell'Ateneo, non sono coordinate in alcun modo con le attività di orientamento in ingresso promosse dall'Università e non viene verificato se la vision dei provider sia idonea a garantire che gli studenti assumano scelte coerenti con le proprie aspirazioni, esigenze e motivazioni in sede di iscrizione.
- Non si hanno evidenze di specifiche attività di monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento di ingresso promosse dall'Ateneo
- Non si ha evidenza di attività di monitoraggio strutturate della chiarezza delle modalità per l'ammissione, l'iscrizione degli studenti e la gestione delle carriere degli studenti.
- L'Ateneo ha intrapreso alcune iniziative per promuovere la sua internazionalizzazione, con particolare attenzione ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Tuttavia, l'analisi dei documenti e la successiva visita *in loco* suggeriscono che queste iniziative potrebbero beneficiare di una strategia più strutturata e mirata per migliorare l'attrattività dell'Ateneo per gli studenti stranieri.
- Rafforzamento dei servizi di supporto logistico e amministrativo dedicati agli studenti stranieri, facilitando il loro inserimento accademico e sociale nell'Ateneo, e migliorando la loro esperienza complessiva.
- Il monitoraggio continuo delle esigenze degli studenti con disabilità, DSA e BES, per garantire che i servizi e i supporti offerti rimangano sempre adeguati e aggiornati in base ai cambiamenti nelle necessità degli studenti.
- Potenziamento della formazione del personale docente e amministrativo sulle problematiche legate alla disabilità, DSA e BES, per garantire una maggiore sensibilità e competenza nell'affrontare le esigenze di queste categorie di studenti
- Il feedback dagli studenti ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle attività di supporto e dei servizi di counseling, non risulta strutturato.
- Il potenziamento delle attività di avvicinamento al mondo del lavoro e di rafforzamento dei rapporti tra università e impresa, pianificato di recente, risulta essere stato implementato in modo ancora limitato.
- Non si ha evidenza dell'attuazione del monitoraggio relativo alle attività di tutorato e di avvicinamento al mondo del lavoro.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Condizione:

- Si richiede che l'Ateneo definisca in sede di pianificazione una visione complessiva in relazione alle attività di orientamento in ingresso, che ne assicuri il coordinamento con le strategie dell'Ateneo di promozione dell'attrattività in coerenza con la specifica natura di un'università telematica e che integri le azioni direttamente implementate dall'Ateneo con quelle dei soggetti esterni di cui si avvale ai fini della comunicazione e del marketing. In particolare, è necessario che l'Ateneo verifichi in modo puntuale, attraverso l'individuazione di indicatori qualitativi e quantitativi e l'acquisizione di specifiche evidenze documentali, che la vision e le attività in concreto svolte dai provider di cui Unidav si avvale siano idonee ad assicurare che gli studenti in sede di iscrizione assumano scelte consapevoli che tengano conto delle loro effettive aspirazioni, esigenze e motivazioni.

Raccomandazione:

- Si raccomanda il potenziamento delle attività di internazionalizzazione e la piena attuazione delle attività a riguardo pianificate ma non ancora attuate. In particolare, si raccomanda il miglioramento dell'attrattività nei confronti degli studenti stranieri, anche attraverso l'individuazione di uno specifico supporto amministrativo.
- Si raccomanda l'implementazione di attività di monitoraggio strutturate e periodiche relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, alla chiarezza e trasparenza delle comunicazioni relative alle carriere degli studenti e alle attività rivolte agli studenti con esigenze specifiche.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti in prevalenza positivi seppure in presenza di alcuni confronti negativi

Fascia di valutazione: Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DR 51/2023: Disposizioni urgenti per il sostegno agli studenti con necessità speciali
Descrizione:Il Decreto disciplina modelli organizzativi, strumenti, modalità e procedure per adeguare l'erogazione della didattica, il sostenimento degli esami di profitto e le connesse esigenze degli studenti con necessità speciali
Dettagli:
File:DR51_23.pdf
- **Titolo:**Orienteering Days 2023
Descrizione:Locandina degli eventi
Dettagli:
File:Orienteering Days 2023.pdf
- **Titolo:**Manifesto degli studi 2023/2024
Descrizione:Il Manifesto degli Studi indica i percorsi di studio disponibili nell'offerta formativa dell'Università UNIDAV per l'anno accademico 2023/2024 e le informazioni relative tanto alle strutture di supporto per orientare lo studente nell'iscrizione e nella progressione di studio, quanto a procedure, tempi, scadenze e modalità inerenti a immatricolazione, iscrizione agli anni successivi al primo, frequenza e studio, sostenimento degli esami ed eliminazione, per quanto possibile, degli ostacoli organizzativi e burocratici, con l'obiettivo di offrire un proficuo e sereno svolgersi dei percorsi di studio prescelti.
Dettagli:
File:2023 Manifesto_degli_Studi_AA2023-2024.pdf
- **Titolo:**Linee Guida Didattica di Ateneo
Descrizione:Le *Linee guida sulla didattica di Ateneo* si collocano, dunque, nella prospettiva di un miglioramento dell'attività didattica dell'UNIDAV e rappresentano l'esito della prima fase di riflessione e riprogettazione del modello formativo dell'Ateneo.
Dettagli:
File:2023_Linee_guida_didattica_Ateneo.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Inaugurazione a.a. 2023/24
Descrizione:Locandina
Dettagli:
File:Inaugurazione a.a. 2023_24.png

E) QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

E.1)

E.1) Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

E.1.1 L'Ateneo ha una visione complessiva delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito una propria strategia sulla ricerca e le ricadute nel contesto territoriale e sociale di riferimento (terza missione/impatto sociale) coerentemente con le politiche e le strategie di Ateneo, con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle loro potenzialità e al loro progetto culturale.

E.1.2 Gli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione/impatto sociale sono plausibili e coerenti con la visione, le politiche e le strategie proprie e dell'Ateneo e tengono anche conto dei risultati conseguiti nei cicli di pianificazione precedenti, dei risultati della VQR, degli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate a livello locale.

E.1.3 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti dispongano di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.1 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

L'Ateneo presenta ancora dimensioni limitate con la presenza di un solo Dipartimento, quello di Scienze Umane, Giuridiche e dell'Economia. La presenza del Dipartimento unico consente all'Ateneo il pieno controllo delle azioni compiute dal Dipartimento e favorisce uno scambio diretto di dati e informazioni che di fatto permette di definire una strategia dipartimentale del tutto coerente con quella dell'Ateneo. Di conseguenza, l'Ateneo presenta una strategia di ricerca e terza missione che di fatto coincide nella quasi totalità con quella del Dipartimento, e viene monitorata nella sua applicazione e nei risultati perseguiti con frequenza almeno annuale. Occorre inoltre sottolineare che gli Organi di Governo dell'Ateneo hanno posto specifica attenzione alla partecipazione alla VQR 2015-2019, i cui risultati sono stati oggetto di valutazione interna per gettare le basi degli obiettivi dipartimentali di ricerca e terza missione.

In occasione della visita della CEV avvenuta nel luglio 2021, l'Ateneo ha infatti istituito il Dipartimento unico a gennaio 2022. Dopo il primo anno di attività, tenendo conto delle indicazioni fornite dal nuovo sistema di AQ di Ateneo che ha incluso una sezione relativa al sistema di assicurazione qualità della ricerca e della terza missione **[DOC.1.6]**, che il Dipartimento ha predisposto la prima SUA-RD inclusiva anche della terza missione (SUA-RD-TM) per il monitoraggio delle attività del 2022 **[DOC. 1.1] [DOC. 1.2]**, la SUA-RD-TM 2024 per il monitoraggio delle attività del 2023 **[DOC. 1.3] [DOC. 1.4]**, il Piano Dipartimentale Attuativo (PDA) del (nuovo) Piano Strategico di Ateneo (PSA 2023/25, approvato dal CdA nella seduta del 13.3.2024) riferito al biennio 2024/25 **[DOC. 1.5]**, in cui sono declinati gli obiettivi di didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione in attuazione e coerenza rispetto al PSA 23/25, nonché secondo gli ulteriori requisiti richiesti dal campo E.DIP.1.1. Inoltre, il Dipartimento, in attuazione del Regolamento di Ateneo (art. 7), ha redatto una proposta di Regolamento per la distribuzione dei Fondi di Ricerca **[DOC. n. 1.7]**, oggetto di approvazione al CdD del 28.3.2024 per il successivo invio agli organi centrali (SA e CdA), ai sensi dell'art. 1 del predetto Regolamento di Ateneo.

Punti di Forza:

- La sostanziale coincidenza tra Ateneo e Dipartimento garantisce la piena consapevolezza a livello centrale delle azioni dipartimentali.

Aree di miglioramento:

- L'Ateneo non ha formalmente assegnato al Dipartimento adeguate risorse di personale.
- L'ateneo non pone attenzione ai risultati della VQR, nonostante la segnalazione del NdV nella Relazione annuale 2022/23.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

- L'Ateneo deve rendere il Dipartimento una struttura autonoma in grado di identificare obiettivi di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale coerenti sia con le proprie strategie che con quelle di Ateneo.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

L'Ateneo non effettua il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DOC. 1.1 - SUA-RD-TM 2023 MONITORAGGIO 2022
Descrizione:SUA-RD-TM 2023 MONITORAGGIO 2022
Dettagli:
File:DOC. 1.1 ALL. AVA 3 DIP SUA RD-TM 27.4.2023.pdf
- **Titolo:**DOC. 1.2 - COMUNICAZIONE/TRASMISSIONE SUA-RD-TM 2023 AGLI APPARATI CENTRALI DI ATENEO
Descrizione:COMUNICAZIONE/TRASMISSIONE SUA-RD-TM 2023 AGLI APPARATI CENTRALI DI ATENEO
Dettagli:
File:DOC. 1.2 ALL. AVA 3 DIP. SEQUENZA COMPLETA.pdf
- **Titolo:**DOC. 1.3 - SUA-RD-TM 2024 MONITORAGGIO 2023
Descrizione:SUA-RD-TM 2024 MONITORAGGIO 2023
Dettagli:
File:DOC. 1.3. ALL AVA3 DIP SUA RD-TM 28.3.2024.pdf
- **Titolo:**DOC. 1.4 - COMUNICAZIONE/TRASMISSIONE SUA-RD-TM 2024 E PDA 2024-25 AGLI APPARATI CENTRALI
Descrizione:COMUNICAZIONE/TRASMISSIONE SUA-RD-TM 2024 E PDA 2024-25 AGLI APPARATI CENTRALI
Dettagli:
File:DOC. 1.4 ALL AVA3 DIP CDD 28.3.24_ INVIO DOCUMENTAZIONE RILEVANTE PER ORGANI CENTRALI.pdf
- **Titolo:**DOC. 1.5 - PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25
Descrizione:PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25
Dettagli:
File:DOC. 1.5 ALL AVA3 PDA DSUGE_2024-2025.pdf
- **Titolo:**DOC. 1.7 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI DI RICERCA
Descrizione:PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI DI RICERCA
Dettagli:
File:DOC. 1.7 ALL. AVA3 DIP REGOLAMENTO dipartimentale unidav FONDI RICERCA-FIN.pdf
- **Titolo:**DOC.1.6
Descrizione:Sistema di AQ di Ateneo
Dettagli:Processi di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca e terza missione e flussi documentali. Pagina 24
File:SAQAT_aggiornamento2024_Ricerca-TM_Riesami.pdf

E.2)

E.2) Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

E.2.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti, a supporto del riesame delle attività di pianificazione, analizzino periodicamente gli esiti del monitoraggio delle proprie attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, con riferimento ai risultati conseguiti e agli eventuali problemi e alle loro cause.

E.2.2 L'Ateneo ha una visione complessiva e costantemente aggiornata dei risultati dei Corsi di Dottorato di Ricerca.

E.2.3 L'Ateneo si accerta che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti siano plausibili e realizzabili, vengano sistematicamente attuate e monitorate per valutarne l'efficacia.

[La valutazione di tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare dei punti di attenzione E.DIP.2 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.2.1. La sostanziale coincidenza tra il Dipartimento e l'Ateneo per quanto concerne la strategia di ricerca e terza missione consente di fatto il monitoraggio dei risultati ottenuti con frequenza almeno annuale. Come previsto dal sistema di AQ dell'Ateneo (**DOC.1.2**), il Dipartimento dispone di organi e strutture con responsabilità nell'AQ della ricerca e terza missione, tra cui il Responsabile della ricerca (RdR), il Delegato del Rettore alla Ricerca, in Ateneo con unico Dipartimento, cui si aggiunge l'estensione della carica a Referente di Dipartimento per la Ricerca a decorrere da marzo 2024, il Gruppo di Assicurazione della Qualità della Ricerca (GAQR) il cui primo compito è quello di predisporre la bozza di SUA-RD-TM da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento, il Referente dipartimentale all'AQ (assicurazione della qualità), con il compito di fungere da raccordo tra Dipartimento e PqA, partecipando alle riunioni del PqA quale uditore, il Delegato del Rettore alla Terza missione, nominato dal Consiglio di Dipartimento anche quale referente dipartimentale per la Terza Missione dal 2023 [**DOC. 1.5**].

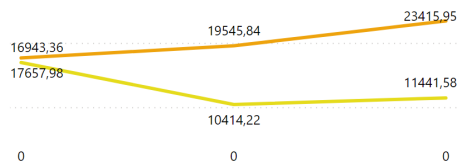
E.2.2. I dati sui dottorati di ricerca, in termini di obiettivi del dottorato, posizioni attivate e coperte e tutor accademici, sono presenti nella SUA-RD-TM e pertanto regolarmente monitorati [**DOC. 1.1**] [**DOC. 1.3**].

E.2.3. Seguendo le indicazioni del sistema di AQ dell'Ateneo (**DOC.1.2**), il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia. L'Ateneo, tramite il Referente dipartimentale all'AQ, è organizzato in modo tale da garantire che il PqA sia costantemente a conoscenza delle azioni di miglioramento predisposte dal Dipartimento.

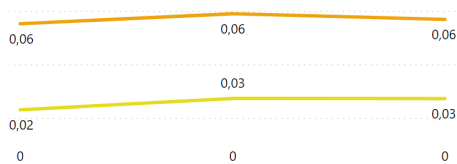


Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

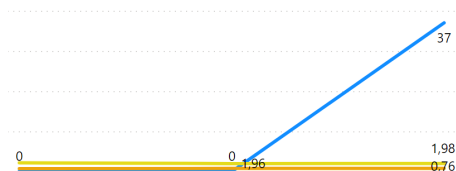
AVA3 - E.2.0.A - Proventi (ricerche, traf. tecnologico, finanziamenti) per docente



AVA3 - E.2.0.B - N° spin off e brevetti per docente



AVA3 - E.2.0.C - N° attività Terza Missione per docente



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

[Dettaglio](#)

Punti di Forza:

- Positivo input del PQA alla compilazione della SUA-RD-TM in termini di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Aree di miglioramento:

- Mancanza di un sistema informatizzato per l'archiviazione dei prodotti della ricerca.
- Il monitoraggio delle attività di ricerca e TM effettuate dal Dipartimento non viene valorizzato con opportune forme di riscontro documentate da parte degli Organi centrali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

- Si raccomanda l'acquisizione di un sistema informatizzato per l'archiviazione dei prodotti della ricerca.
- Si raccomanda di formalizzare forme di riscontro da parte degli Organi centrali delle relazioni dipartimentali per la valorizzazione delle attività di monitoraggio e autovalutazione e che possano essere di supporto alle attività di miglioramento.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prettamente negativi

Fascia di valutazione: Parzialmente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DOC. 1.5 - PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25

Descrizione:PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25

Dettagli:

File:DOC. 1.5 ALL AVA3 PDA DSUGE_2024-2025.pdf

- **Titolo:**DOC. 1.1 - SUA-RD-TM 2023 MONITORAGGIO 2022

Descrizione:SUA-RD-TM 2023 MONITORAGGIO 2022

Dettagli:

File:DOC. 1.1 ALL. AVA 3 DIP SUA RD-TM 27.4.2023.pdf

- **Titolo:**DOC. 1.3 - SUA-RD-TM 2024 MONITORAGGIO 2023

Descrizione:SUA-RD-TM 2024 MONITORAGGIO 2023

Dettagli:

File:DOC. 1.3. ALL AVA3 DIP SUA RD-TM 28.3.2024.pdf

- **Titolo:**DOC.1.2

Descrizione:Sistema di AQ di Ateneo

Dettagli:Processi di gestione per l'Assicurazione della Qualità della ricerca e terza missione e flussi documentali. Pagina 24

File:SAQAT_aggiornamento2024_Ricerca-TM_Riesami.pdf

E.3)

E.3) Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.3.1 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti e i Corsi di Dottorato di Ricerca definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche, sia per i Dipartimenti e i Dottorati, e di personale per i Dipartimenti) assegnate a sostegno della ricerca (anche dottorale) e della terza missione/impatto sociale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo e con le indicazioni dell'Ateneo sull'utilizzazione delle risorse assegnate.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dell'aspetto da considerare D.PHD.2.4 dei Corsi di Dottorato di Ricerca oggetto di visita].

E.3.2 L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti definiscano con chiarezza e trasparenza i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale docente, di ricerca e tecnico-amministrativo, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni specifiche della pianificazione, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, del reclutamento e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca, della terza missione/impatto sociale, delle attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo.

[La valutazione di questo aspetto da considerare si basa anche sulla valutazione dei corrispondenti aspetti da considerare del punto di attenzione E.DIP.3 dei Dipartimenti oggetto di visita].

Autovalutazione:

E.3.1. L'Ateneo, con DR 23/2023 prot. 198 del 9.3.20023, ha emanato il Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca, prevedendo un eventuale stanziamento annuale a favore della Ricerca, da parte del CdA, "in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo, [...] tenuto conto del Piano per l'attività di ricerca formulato dal Dipartimento e del parere espresso sul Piano dal Senato Accademico, [...] a valere sull'esercizio successivo per la costituzione del Fondo, con l'obiettivo di sostenere e incentivare l'attività di ricerca e la sua qualità" (art. 3). Il Dipartimento, in attuazione del Regolamento di Ateneo (art. 7), ha redatto una proposta di Regolamento per la distribuzione dei Fondi di Ricerca **[DOC. 1.7]**.

Quanto alle risorse riservate ai dottorandi, l'art. 9 c. 4 del decreto ministeriale 226/2021 stabilisce che, "per lo svolgimento dell'attività di ricerca in Italia e all'estero, oltre alla borsa di studio, è assicurato al dottorando un budget, adeguato alla tipologia del corso di dottorato e comunque in misura non inferiore al dieci per cento dell'importo della borsa medesima, finanziato con le risorse disponibili nel bilancio dei soggetti accreditati". Inoltre, il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente rispetto alle indicazioni dell'Ateneo e alla relativa pianificazione dipartimentale operativa **[DOC. 1.5]**.

E.3.2. L'Ateneo, con DR 23/2023 prot. 198 del 9.3.20023, ha emanato il Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca, prevedendo un eventuale stanziamento annuale a favore della Ricerca, da parte del CdA, "in sede di approvazione del bilancio di previsione per l'anno successivo, [...] tenuto conto del Piano per l'attività di ricerca formulato dal Dipartimento e del parere espresso sul Piano dal Senato Accademico, [...] a valere sull'esercizio successivo per la costituzione del Fondo, con l'obiettivo di sostenere e incentivare l'attività di ricerca e la sua qualità" (art. 3). Il Dipartimento, in attuazione del Regolamento di Ateneo (art. 7), ha redatto una proposta di Regolamento per la distribuzione dei Fondi di Ricerca **[DOC. 1.7]** ai sensi dell'art. 1 del predetto Regolamento di Ateneo. Di conseguenza, definisce i criteri di distribuzione di ulteriori incentivi e premialità per il personale docente, in attuazione rispetto a quanto definito a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e rispetto alle strategie e alla regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).



Andamento KPI Ateneo

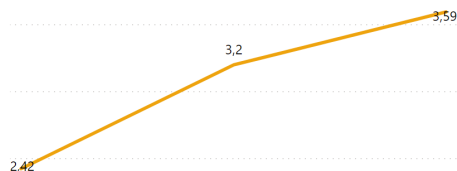
Riferimento

AVA3

Edizione 9/2023

Ambito E - Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale

AVA3 - E.3.0.A - Rapporto Risorse disponibili premialità
e costo del personale (valore moltiplicato per 1000)



2020 2021 2022 2020 2021 2022 2020 2021

● Ateneo ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche ● Classe Dimensionale ● Target

Dettaglio

Punti di Forza:

Non si evidenziano punti di forza.

Aree di miglioramento:

- L'unico Dipartimento non è attualmente centro di costo con risorse proprie. L'assegnazione di un Budget Dipartimentale costituirebbe uno step importante per una autonomia di funzionamento .
- Applicazione del Regolamento per la distribuzione dei fondi per la ricerca. L'Ateneo ha infatti emanato un Regolamento per la Disciplina del Fondo di supporto alla Ricerca, che prevede un eventuale stanziamento annuale a favore della Ricerca, da parte del CdA, con l'obiettivo di sostenere e incentivare l'attività di ricerca e la sua qualità" (art. 3). Il Dipartimento ha approvato una propria proposta di Regolamento per la distribuzione dei Fondi di Ricerca (DOC. n. 1.7) e inviata agli organi centrali (SA e CdA). Il Regolamento non è ancora stato applicato, né è stato possibile, in sede di audizioni, determinare se l'iter si sia concluso e con quale probabilità tali fondi possano essere distribuiti già nel prossimo esercizio finanziario.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non soddisfacente

Condizione:

L'Ateneo deve assegnare un budget al Dipartimento, accertandosi che questo definisca chiare e trasparenti modalità di distribuzione delle risorse e di incentivi al personale docente e ricercatore.

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Non applicabile

Fascia di valutazione: Non soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**DOC. 1.5 - PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25

Descrizione:PIANO DIPARTIMENTALE ATTUATIVO 2024-25 DEL PSA 2023-25

Dettagli:

File:DOC. 1.5 ALL AVA3 PDA DSUGE_2024-2025.pdf

-
- **Titolo:**DOC. 1.7 - PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI DI RICERCA

Descrizione:PROPOSTA DI REGOLAMENTO PER LA DISTRIBUZIONE DEI FONDI DI RICERCA

Dettagli:

File:DOC. 1.7 ALL. AVA3 DIP REGOLAMENTO dipartimentale unidav FONDI RICERCA-FIN.pdf

Fascia di valutazione Complessiva: Parzialmente soddisfacente